



**d'Amico Società di Navigazione S.p.A.**  
RELAZIONE ANNUALE 2013



*d'Amico*



# Relazione Annuale 2013

Bilancio d'esercizio e consolidato  
al 31 dicembre 2013

**d'Amico Società di Navigazione S.p.A.**

Sede legale in Palermo – Via Siracusa, 27  
Sede Amministrativa e Direzione Generale in Roma - Corso d'Italia, 35/B  
Capitale Sociale Euro 25.000.000=i.v.  
C.F. , P.Iva e Numero di iscrizione  
al Registro Imprese di Palermo 00768720823





## Indice

4	<b>Organi di Amministrazione e Controllo</b>
6	<b>Relazione sulla gestione</b>
6	Struttura del Gruppo
8	Il Gruppo d'Amico Società di Navigazione
9	Aree di business
12	Organizzazione e risorse umane
14	Ship management
16	Sviluppo sostenibile
17	Informazioni sul governo societario
20	Eventi significativi dell'esercizio
24	Analisi dell'andamento economico-finanziario – il Gruppo
28	Andamento della gestione
31	Analisi dell'andamento economico-finanziario – d'Amico Società di Navigazione S.p.A.
33	Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione
40	Altre informazioni
	<b>Gruppo d'Amico Società di Navigazione - Bilancio consolidato</b>
42	<b>al 31 dicembre 2013</b>
44	Conto economico consolidato
44	Conto economico complessivo consolidato
45	Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
46	Rendiconto finanziario consolidato
47	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato
48	Note esplicative
	<b>d'Amico Società di Navigazione - Bilancio d'esercizio</b>
86	<b>al 31 dicembre 2013</b>
88	Conto economico separato
88	Conto economico complessivo
89	Situazione patrimoniale-finanziaria
90	Rendiconto finanziario
91	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
92	Note esplicative
118	<b>Allegati</b>
120	Elenco della flotta al 31 dicembre 2013
124	Relazioni della Società di Revisione
132	Relazioni del Collegio Sindacale

# Organi di Amministrazione e Controllo

## Consiglio di Amministrazione

### Presidente

Paolo d'Amico<sup>1</sup>

### Amministratore delegato

Cesare d'Amico<sup>1</sup>

### Consigliere delegato

Roberto Michetti

### Consigliere

Giovanni Battista Nunziante

### Consigliere

Alfonso Scannapieco

## Collegio Sindacale

### Sindaci effettivi

Gianfranco Taddeo - *Presidente*

Gian Enrico Barone

Franco Guerrucci

### Sindaci supplenti

Paolo Taddeo

Renzo Marini

## Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

<sup>1</sup> Membri del Comitato Esecutivo

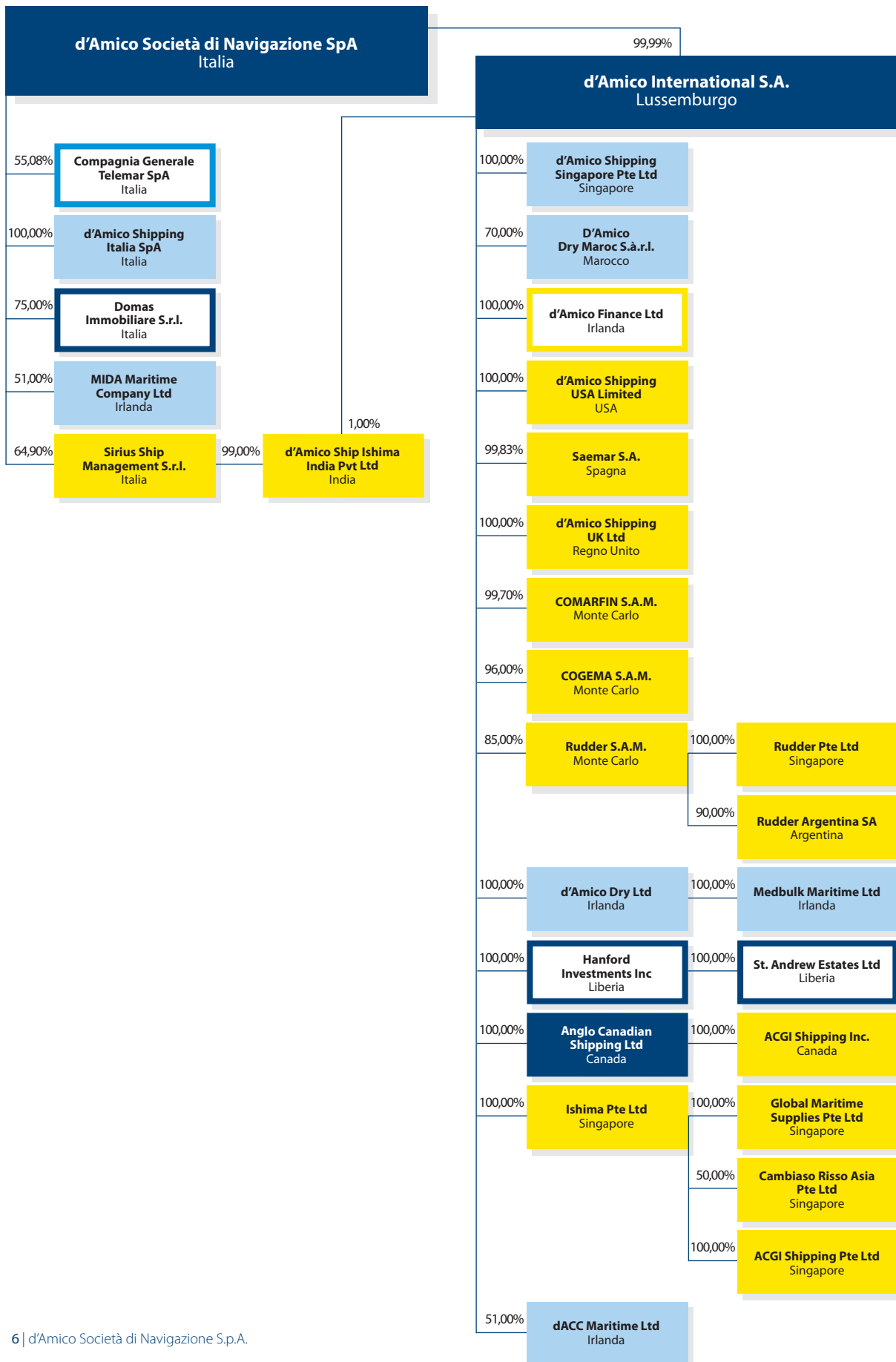


S

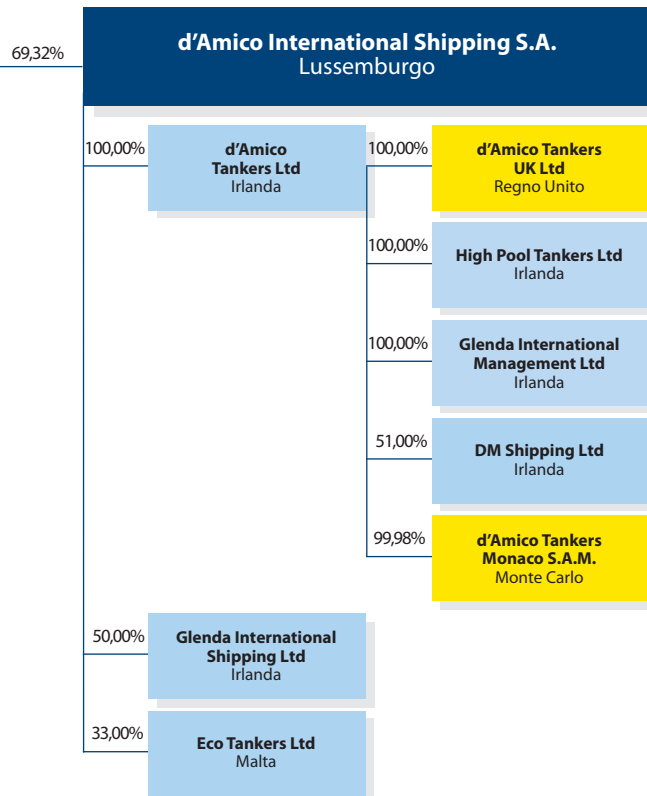
3.7

# Relazione sulla gestione

## Struttura del Gruppo







- Holding
- Società di navigazione
- Società di servizi
- Società finanziarie
- Società immobiliari
- Società di telecomunicazioni

## Gruppo d'Amico Società di Navigazione

**d'Amico Società di Navigazione S.p.A.** ("DSN", "Capogruppo", "Società") è la holding di un Gruppo leader mondiale nel trasporto marittimo attivo nei settori delle navi da carico secco, delle navi cisterna e nei servizi strumentali all'attività marittima. Il Gruppo d'Amico ("Gruppo"), vanta una lunga e storica tradizione imprenditoriale familiare che nasce nel 1936 ed ha sviluppato nel corso degli anni la propria presenza nel mondo, con uffici nei più importanti centri mercantili marittimi, operativi e finanziari. La controllata indiretta

**d'Amico International Shipping S.A.** ("DIS"), subholding lussemburghese di un gruppo operante nel trasporto marittimo su scala internazionale, specializzato nel settore delle navi cisterna, è quotata sul segmento STAR del mercato telematico azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Esperienza, competenza e responsabilità, insieme ad una grande attenzione al cliente, alla sicurezza della navigazione, nonché alla salvaguardia dell'ambiente, rappresentano la *mission* del Gruppo d'Amico.



## Are di business

### Navi da carico secco e porta containers

Il Gruppo opera nel segmento di mercato del trasporto marittimo relativo alle navi da **carico secco** tramite **d'Amico Dry Limited, d'Amico Shipping Italia S.p.A., d'Amico Shipping Singapore Pte e Mida Maritime Ltd.** La flotta, il cui elenco dettagliato è presentato come allegato alla presente relazione annuale, è composta sia da navi di proprietà che da navi noleggiate a lungo termine. In relazione alle esigenze di flessibilità ed alle opportunità che il mercato dei carichi secchi offre, vengono anche impiegate navi noleggiate a breve termine, non facenti parte integrante della flotta del Gruppo d'Amico. Il Gruppo opera in particolare nei segmenti Handysize (da 32.000 dwt a 39.000 dwt), Supramax (da 52.000 dwt a 58.000 dwt) e Panamax (da 74.000 dwt a 83.000 dwt). Al 31 dicembre 2013 la composizione della flotta delle unità di tipo dry era la seguente:

Carico secco	Al 31 dicembre 2013			Totale
	Handysize	Supramax	Panamax	
Di proprietà	8,0	5,0	7,5	<b>20,5</b>
A noleggio	5,0	5,0	4,5	<b>14,5</b>
<b>TOTALE</b>	<b>13,0</b>	<b>10,0</b>	<b>12,0</b>	<b>35,0</b>

Nell'arco dell'esercizio 2013 la d'Amico Dry Limited ha operato una media di 43,2 navi (di cui il 43,52% a noleggio di breve periodo), la d'Amico Shipping Italia S.p.A. ha gestito una media di 9 navi (di cui l'equivalente di circa 1 a noleggio di breve periodo) mentre la Mida ha gestito la Medi Sentosa unica sua nave.

L'attività di trasporto, su scala mondiale, per conto dei primari operatori dei rispettivi settori, riguarda in particolare, oltre al carbone, settore nel quale il Gruppo vanta una consolidata esperienza, le rinfuse in genere, quali i materiali ferrosi e le altre materie prime. Affidabilità, flessibilità e forti relazioni di lungo periodo rappresentano i vantaggi competitivi che il Gruppo d'Amico ha costruito nel business del carico secco.

Il settore "dry" comprende anche i trasporti di prodotti forestali dal West Coast Canada verso diversi porti del Mediterraneo, sulla base sia di contratti a lungo termine con le maggiori aziende di produzione, sia di contratti "a base viaggio" che permettono di cogliere le opportunità nel breve periodo di tale mercato.

Le navi della flotta d'Amico sono impiegate per una quota significativa tramite contratti di noleggio "a tempo" (di medio/lungo periodo) mentre solo per una quota residuale "a viaggio" (cosiddetto mercato "spot").

### Navi cisterna

Il settore delle navi cisterna del Gruppo fa riferimento alla **d'Amico International Shipping SA - ("DIS")** che gestisce, principalmente tramite la propria controllata **d'Amico Tankers Limited**, avente sede in Irlanda, una flotta con un'età media di circa 6,2 anni. La flotta è composta da navi a doppio scafo con capacità di trasporto compresa fra le 35.000 e le 51.000 dwt (Handysize e Medium Range product tankers), principalmente impiegate nel trasporto di prodotti petroliferi raffinati ed olii vegetali e fornisce servizi di trasporto via mare su scala mondiale alle maggiori compagnie petrolifere e società di trading. Tutte le navi sono state inoltre costruite in ottemperanza alle norme IMO (International Maritime Organization) e MARPOL (Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi), ai requisiti delle maggiori società petrolifere ed energetiche e degli standard internazionali. In base alle norme MARPOL/IMO, merci quali olio di palma, oli vegetali e una gamma di altri prodotti chimici possono essere trasportati solo da navi cisterna (classificate IMO) che possiedono specifici requisiti.

Al 31 dicembre 2013 il 60% delle navi della flotta facente capo al gruppo DIS era classificata IMO, consentendo al Gruppo di trasportare una vasta gamma di prodotti.

La d'Amico Shipping Italia opera in misura residuale nel settore cisterniero impiegando direttamente sul mercato le due Handysize (40.000 dtw) acquisite nel 2011.

A fine esercizio, la flotta delle navi cisterna del Gruppo comprendeva **39,5 navi**, come di seguito illustrato.

Navi cisterna	Al 31 dicembre 2013		
	MR	Handysize	Totale
Di proprietà	16,0	4,0	<b>20,0</b>
A noleggio	17,5	2,0	<b>19,5</b>
<b>TOTALE</b>	<b>33,5</b>	<b>6,0</b>	<b>39,5</b>

L'elenco completo delle navi cisterna, così come dell'intera flotta al 31 dicembre 2013, è allegato al presente fascicolo.

### Impiego della flotta e partnership

Al 31 dicembre 2013, d'Amico International Shipping impiegava la propria flotta di 37,5 navi al 46,9% attraverso contratti a tempo determinato, mentre il restante 53,1% sul mercato *spot*. Il Gruppo impiega,

anche se in misura minore rispetto ai periodi precedenti, una parte delle proprie navi attraverso accordi di partnership.

*High Pool Tankers Limited* –pool costituito con JX Shipping Co. Limited, Giappone (risultante dalla fusione tra Nissho Shipping Co. Limited e Yuyo Steamship Co. Limited) e Mitsubishi Corporation. Al 31 dicembre 2013 il pool gestiva 12 navi cisterna “MR” (Medium Range). La d’Amico International Shipping, tramite la propria controllata d’Amico Tankers Limited, è responsabile in via esclusiva della sua gestione commerciale, in particolare del noleggio, delle operazioni navali e della relativa amministrazione.

*GLENDIA International Management Limited* – accordo commerciale concluso con ST Shipping (Glencore Group) per gestire le navi sotto un unico marchio commerciale “GLENDIA”. Alla fine di dicembre 2013 GLENDIA International Management Limited, gestiva 9 navi cisterna MR, 6 delle quali di proprietà di *GLENDIA International Shipping Limited*, una società in joint venture al 50% con Topley Corporation BVI (parte del gruppo Glencore). Questa società possiede 6 navi MR, consegnate tra agosto 2009 e febbraio 2011.

DIS possiede indirettamente inoltre un'altra Joint venture, *DM Shipping Limited* con Mitsubishi Corporation, che è proprietaria di due navi MR consegnate nel 2009.

Il gruppo ha impiegato nel 2013 ulteriori due unità di proprietà (Handysize) tramite la controllata d’Amico Shipping Italia SpA con diversi contratti spot.

### Valore Navi/Impairment

Come ogni anno si è proceduto alla comparazione tra i valori di libro della flotta sociale contro i valori di mercato/valori di recupero stimati effettuando il cosiddetto “impairment test” per le proprie aree di business. In base alla situazione di mercato della flotta a fine 2012, il Gruppo aveva deciso, in via prudenziale, di procedere ad una rilevante svalutazione che produsse un effetto nel conto economico di circa 89,5 milioni di euro (115 milioni di US\$). Nel 2013, grazie alla crescita del proprio segmento di mercato, non si sono rese necessarie ulteriori svalutazioni ed i valori esposti sono stati mantenuti comprensivi delle svalutazioni precedentemente fatte.

## Servizi marittimi

Il segmento accoglie la fornitura di servizi da ritenere strumentali rispetto alle attività di gestione del trasporto via nave. Tali attività sono svolte non soltanto al servizio della flotta del Gruppo, ma anche a favore di clienti esterni e riguardano in particolare (i) lo ‘**ship-management**’, (ii) **i servizi inerenti le telecomunicazioni marittime**, (iii) il ‘**brokeraggio assicurativo**’ e (iv) l’intermediazione in relazione agli acquisti di carburante per le navi (cd. ‘**bunkering**’).

I servizi di ship-management rappresentano una delle attività principali della capogruppo **d’Amico Società di Navigazione S.p.A.** che, anche tramite altre società del gruppo ed in particolare tramite la **Ishima Pte Limited (“ISHIMA”)**, fornisce servizi alle società del Gruppo ed a favore di terzi, quali:

- Gestione tecnica (supervisione di progetti di costruzione e manutenzione);
- Pianificazione, approvvigionamento e gestione della manutenzione programmata (PMS);
- Gestione degli equipaggi (selezione, reclutamento e gestione della retribuzione del personale marittimo);
- Gestione dei sistemi di qualità, sicurezza e salvaguardia dell’ambiente;
- Gestione del sistema informativo;
- Gestione degli aspetti legali ed assicurativi.

I servizi di telecomunicazione marittimi fanno capo a **Compagnia Generale Telemar S.p.A. (“TELEMAR”)** leader mondiale del settore di cui il gruppo detiene il 55%. Tali attività riguardano la fornitura di sistemi di comunicazione e navigazione elettronica e satellitare e relativa assistenza, nonché la vendita di traffico radiotelegrafico. Telemar, presente con proprie controllate in 10 Paesi, è partner strategico e agente dei principali produttori di sistemi di telecomunicazione e vanta una competenza ‘unica’ nei servizi di assistenza alle navi da trasporto e da crociera.

Le attività d’intermediazione sugli acquisti di carburante (bunker) sono gestite da **Rudder SAM (“RUDDER”)** ed i relativi servizi vengono forniti alle società del Gruppo ed a terzi. Le operazioni partono da un costante monitoraggio dell’affidabilità dei traders operanti nel settore e si fondano su un rapporto consolidato con le maggiori società petrolifere (oil majors).

Le attività di gestione degli equipaggi sono affidate alla **Sirius Ship Management (“SIRIUS”)** che provvede, anche mediante le sue controllate estere, al recruitment, al payroll e alla formazione del personale di bordo sia per le società del Gruppo che verso terzi.

## Investimenti finanziari ed immobiliari

Il Gruppo d'Amico, attraverso la capogruppo d'Amico Società di Navigazione S.p.A. e la sub-holding d'Amico International S.A. (Lussemburgo), ha una presenza significativa nel settore degli investimenti finanziari. Tale attività, oltre quella inerente alla gestione delle risorse finanziarie, comprende, secondo una logica di diversificazione e di pianificazione di medio-lungo termine, l'acquisizione di partecipazioni qualificate di carattere strategico in società finanziarie ed industriali. Tali attività comprendono, tra gli altri, investimenti in:

- *Tamburi Investment Partners S.p.A.* - merchant bank indipendente, quotata alla Borsa di Milano, focalizzata su medie aziende italiane; la percentuale di partecipazione detenuta al 31 dicembre 2013 è del 10,38%;
- *Clubtre S.p.A.* - società i cui azionisti risultano essere Tamburi Investment Partners S.p.A., con una quota pari al 35%, Angelini Partecipazioni Finanziarie S.r.l. e d'Amico Società di Navigazione S.p.A. entrambi con una quota del 32,5%. d'Amico Società di Navigazione S.p.A., al 31 dicembre 2013, aveva investito complessivamente circa Euro 39,0 milioni (al netto del parziale rimborso di capitale effettuato nell'esercizio). A tal proposito è opportuno segnalare che nel corso del 2013 la DSN è stata parzialmente rimborsata dei versamenti in conto capitale già effettuati, mediante versamenti effettuati a propria volta da Clubtre S.p.A. a titolo di restituzione in due tranche per un totale di Euro 6,0 milioni. ClubTre S.p.A. detiene in portafoglio oltre il 6% del capitale sociale di Prysmian S.p.A., società leader mondiale nel settore dei cavi e sistemi ad elevata tecnologia per il trasporto di energia e per le telecomunicazioni;
- *Venice Shipping and Logistics S.p.A.* - società i cui principali azionisti al 31 dicembre 2013 erano Palladio Finanziaria S.p.A. (56,99%), d'Amico Società di Navigazione S.p.A. (28,44%) e Vega Finanziaria S.p.A. (14,26%). La società, è stata costituita nel settembre 2009 ed ha come obiettivo quello di effettuare operazioni di investimento nel settore dello shipping e della logistica relativa allo shipping. Nel dicembre 2013 la società ha prorogato fino al 31 dicembre 2014 i propri impegni di sottoscrizione in scadenza al 31 dicembre 2013.
- *Datalogic S.p.A.*, società quotata alla Borsa di Milano, è uno dei principali produttori mondiali di lettori di codici a barre, di mobile computer per la raccolta dati, di sistemi RFID e di sistemi di visione automatica e offre soluzioni per applicazioni nell'industria manifatturiera, dei trasporti & logistica e retail. La

partecipazione detenuta al 31 dicembre 2013 è inferiore al 2% avendo la Società comunicato al mercato la discesa al di sotto di tale soglia di partecipazione rilevante con operazione effettuata nel novembre 2013.

A seguito dell'acquisto effettuato nel mese di giugno del 2011 di un immobile di 6 mila metri quadrati ubicato nel centro di Roma (Via Paisiello), durante il 2012 sono iniziati i lavori di ristrutturazione dello stabile, ancora in corso nel 2013. L'investimento dell'acquisto è stato di complessivi Euro 58,6 milioni, di cui Euro 35 milioni finanziati da debito bancario a lungo termine (scadenza 2026).

## Organizzazione e risorse umane

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo d'Amico impiegava un totale di 1.535 dipendenti, di cui 973 in qualità di personale marittimo e 562 come personale di terra.

Il contesto di business crea rilevanti opportunità per il Gruppo e comporta, nel contempo, sfide significative per fare fronte alle quali la gestione personale si propone quale fattore chiave per poter sfruttare un distintivo vantaggio competitivo.

In tal senso, le scelte aziendali sono costantemente orientate allo sviluppo ed al consolidamento di policy e procedure di HR Management (recruiting, formazione, analisi delle performance e sistema di *rewarding*) per la creazione di un contesto lavorativo motivante, che incida positivamente sul clima organizzativo e, quindi, sui risultati aziendali.

La gestione degli equipaggi è uno dei fattori principali per la sicurezza e l'efficienza della flotta. A tal proposito la politica del Gruppo, che vanta oltre 75 anni di esperienza nel settore, è mirata alla promozione della sicurezza a bordo ed alla tutela dell'ambiente nonché al mantenimento delle condizioni di efficienza e affidabilità degli impianti di bordo. La realizzazione di tali obiettivi è fondata su tre pilastri: un processo di selezione meticoloso, una formazione approfondita e un permanente sistema di monitoraggio e di valutazione.

La disponibilità di personale altamente qualificato richiede un programma di reclutamento e di fidelizzazione efficace. Allo scopo di rispondere pienamente a tali esigenze è stata adottata una strategia di selezione del personale che negli ultimi anni ha portato a porre in essere iniziative specifiche, tra cui il consolidamento di una base operativa a Mumbai. Il mercato Indiano è, infatti, noto per la sua capacità di fornire equipaggi di qualità. La rappresentanza di Manila, inoltre, garantisce la presenza in un mercato rilevante quale quello filippino. A questo riguardo, specifici programmi per allievi ufficiali di nazionalità indiana e filippina sono in essere già da diversi anni e si avvalgono delle strutture di manning della d'Amico in India e nelle Filippine, direttamente collegate alla società Sirius Ship Management.

Per questa ragione, il Gruppo d'Amico investe sulle persone per realizzare fattori di successo esclusivo e vengono adottati strumenti di *people management* con l'obiettivo di valorizzare competenze

professionali, favorire la *retention* e lo sviluppo dei talenti e delle risorse con un profilo di competenza di maggiore impatto sui processi *core*. Il Gruppo vanta una buona *retention* tra gli ufficiali: è, infatti, rilevante il numero dei comandanti che hanno seguito l'intera carriera in d'Amico iniziando da allievi ufficiali e arrivando a ricoprire, in alcuni casi, posizioni manageriali negli uffici.

A questo scopo, e con particolare riguardo al personale di terra, sono stati messi a punto sistemi di *rewarding* orientati alle performance individuali e politiche di retribuzione volte a favorire una efficace condizione di *pay-for-performance*.

Per il personale di terra come per il personale di bordo, di rilevante importanza resta l'impegno sul versante della formazione e della definizione di percorsi di crescita e sviluppo professionale. La crescita e lo sviluppo degli equipaggi è uno degli obiettivi più importanti che il Gruppo si pone ed è pronto a lanciare diverse iniziative in questa direzione con l'intento di valorizzare le esperienze e le competenze delle nostre persone impegnate a bordo delle navi, consolidando il loro profilo professionale su emergenti tematiche manageriali e creando i presupposti per la realizzazione di piani di sviluppo verso posizioni di terra.

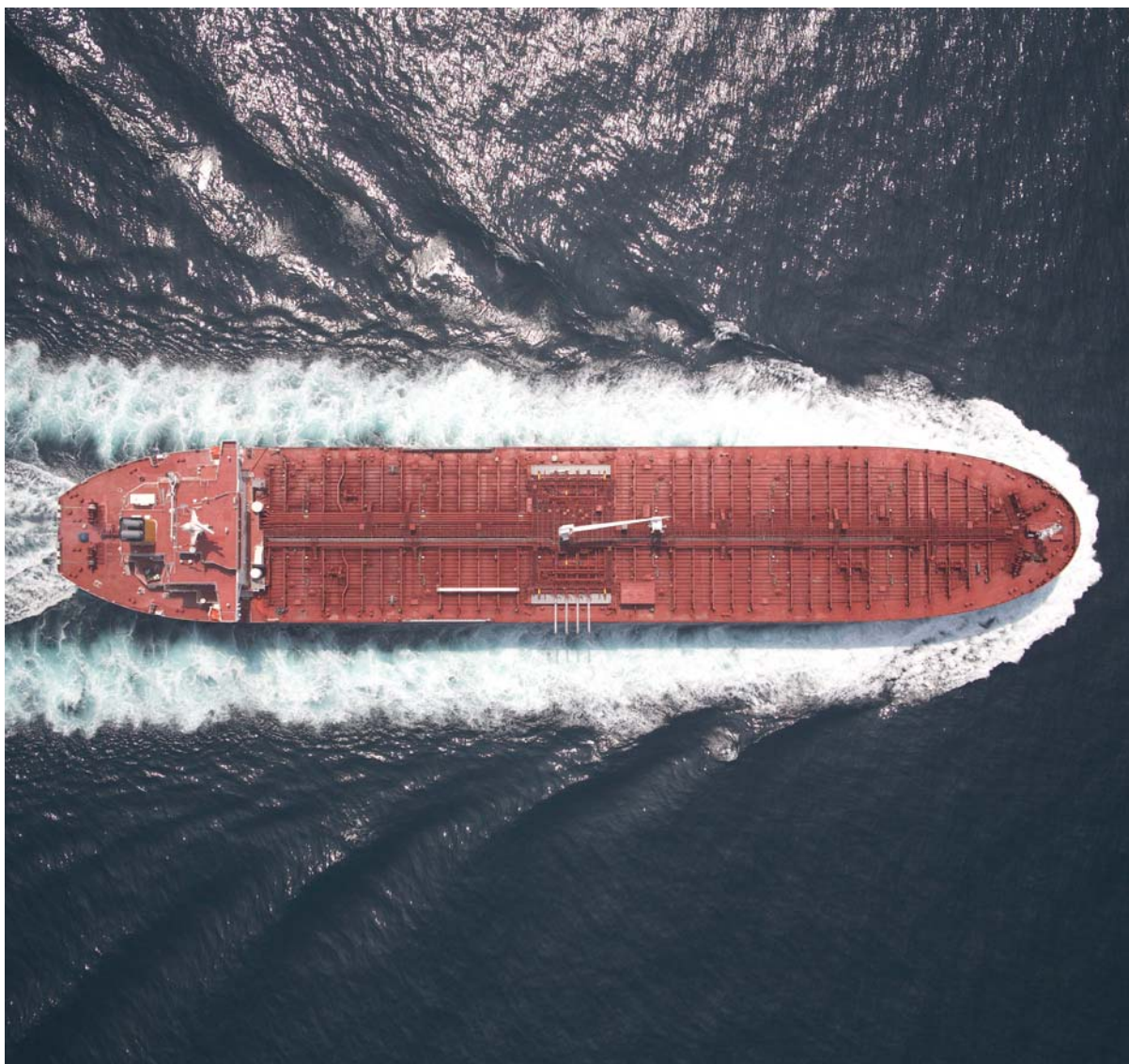
Un adeguato programma di formazione garantisce che gli equipaggi soddisfino i necessari standard di professionalità richiesti dall'industria. A tale riguardo, è organizzato un rigoroso programma di formazione a terra e a bordo, che a partire dal periodo pre-imbarco copre l'intera carriera dell'ufficiale ed è erogata capitalizzando le conoscenze sviluppate in azienda con il coinvolgimento di trainers specializzati e di senior staff con un background professionale di bordo.

È stata instaurata, inoltre, una politica di collaborazione con vari istituti di istruzione navale al fine di diffondere la conoscenza delle problematiche di sicurezza e ambientali, principali priorità per il Gruppo d'Amico.

Nell'ambito delle iniziative di sostegno agli istituti di formazione, prosegue e si consolida l'impegno del Gruppo, insieme ad altri importanti partner istituzionali italiani, nell'ITS Fondazione G. Caboto, per la formazione di tecnici specializzati tramite corsi di formazione biennali post-diploma destinati a coloro che intendano intraprendere una carriera internazionale nel settore navale. I corsi, che

combinano allo studio teorico la pratica lavorativa, mirano a garantire l'eccellenza della preparazione tecnica, consentendo di approfondire la conoscenza della struttura organizzativa del Gruppo d'Amico, della sua politica, del suo *know-how* e della sua visione, agevolando l'inserimento lavorativo nel Gruppo.

Si conferma altresì l'attenzione della Società in termini di sostegno dei livelli occupazionali nel settore, incentivando e sostenendo direttamente e su base meritocratica le fasce di popolazione giovanile che si affacciano sul mondo del lavoro e in particolare sull'industria dello shipping.



# Ship Management

## Conformità di d'Amico agli standard internazionali

Tutte le navi della flotta d'Amico sono sottoposte a costante monitoraggio al fine di garantirne la conformità alle norme IMO (International Maritime Organization) e MARPOL (International Convention for the Prevention of Pollution from Ships) e agli altri standard internazionali che regolano il settore.

Per assicurare la conformità delle proprie navi alle norme e agli standard del settore, il Gruppo d'Amico ha sviluppato e adottato un rigoroso sistema di analisi ambientale per l'individuazione delle attività delle navi che incidono sull'ambiente (acqua, aria e altri elementi), che, fra tali interazioni, analizza quelle che potrebbero avere un impatto ambientale rilevante. La IMO è un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite fondata nel 1958 nel Regno Unito con uno specifico compito: quello di creare e aggiornare un quadro normativo completo di tutte le convenzioni internazionali e delle raccomandazioni che regolano ogni aspetto del trasporto via mare, come la sicurezza, le problematiche di natura ambientale e legale, la cooperazione tecnica, la sicurezza marittima e l'efficienza del trasporto via mare. Fra di esse rientrano la convenzione MARPOL e la convenzione STCW relativa agli standard per la formazione del personale marittimo. La MARPOL 73/78 è una convenzione-quadro internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi ("*Marpol*" significa "*marine pollution*" - inquinamento marino - e 73/78 indica gli anni 1973 e 1978), il cui scopo è quello di preservare l'ecosistema marino mediante la completa eliminazione dell'inquinamento causato dal petrolio e da altre sostanze dannose (ad esempio benzina, carburante per aviazione, kerosene, nafta). Essa è composta da sei allegati, ciascuno dei quali relativo alla prevenzione di una specifica forma di inquinamento marino causato dalle navi.

In particolare, le navi cisterna devono superare ogni anno i seguenti esami eseguiti da enti esterni e/o dagli stessi clienti:

- Ispezione e monitoraggio di conformità agli standard MARPOL da parte dello stato di bandiera;
- Ispezioni delle navi straniere nei porti nazionali (c.d. "*port state controls*"), al fine di verificare che lo stato della nave e delle sue attrezzature sia conforme ai requisiti previsti dalle convenzioni internazionali, e che la nave sia dotata di un equipaggio che la gestisce nel rispetto di tali regole;

- Controlli effettuati dallo stato di bandiera in cui la nave è registrata (c.d. "*flag state controls*");
- Ispezioni (c.d. "*vetting inspections*") effettuate dalle maggiori società operanti nel settore petrolifero ed energetico, come ExxonMobil, Shell, Total, Glencore, Petrobras, Enel, Vitol e Vela, annoverate fra i clienti abituali del Gruppo.

Sulla base di appositi contratti stipulati con le diverse società del Gruppo la gestione tecnica della navi della flotta è effettuata da d'Amico Società di Navigazione S.p.A. e, in misura minore, dalla Ishima. La DSN fornisce inoltre la propria assistenza per la copertura assicurativa marittima della flotta e coordina il "Tanker Management and Self-Assessment programme" (TMSA) lanciato nel 2004 dalla OCIMF (Oil Companies International Marine Forum), oltre al "Safety Quality and Environment Management System" (SQE). La sicurezza a bordo e quella ambientale rappresentano una massima priorità per il Gruppo.

La responsabilità della gestione delle navi, coordinata da DSN con la collaborazione e supervisione delle proprie controllate operative, include gli aspetti di carattere generale relativi alla manutenzione, tali da assicurare la conformità con le regolamentazioni e le classificazioni navali vigenti, assicurando contestualmente il rispetto delle procedure di *vetting* applicate dalle grandi compagnie petrolifere. Tale rispetto si fonda sulla supervisione dei servizi di manutenzione, promuovendo l'efficienza delle navi, pianificando e supervisionando gli interventi in bacino, l'acquisto del materiale occorrente a bordo e delle relative parti di ricambio, nonché incaricando consulenti e supervisor tecnici.

La gestione delle navi è effettuata mediante un sistema integrato SQE ovvero di qualità, sicurezza e rispetto dell'ambiente che si applica indistintamente a bordo e negli uffici del Gruppo. Tale sistema è conforme agli Standard internazionali ISO 9001:2008 e ISO 14001:2004, introdotti dall'International Organisation for Standardization, ed è stato certificato dal Registro Italiano Navale (RINA S.p.A.) nel 2003.

Tale sistema è stato integrato con la gestione "Occupational Health and Safety" (Salute e Sicurezza sul Lavoro) in conformità con lo standard BSOHSAS 18001:2007 applicato inizialmente soltanto a uffici e navi di bandiera italiana e esteso nel corso del 2011 a tutta la flotta gestita. Le politiche e le procedure implementate a bordo, permettono il mantenimento di un alto standard di operatività con grande attenzione alla



sicurezza di tutte le attività svolte, all'impatto ambientale che le operazioni possono avere e alla massima soddisfazione dei clienti. Allo scopo di assicurare che gli uffici e le navi rispettino strettamente quanto stabilito e per ridurre al minimo i rischi di incidenti e di impatti ambientali, il sistema inoltre prevede controlli periodici sistematici. La sensibilità del Gruppo d'Amico verso queste tematiche, espressa chiaramente nelle *Mission* e *Vision* aziendali, implica conseguentemente anche un'attenta selezione dei fornitori e dei servizi esterni ed un puntuale processo di controllo nei loro confronti.

Il progetto "MAXIMS - Making Alignment and Extension of Integrated Management Systems", avviato nel mese di aprile 2012 con lo scopo - partendo da una valutazione del SQE System esistente e dalla fotografia del relativo stato documentale - di individuare, proporre ed attuare estensioni della sua applicazione sia all'interno della DSN che ad altre società del Gruppo per adeguare il sistema di gestione ai sostanziali cambiamenti organizzativi degli ultimi anni è giunto praticamente a compimento. Sono stati individuati e descritti tutti i processi che svolgono direttamente o forniscono supporto all'attività di trasporto e che costituiscono la struttura portante del sistema di gestione, quindi con il coinvolgimento diretto di tutti gli uffici interessati sono state, modificate ed ampliate numerose procedure che favoriscono l'attuazione e il controllo dei processi stessi e permettono di perseguire il miglioramento continuo di tutto il sistema. Il sistema integrato così ampliato ed aggiornato dovrà cominciare ad essere implementato in tutto il Gruppo.

La metodologia di gestione adottata che attraverso un approccio per processi permette di strutturare in maniera chiara tutte le attività svolte, con punti di controllo, misurazioni di prestazioni, analisi di criticità e azioni di miglioramento, consente inoltre al Gruppo d'Amico di posizionarsi nella parte alta del "TMSA" lanciato nel 2004 dalla OCIMF, che, pur non essendo obbligatorio, è raccomandato dalle maggiori compagnie petrolifere, al fine di spingere gli operatori navali a misurare, valutare e migliorare la loro gestione rispetto ad alcuni indicatori di riferimento. Il soddisfacimento dei requisiti di tale programma rappresenta spesso la base su cui sviluppare gli accordi di carattere commerciale, ma è anche un volano per perseguire e mantenere i più alti livelli di sicurezza, prevenire l'inquinamento e abbattere drasticamente il rischio incidenti.

Il Gruppo è impegnato a coinvolgere tutto il Personale nel raggiungimento degli obiettivi prefissati, costruendo specifici percorsi formativi, rendendolo partecipe dei

cambiamenti e delle motivazioni, diffondendo le 'best practices' operative individuate e le valutazioni dei rischi analizzati, in modo da costruire un patrimonio comune di carattere pratico e culturale in termini di qualità e sicurezza. In tale ambito, sono stati sviluppati alcuni programmi di controllo e misurazione delle performance per le diverse aree della gestione, analizzati su base semestrale, con l'obiettivo di un continuo miglioramento. Particolare enfasi è stata posta nell'individuazione e nella gestione di quei fattori che hanno o possono avere un rilevante impatto ambientale, minimizzandone il rischio e cercando in maniera specifica di ridurre le emissioni inquinanti. In particolare è stato predisposto ed implementato un piano specifico per l'efficienza energetica di ciascuna nave, Ship Energy Efficiency Management Plan (SEEMP), che si prefigge, attraverso soluzioni tecniche e procedure operative, di ridurre i consumi e contenere di conseguenza le emissioni. Anche alla luce di queste implementazioni è stato sviluppato ulteriormente il sistema per raggiungere la Certificazione ISO 50001 relativa all'Efficienza energetica, il relativo processo per l'ottenimento della certificazione si concluderà nel primo semestre del 2014.

Ai sensi della norma ISO 14001 e per dimostrare la conformità delle proprie navi e il proprio impegno al rispetto dell'ambiente, il Gruppo d'Amico ha sviluppato e adottato un rigoroso approccio di analisi ambientale basato sull'individuazione delle interazioni tra le attività delle navi e l'ambiente (acqua, aria e altri elementi) e sullo studio di quelle che potrebbero avere un significativo impatto a livello ambientale. Il sistema ambientale è costantemente analizzato, monitorato ed aggiornato per garantire la compliance normativa e l'attenzione al miglioramento.

Ogni anno il team SQE di DSN esegue un audit interno (a bordo e a terra) al fine di individuare e analizzare tutti i fattori (ad esempio operazioni di *bunkering* e di trasporto, pulizia dei prodotti petroliferi/chimici, carico/trasporto/scarico dei prodotti), dei prodotti o servizi che abbiano o possano avere un rilevante impatto ambientale, minimizzando così il rischio e cercando di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>. L'analisi si basa su numerosi dati quali il tipo di carburanti, il consumo di acqua, le misurazioni dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico, i dati costruttivi, il layout della nave e degli impianti, le procedure e la frequenza di manutenzione. Il Gruppo tiene conto anche degli aspetti ambientali indiretti, legati alle attività svolte da terzi, come lo smaltimento dei rifiuti solidi che vengono scaricati e le operazioni di bacino.

## Sviluppo sostenibile

La strategia del Gruppo d'Amico prevede anche il disegno e la successiva applicazione di un Programma di Responsabilità Sociale d'Impresa (Corporate Social Responsibility o CSR), spinto dalla piena consapevolezza dell'importanza degli aspetti sociali e ambientali nonché dal riconoscimento della propria responsabilità nel contribuire ad uno sviluppo sostenibile.

Tali programmi consistono in principi e politiche che coinvolgono le diverse funzioni di una società. Alcuni dei punti fondamentali delle politiche di gestione tecnica delle navi riportati nel paragrafo precedente, come il sistema delle procedure in materia di SQE, costituiscono parte integrante di un programma quadro di responsabilità sociale d'impresa. La sezione relativa alla gestione del personale marittimo dimostra l'importanza che il Gruppo d'Amico attribuisce alle condizioni d'impiego, alla sicurezza e alla salute sul lavoro del proprio personale.

In riferimento alle modalità con cui il Gruppo intende operare nel rispetto dell'ambiente, è in via di sviluppo lo "Ship Energy Efficiency Management Plan" (Programma di Risparmio Energetico) che introduce l'applicazione di misure specifiche, per nave/società, di gestione e miglioramento del rendimento delle stesse in termini di impatto ambientale.

Lo *Ship Management Plan* fornisce un sistema di procedure e provvedimenti da adottare, sia a livello di Società che di singola nave, che tratta i seguenti aspetti fondamentali, con l'obiettivo principale di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>:

- *Programme for Measuring and Monitoring Ship Efficiency* (Programma per la misurazione e il controllo dell'efficienza della nave);
- *Voyage Optimization Programme* (Programma di ottimizzazione del viaggio), che comprende l'ottimizzazione della velocità e delle rotte prescelte, nonché dell'assetto della nave stessa;
- *Propulsion Resistance Management Programme* (Programma di gestione della resistenza alla propulsione) con riferimento alla resistenza dello scafo e dell'elica;
- *Machinery Optimisation Programme* (Programma di ottimizzazione dei macchinari) con particolare attenzione alla gestione e al controllo del motore, nonché all'ottimizzazione della lubrificazione e degli altri macchinari e apparecchiature;
- *Cargo Handling Optimization* (Ottimizzazione del trattamento del carico e del controllo delle temperature delle merci);

- *Energy Conservation Awareness Plan* (Programma di consapevolezza in materia di risparmio energetico), prevede attività di training del personale, a terra e a bordo delle navi, avente l'obiettivo di consentire la familiarizzazione con il programma di efficienza promosso dalla società. In ambito più specifico il training copre tematiche quali quella del risparmio energetico per gli alloggi.

Come detto in precedenza è in corso anche in processo di Certificazione ISO 50001 per l'efficienza energetica, il cui iter per l'ottenimento della certificazione si concluderà nel primo semestre del 2014.

A partire dal 2008 la DSN ha inoltre adottato un Codice Etico che raccoglie l'insieme dei principi a cui la d'Amico Società di Navigazione S.p.A. si ispira nei rapporti e nelle attività interne ed esterne. Nei primi mesi del 2014, a seguito di una revisione dello stesso, è stata raccomandata a tutte le società del Gruppo l'adesione a tale Codice Etico nella sua nuova versione.

## Informazioni sul governo societario

### Consiglio di Amministrazione

Conformemente a quanto previsto dallo Statuto della Società, alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque (5) Amministratori, di cui tre Esecutivi e due Non-Esecutivi, nominati dall'Assemblea Annuale dei Soci del 12 giugno 2012 per il triennio 2012/2014, e quindi in scadenza con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014. I tre (3) Amministratori Esecutivi sono il Dott. Paolo d'Amico (Presidente), il Dott. Cesare d'Amico e il Dott. Roberto Michetti, mentre i due (2) Non Esecutivi sono l'Avv. Giovanni Battista Nunziantè e il Dott. Alfonso Scannapieco.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di DSN del 12 giugno 2012 ha attribuito le deleghe e i relativi poteri di rappresentanza ai singoli Consiglieri, deliberando l'attribuzione al Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Paolo d'Amico e al Dott. Cesare d'Amico, confermando quest'ultimo nella carica di Amministratore Delegato, di tutti i poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione con i relativi poteri di rappresentanza da esercitarsi disgiuntamente e con firma singola unitamente alla facoltà di poter delegare a terzi, disgiuntamente tra loro, parte dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione loro conferiti mediante rilascio di procure ad acta, nonché l'attribuzione al Dott. Roberto Michetti di alcune deleghe di tipo finanziario di Gruppo con riferimento alle operazioni di carattere straordinario, alle politiche di investimento e alle politiche di bilancio. Lo stesso Consiglio di Amministrazione del 12 giugno 2012, oltre a confermare nella carica di Segretario, ai sensi dell'Art. 20 dello Statuto Sociale, il Dott. Maurizio Andrea Bergamaschi per il triennio corrispondente agli esercizi sociali 2012/2014, ha provveduto altresì, ai sensi dello Statuto Sociale e dell'art. 2 del Regolamento istitutivo e di funzionamento del Comitato Esecutivo approvato nel 2009, a costituire un Comitato Esecutivo per il triennio corrispondente agli esercizi sociali 2012/2014, nominando membri dello stesso il Dott. Paolo d'Amico e il Dott. Cesare d'Amico e attribuendo a tale Comitato, nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto, tutte le deliberazioni aventi ad oggetto:

- determinazione della struttura organizzativa dell'azienda;
- l'assunzione, il licenziamento, il trasferimento ed il conferimento di qualifica e di poteri al personale dipendente di categoria dirigenziale della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. e/o delle società

controllate;

- definizione dei piani strategici, industriali e finanziari della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. e dei relativi budget, anche consolidati, dei business plan e dei relativi aggiornamenti e/o revisioni;
- designazione di componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale di società partecipate, direttamente o indirettamente, nonché di amministratori e rappresentanti della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. in consorzi, associazioni o altri enti;
- conferimento di istruzioni di voto per la partecipazione di rappresentanti della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. nelle assemblee delle società partecipate.

Infine in data 23 ottobre 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato il Dott. Giovanni Barberis Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo conferendogli tutti i poteri di ordinaria amministrazione con relativa rappresentanza necessaria per lo svolgimento di tale funzione.

### Sistema di controllo interno

#### Compliance Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001

Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 (di seguito il "Decreto 231") ha introdotto la responsabilità amministrativa di società ed enti per specifiche tipologie di illeciti previsti dal Codice Penale (quali ad esempio gli illeciti contro la Pubblica Amministrazione, i reati societari, l'abuso di mercato, ecc.) che siano stati commessi in Italia da parte di soggetti in posizione apicale, ovvero da dipendenti, nell'interesse e a vantaggio della società, e che siano ivi perseguibili. Il Decreto 231 prevede tuttavia una specifica forma di esonero da tale responsabilità qualora la società o l'ente provino di:

- avere adottato ed efficacemente attuato un adeguato programma di *compliance* per la creazione di un sistema organico e strutturato di procedure, regole e controlli cui deve essere data attuazione ex ante ed ex post al fine di ridurre e prevenire in maniera consistente il rischio che vengano commesse le varie tipologie di illeciti, in particolare mediante l'individuazione e la relativa redazione di

una procedura per ciascuna delle attività sensibili identificate come maggiormente a rischio di illecito e individuate nel Codice Penale (c.d. "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo", o "Modello");

- aver affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curare il suo aggiornamento ad un organismo specifico dell'ente (l'"Organismo di Vigilanza" o "OdV") dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo e di spesa.

La d'Amico Società di Navigazione S.p.A., in applicazione volontaria del citato Decreto 231, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2008 ha quindi formalmente adottato il Modello e attuato specifiche procedure operative per prevenire la perpetrazione degli illeciti. Nella stessa riunione il Consiglio ha inoltre approvato e adottato il Codice Etico, il quale contiene i principi etici fondamentali ai quali la DSN si attiene e che gli amministratori, i sindaci, i dipendenti, i consulenti, i partner e in generale tutti coloro che agiscono in nome e per conto della stessa sono tenuti a rispettare, nonché ha provveduto a nominare l'Organismo di Vigilanza con i seguenti compiti:

- supervisionare l'efficacia del Modello, attuare procedure di controllo per specifiche azioni o atti della d'Amico Società di Navigazione S.p.A., assicurarsi inoltre del coordinamento con le altre funzioni aziendali, per attuare un miglior monitoraggio delle attività a rischio;
- controllare periodicamente l'efficienza e l'adeguatezza del Modello, accertandosi che gli elementi stabiliti in ogni parte relativa ai diversi tipi di illeciti siano appropriati a quanto richiesto per l'osservanza delle disposizioni previste dal Decreto 231 ed occuparsi dell'identificazione delle attività aziendali per aggiornare la mappatura delle attività a rischio;
- valutare l'opportunità di aggiornamento del Modello quando necessario per aggiornarlo in base ai requisiti o alle condizioni aziendali;
- garantire i necessari flussi informativi, anche promuovendo idonee iniziative per la consapevolezza e la comprensione del Modello e cooperando alla redazione e all'integrazione delle regole interne.

L'Organismo di Vigilanza della DSN è stato istituito in forma collegiale ed è composto da tre membri nominati a seguito di opportuna valutazione e considerazione dei seguenti requisiti previsti dal Decreto 231 per tale

funzione: capacità di iniziativa autonoma, indipendenza, professionalità, continuità d'azione, assenza di eventuali conflitti d'interesse e onorabilità. Tutti gli attuali membri, nominati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 maggio 2011, sono in scadenza con l'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Inoltre, il 29 gennaio 2009 la d'Amico Società di Navigazione S.p.A., su proposta dell'OdV stesso, ne ha approvato il relativo Regolamento interno, che ne disciplina il funzionamento, le modalità operative di azione, i diritti e i relativi compiti. Sulla base delle relazioni periodiche dell'Organismo di Vigilanza relative all'attuazione, al funzionamento, all'adeguatezza e all'efficacia del Modello, il Consiglio di Amministrazione, a seguito di opportuna valutazione, ha ritenuto l'OdV adeguato in termini di struttura organizzativa e di poteri ad esso conferiti.

### **Collegio Sindacale**

L'Assemblea Annuale dei Soci del 12 giugno 2012 ha confermato per il triennio 2012/2014 tutti i membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale, nominati in conformità delle vigenti norme del Codice Civile, il cui mandato è pertanto in scadenza con l'approvazione del Bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2014.

Il Collegio Sindacale ai sensi degli artt. 2397ss del Codice Civile vigila "sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'aspetto amministrativo, organizzativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento".

---

### **Società di Revisione Legale dei Conti**

L'Assemblea Annuale dei Soci tenutasi in data 13 giugno 2013 ha deliberato, su parere motivato del Collegio Sindacale espresso ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 39/2010, di conferire l'incarico di controllo legale dei bilanci d'esercizio e consolidato - nelle funzioni meglio descritte dalla normativa, entrata in vigore il 7 aprile 2010, e dai relativi regolamenti attuativi - per il triennio 2013/2015 alla Società di Revisione Legale PriceWaterhouseCoopers S.p.A. di Milano, Via Monte Rosa n. 91, iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali dei Conti istituito ex articolo 2 del D.Lgs. n. 39/2010, con scadenza pertanto alla data dell'assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico, e cioè quello che si chiuderà al 31 dicembre 2015.

## Privacy – Codice in materia di protezione dei dati personali (ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003)

La d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ha scelto di mantenere operativo e di aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati Personali e dei trattamenti ad essi connessi ("DPS"), nonostante il relativo obbligo di redazione ed aggiornamento sia venuto meno a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 5/2012, convertito nella Legge n. 35/2012. Più specificatamente la Società, al termine di un periodico processo di valutazione delle potenziali criticità, a cui sono esposti i trattamenti dei dati personali, verifica l'efficacia di tutte le misure di sicurezza (fisiche logiche ed organizzative) già in essere per la protezione dei trattamenti medesimi, modificando in conformità il DPS, ove necessario, ed aggiornando il Registro degli Incaricati ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 e del relativo Disciplinare Tecnico. L'aggiornamento volontario del DPS relativo al 2013 è stato quindi effettuato entro il primo trimestre del corrente anno 2014.

## Modello di organizzazione gestione e controllo (ex d.lgs. n. 231/01)

Nel corso del 2013 è stato dato seguito all'aggiornamento del Piano di Rischio ("risk assessment") ex D.Lgs. n. 231/2001, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2013 su impulso dell'Organismo di Vigilanza della Società. L'attività relativa è stata svolta secondo i programmi ed infatti le fasi di esame dei processi e delle aree aziendali a rischio, nonché quella di individuazione delle eventuali nuove attività nel cui ambito si possono verificare eventi pregiudizievoli ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001 (c.d. "attività sensibili"), e quella di analisi dell'effettività ed efficacia dei meccanismi di controllo già posti in essere nell'ambito di tali attività, sono in corso di finalizzazione, per poter passare nei primi mesi del 2014 alla fase successiva di stesura del nuovo "Documento di analisi dei rischi", sulla base del quale dovrà essere opportunamente aggiornato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla d'Amico Società di Navigazione S.p.A. nel 2008. Su impulso dell'Organismo di Vigilanza, in conseguenza dei lavori che si stanno conducendo sull'aggiornamento del citato Piano di Rischio, nonché in considerazione dell'implementazione del sistema integrato di gestione (intrapreso con il citato progetto "MAXIMS"), nel corso del 2013 è emersa la necessità di procedere ad una

revisione del Codice Etico della d'Amico Società di Navigazione S.p.A., la cui approvazione ed adozione da parte del Consiglio di Amministrazione risale al 29 maggio 2008, in modo che lo stesso recepisca e raccolga le linee guida ed i principi etici che devono essere validi per tutte le società del Gruppo, affinché Società, nella sua qualità di capogruppo, ne raccomandi nel 2014 l'adozione a tutte le controllate mediante l'approvazione di un proprio Codice Etico da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

## Attività di direzione e coordinamento

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi e la stessa esercita attualmente attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile, nei soli confronti della d'Amico Shipping Italia S.p.A., società interamente controllata.

## Strategia ICT

Per ottimizzare in termini di efficacia ed efficienza le comunicazioni aziendali, sono stati implementati progetti di unificazione degli standard ed integrazione dei sistemi interni: dalla posta elettronica alla audio-video conferenza a postazioni multiple e stanze virtuali sia dall'ufficio che da dispositivi mobili, visualizzazione della presenza in linea a prescindere dalla localizzazione fisica, gestione documentale unificata attraverso il portale aziendale *Darwin* e Sito web integrato.

La comunicazione a banda larga è stata implementata per l'intera flotta con tariffa a forfait e costi controllati favorendo l'interesse a comunicare e soddisfacendo le logiche di crew welfare. I sistemi informativi di nave sono controllati dall'ufficio senza l'interazione con l'equipaggio a vantaggio del rispetto degli standard e procedure di Gruppo.

Per soddisfare le esigenze di ICT Governance, le componenti dei sistemi informativi sono individuate, erogate e controllate in una logica di Best Practice dei servizi ICT. La rete aziendale è costantemente monitorata in modo proattivo a garanzia della sicurezza e continuità del business garantendo connettività costante e pervasiva ad ogni ufficio.

Gli applicativi aziendali sono integrati e importanti progetti a supporto sono implementati costantemente.

## Eventi significativi dell'esercizio

### Navi da carico secco e porta container

#### d'Amico Dry Limited

La società ha operato una media di 30,1 navi più 13,1 con contratti a breve periodo appartenenti alle tre principali tipologie di navi: le *Handysize* da 30-39.000 dwt; le *Handymax* dotate di gru da 52-58.000 dtw; e le *Panamax* (che includono le navi *Kamsarmax*) con dwt da 72-83.000.

Nel settore delle *Handysize* la società ha impiegato una media di 14 navi, tutte *open hatch box shaped* di cui 6 di proprietà alla data di chiusura di esercizio, 7,1 coperte da noleggio a lungo termine e 0,9 a breve termine. Le navi sono state impiegate per traffici world-wide nel settore dei prodotti forestali, prodotti siderurgici, tubi e minor commodities.

Nel settore delle *Handymax* la società ha operato una media di 16,08 navi di cui 4 di proprietà. Le restanti sono state acquisite con contratti di lungo e breve periodo.

Per quanto riguarda il settore delle *Panamax* le navi impiegate sono state 12,4 di cui 2 di proprietà, 5 impiegate con contratti di lungo termine e 5,4 di breve periodo.

La società ha anche operato due navi container di proprietà, la *Cielo* di Casablanca e la *Cielo* di Agadir, a noleggio a terzi fino a Giugno e Agosto 2013, dopodiché impiegate per servizio di feeder in Marocco.

I principali clienti della d'Amico Dry Limited sono: NYK, Enel, Banpu, Cargill, Cosco, MOL, KKK, Glencore, Oldendorf, JPower, Libra, Vale.

**d'Amico Shipping Italia S.p.A.** – Nel corso del 2013 è continuata l'attività societaria con l'impiego delle 10 unità di proprietà della società e di diverse navi reperite sul mercato con contratti a tempo. La flotta sociale è stata impiegata tramite contratti a viaggio ("Spot") o a tempo ("Time charter").

---

### Navi cisterna

Nel corso del 2013 i seguenti eventi principali hanno interessato l'attività del Gruppo d'Amico International Shipping:

#### d'Amico Tankers Limited:

- **Programma di costruzione di nuove navi:** Nel 2013 d'Amico International Shipping ha incrementato il proprio portafoglio ordini di nuove navi con, in media, 12,3 navi cisterna Eco design, pari a un piano di investimenti totale di circa US\$ 384 milioni. Tutte le suddette navi di nuova costruzione, progettate conformemente alle più recenti norme IMO II MR, permettono la massima efficienza in termini di risparmio di carburante pari a 6-7 tonnellate in meno ogni giorno rispetto alla media della flotta della stessa tipologia esistente a livello mondiale. In particolare:

A marzo 2013, d'Amico International Shipping S.A. ha annunciato la stipula, tra la sua controllata operativa d'Amico Tankers Limited (Irlanda) e il cantiere coreano Hyundai Mipo Dockyard Co. Ltd., dei contratti di costruzione di altre due nuove navi cisterna "product/chemical" (scafi S408 e S409 - Medium Range da 50.000 dwt), la cui consegna è prevista alla fine del primo semestre del 2014, al prezzo d'acquisto di US\$ 29 milioni ciascuna.

A maggio 2013 d'Amico International Shipping ha reso noto che la propria controllata operativa d'Amico Tankers Limited (Irlanda) ha esercitato il proprio diritto di opzione (come comunicato nel precedente mese di marzo), stipulando il relativo contratto, per la costruzione presso il cantiere Hyundai Mipo Dockyard Co. Ltd - Corea di altre due nuove navi cisterna (scafi S410 e S411 - da 50.000 dwt, Medium Range, (MR) la cui consegna è prevista per il secondo semestre del 2015, ad un prezzo d'acquisto di US\$ 30 milioni ciascuna.

Ad ottobre 2013, d'Amico International Shipping S.A. ha reso noto che la propria controllata operativa d'Amico Tankers Limited (Irlanda) ha stipulato con i cantieri sudcoreani Hyundai Mipo Dockyard Co. Ltd. un contratto per la costruzione di nuove navi presso gli impianti della società HVS in Vietnam, avente ad oggetto l'acquisto di altre quattro navi cisterna *handysize* da 39.000 dwt al prezzo di US\$ 31,2 milioni ciascuna. Le consegne delle nuove navi sono previste rispettivamente per novembre 2015 e aprile, luglio e ottobre 2016. Il contratto prevede un'opzione per rendere le navi conformi agli standard Ice Class IB a un costo aggiuntivo di US\$ 963.000 per nave. A novembre 2013, d'Amico Tankers ha deciso di rendere le prime due navi (con scafi S420 e S421) conformi agli standard Ice Class IB.

- **Vendita di navi:** a maggio 2013, d'Amico Tankers Limited ha deliberato (i) la vendita della nave cisterna *handysize* M/T Cielo di Londra, costruita nel 2001 dal cantiere sudcoreano STX, al prezzo di US\$ 12,3 milioni; (ii) la vendita delle navi cisterna MR M/T High Spirit e M/T High Challenge, costruite nel 1999 dai suddetti cantieri, al prezzo di US\$ 12,2 milioni ciascuna. Tali vendite hanno ridotto l'età media della flotta DIS e generato nel secondo trimestre 2013 una plusvalenza netta di US\$ 13,9 milioni.

A luglio 2013, d'Amico Tankers Limited ha convenuto di vendere la nave cisterna *handysize* M/T Cielo di Parigi costruita nel 2001 dai cantieri sudcoreani Daedong Shipbuilding al prezzo di US\$ 12,65 milioni. Tuttavia a novembre 2013, d'Amico Tankers Limited ha annullato il contratto di vendita della suddetta nave (il "Protocollo di accordo"), in seguito al mancato rispetto dei termini di presa in consegna della nave da parte dell'Acquirente. Conformemente a quanto previsto dal citato protocollo, e dalle sue successive modifiche, d'Amico Tankers Limited ha trattenuto il deposito del 10% (US\$ 1,265 milioni) versato dall'Acquirente e ha inoltre il diritto di richiedere il pagamento di ulteriori US\$ 286.000 a titolo di risarcimento forfettario dei danni. La nave M/T Cielo di Parigi è in possesso di d'Amico Tankers, che ne resta il legittimo proprietario, e la vendita in oggetto è stata portata a termine con un diverso acquirente nel primo trimestre 2014.

- **Flotta "a noleggio":** a marzo 2013 d'Amico Tankers Limited ha prorogato per altri due anni tre contratti di noleggio con un'importante compagnia petrolifera, la cui scadenza era prevista nel corso del 2013. Tali contratti consentono a DIS di consolidare ulteriormente i propri rapporti storici con le principali compagnie petrolifere mondiali e sono stati prorogati a tariffe che consentiranno di generare flussi di cassa operativi positivi.

A maggio 2013, una nave di proprietà di GLENDA International Shipping Limited è stata data a noleggio per il periodo di un anno, a condizioni remunerative e con opzione di rinnovo per un ulteriore anno, ad un importante negoziatore di materie prime.

A giugno 2013, due navi di proprietà di d'Amico Tankers Limited sono state date a noleggio per il periodo di un anno e a condizioni remunerative stabilite, rispettivamente ad un noto negoziatore di

materie prime e a un'importante compagnia petrolifera.

A luglio 2013 una nave di proprietà di GLENDA International Shipping Limited è stata data a noleggio per il periodo di un anno a un'importante compagnia petrolifera a condizioni remunerative stabilite e con opzione di rinnovo per ulteriori sei mesi.

A luglio 2013, d'Amico Tankers Limited (Irlanda) ha sottoscritto un nuovo contratto di noleggio di una delle sue nuove navi (scafo 2407) costruita dai cantieri sudcoreani Hyundai Mipo Dockyard Co. Ltd. e consegnata a gennaio 2014. Il contratto è stato firmato con un'importante compagnia petrolifera per un periodo di cinque anni a una tariffa media giornaliera di US\$ 16.485.

Sempre a luglio 2013, d'Amico Tankers Limited (Irlanda) ha sottoscritto un nuovo contratto di noleggio di una delle sue nuove navi (scafo 2388) in costruzione presso i cantieri sudcoreani Hyundai Mipo Dockyard Co. Ltd., la cui consegna è prevista nel quarto trimestre 2014/inizio 2015. Il contratto è stato firmato con un'importante compagnia petrolifera per un periodo di cinque anni a una tariffa media giornaliera di US\$ 16.327.

A settembre 2013, due navi prese a noleggio da d'Amico Tankers Limited sono state date a noleggio per il periodo di un anno, e a condizioni remunerative stabilite, a due importanti negoziatori di materie prime.

A novembre 2013, d'Amico Tankers Limited ha sottoscritto un nuovo contratto di noleggio per una delle sue nuove navi (scafo 2408) in costruzione presso i cantieri sudcoreani Hyundai Mipo Dockyard Co. Ltd., la cui consegna è prevista alla fine di febbraio 2014. Il contratto è stato firmato con un'importante compagnia petrolifera per un periodo di tre anni a una tariffa giornaliera di circa US\$ 17.000, pari a un valore totale di oltre US\$ 18 milioni. La conclusione di questa operazione è il chiaro segno del forte miglioramento del mercato delle navi cisterna, per il quale si prevede un incremento delle tariffe e del valore delle navi nel breve e medio periodo.

A dicembre 2013, d'Amico Tankers Limited ha sottoscritto un nuovo contratto di noleggio di una

delle sue nuove navi (scafo 2387) in costruzione presso i cantieri sudcoreani Hyundai Mipo Dockyard Co. Ltd., la cui consegna è prevista a ottobre 2014. Anche questo contratto, come quello annunciato durante la conferenza stampa del 25 novembre, è stato firmato con un'importante compagnia petrolifera per un periodo di tre anni a una tariffa di nolo giornaliera di circa US\$ 17.000, pari a un valore totale di oltre US\$ 18 milioni. In seguito a questo nuovo contratto di noleggio, il 50% delle 12,3 navi "eco" design del programma di new-building di DIS è stato noleggiato ad importanti compagnie petrolifere per periodi superiori a 3 anni.

Sempre a dicembre 2013, una nave di proprietà di GLENDA International Shipping Limited e presa a noleggio da d'Amico Tankers Limited è stata data a noleggio per il periodo di un anno, a condizioni remunerative stabilite e con opzione di rinnovo per un ulteriore anno, a un importante negoziatore di materie prime.

Nello stesso mese, il contratto avente ad oggetto una nave di proprietà di d'Amico Tankers Limited data a noleggio da maggio 2012 a un'importante compagnia petrolifera è stato rinnovato per un ulteriore anno con la stessa compagnia a condizioni remunerative.

- **Flotta in "noleggio passivo":** a gennaio 2013, la M/T High Nefeli, nave a *medium range* ("MR") costruita nel 2003 e da allora presa a noleggio da d'Amico Tankers Limited, è stata riconsegnata ai suoi proprietari.

Sempre a gennaio 2013, il contratto relativo alla M/T Freja Hafnia, nave MR costruita nel 2006 e consegnata a d'Amico Tankers Limited nel gennaio 2012 per un periodo di noleggio di un anno, è stato rinnovato fino a gennaio 2015.

A febbraio 2013, la M/T Torm Hellerup, nave MR costruita nel 2008 e consegnata a d'Amico Tankers Limited nel maggio 2012 per un periodo di noleggio di un anno, con opzione di rinnovo di un ulteriore anno, ha cambiato il proprio nome in M/T Hallinden, in seguito a un passaggio di proprietà. A giugno 2013 d'Amico Tankers Limited ha riconsegnato la M/T Hallinden ai suoi proprietari.

Ancora a febbraio 2013, il contratto relativo alla M/T Eastern Force, nave MR costruita nel 2009 e

consegnata a d'Amico Tankers Limited nell'aprile 2012 per un periodo di noleggio di un anno, è stato prorogato fino al mese di aprile 2014, con opzione di rinnovo di un ulteriore anno.

Ad aprile 2013, la M/T Citrus Express, nave MR costruita nel 2006, è stata consegnata a d'Amico Tankers Limited per un periodo di noleggio di un anno.

Nello stesso mese, la M/T Carina, nave MR costruita nel 2010, è stata consegnata a d'Amico Tankers Limited per un periodo di noleggio di 3 anni.

A giugno 2013, la M/T High Energy, nave MR costruita nel 2004 e da allora presa a noleggio da d'Amico Tankers Limited, è stata riconsegnata ai suoi proprietari.

Ad agosto 2013, la M/T Orient Star, nave MR costruita nel 2010, è stata consegnata a d'Amico Tankers Limited per un periodo di noleggio di un anno.

A novembre 2013, la M/T Malbec, nave *handysize* costruita nel 2008 e presa a noleggio da d'Amico Tankers Limited dal 2010, è stata riconsegnata ai suoi proprietari.

A dicembre 2013, la M/T Ocean Leo, nave MR costruita nel 2010, è stata consegnata a d'Amico Tankers Limited per un periodo di noleggio da 3 a 9 mesi.

#### **GLENDA International Shipping Limited:**

- **Flotta data 'a noleggio':** nel primo semestre 2013 GLENDA International Shipping Limited, una società in joint venture al 50% con Glencore Group, ha ritirato dal pool tutte le navi di proprietà gestite da GLENDA International Management Limited e ha dato a noleggio 3 navi a d'Amico Tankers Limited e 3 navi a St Shipping Ltd (Gruppo Glencore).

#### **d'Amico Tankers Singapore Pte Ltd:**

- d'Amico Tankers Singapore ha portato a termine il processo di liquidazione ed è stata cancellata dal Registro delle società di Singapore.



## Servizi marittimi

**Ishima Pte Limited** – Nel corso del 2013 la società ha continuato ad operare nell'attività di ship management sia per terzi che per società del Gruppo, consolidando anche le varie attività intraprese dalle sue controllate nell'ambito del brokeraggio marittimo/assicurativo e dei servizi portuali. Ishima gestisce in media una flotta di 40 navi e supervisiona un programma triennale di "New Buildings" di circa 120 navi (di cui il 20% del Gruppo).

## Investimenti finanziari ed immobiliari

**d'Amico Società di Navigazione S.p.A.** - Nel corso dell'esercizio, la DSN ha continuato la sua politica di investimenti in "Altre partecipazioni" diversificando così l'impegno in settori di attività diversi da quello dello shipping. Specificatamente nel corso del 2013, tali

investimenti hanno riguardato in particolare le seguenti società partecipate: Datalogic S.p.A. con la dismissione di azioni per un valore totale di Euro 4,6 milioni e il fondo di Private Equity "Sator Private Equity Fund" incrementato per Euro 4,4 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2013 la **d'Amico International S.A.** – ha ridotto la propria quota di partecipazione nella società quotata DIS passando dal 74,89% di fine 2012 al 69,32% di fine 2013. Gli acquisti e le vendite si sono succeduti nel corso dell'anno in funzione delle varie opportunità che il mercato e l'oscillazione del titolo hanno presentato.

Come ricordato in altra parte della presente relazione, a seguito del rilevante investimento a carattere immobiliare effettuato nel 2011, a partire dall'esercizio 2012 la DSN ha effettuato importanti lavori di ristrutturazione che si sono protratti per tutto il 2013.



# Analisi dell'andamento economico-finanziario – Il Gruppo

## Sintesi dei risultati 2013

Dopo anni di crisi internazionale senza soluzione di continuità, finalmente nel corso del 2013 abbiamo assistito ad alcuni importanti segnali di ripresa degli indicatori economici. I consumi hanno iniziato a segnare un passo positivo e, di conseguenza, anche il prezzo dei noli ha interrotto il trend negativo registrato negli ultimi anni.

In particolare, il settore delle Navi Cisterna, ha visto crescere costantemente volumi e prezzi dei noli giornalieri. La media dei prezzi dei noli spot è infatti cresciuta di oltre il 17% rispetto alla media del 2012, attestandosi nel 2013 a USD 13.746 al giorno, rispetto a USD 11.686 del 2012. Alla luce di tale incremento, anche la copertura dei noli a medio termine, rispetto a quelli spot, è stata prudentemente incrementata da una media del 36,3% del 2012, al 46,9% del 2013.

Il positivo risultato netto del sub-consolidato 2013 della d'Amico International Shipping di USD 18,9 milioni, rispetto alla perdita di USD 106 milioni realizzata nel 2012, è stato conseguito sia grazie al citato incremento del prezzo dei noli, sia alle plusvalenze conseguite dalla vendita di tre navi più anziane. Tali plusvalenze derivano dalla massiccia quanto conservativa svalutazione di USD 85 milioni effettuata nel 2012 alla luce dei prezzi di mercato di allora. Ovviamente, la positiva evoluzione del mercato ha impattato altrettanto positivamente sulle valutazioni di mercato della flotta, permettendoci di realizzare tale risultato.

Il mercato del carico secco ha visto un 2013 ancora difficile nella prima metà dell'anno, ma in netta ripresa invece nella seconda parte.

L'indice "Baltic Index" è stato (al minimo) a circa 700 punti nel mese di Febbraio, trainato al ribasso da una domanda di stiva in continuo aumento ma tuttavia ancora inferiore all'offerta, da una economia mondiale debole e da un oversupply di navi.

La seconda parte dell'anno, soprattutto l'ultimo quarto, ha visto segni di ripresa, trainata da una sostenuta domanda di raw material da parte dei paesi asiatici, principalmente Cina e Giappone, con un rimbalzo del Baltic Index sopra i 2000 punti.

Il risultato consolidato dell'esercizio 2013 è stato pari a 36 milioni di euro di cui 29 di competenza della capogruppo contro la perdita pari a 76,0 milioni euro (di cui 51,2 milioni della capogruppo) esposta nel bilancio 2012.

I flussi di cassa operativi realizzati nell'esercizio sono stati pari a 66 milioni e confermano l'ottima gestione operativa/finanziaria del Gruppo. Gli investimenti netti in attività immobilizzate, che sono continuati anche nell'esercizio in corso, hanno consumato parte di questa "cassa" (54 milioni) e sommando anche i flussi derivanti dalle attività finanziarie (59 milioni), principalmente relativi ai rimborsi delle quote di capitale finanziate, la variazione della liquidità 2013 è stata negativa per 47 milioni di euro con un indebitamento finanziario netto pari a 122 milioni di euro.

## Risultati operativi

(Euro migliaia)	2013	2012
Ricavi	625.047	832.121
Risultato operativo lordo / EBITDA	55.891	46.722
Risultato operativo / EBIT	1.115	(107.871)
Risultato ante imposte	49.509	(66.373)
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>36.112</b>	<b>(75.985)</b>

L'andamento dei mercati e la flessione dei noli avvenuta nel 2013 è riscontrabile nei numeri del fatturato che è sceso di circa il 25% attestandosi ad euro 625 milioni contro gli 832 del 2012. Anche i costi operativi si sono notevolmente contenuti ed anche con il contributo del risultato positivo derivante dalla cessione di immobilizzazioni - pari a 19 milioni di euro contro gli 1,6 del 2012 - il **risultato operativo lordo (EBITDA)** si incrementa attestandosi a quasi 56 milioni di euro.

Tale miglioramento è ancora più evidente nel **Risultato operativo/EBIT** poiché, nel corso del l'esercizio 2012 era stata effettuata la svalutazione delle navi del Gruppo per un importo superiore agli 80 milioni di euro.

Anche le poste finanziarie si sono incrementate rispetto lo scorso esercizio (48,4 milioni di euro contro i 41,5 del 2012) migliorando il **Risultato ante imposte** - che riporta un utile di 49,5 milioni di euro - ed il **Risultato netto** che chiude con un risultato positivo pari a 36 milioni di euro.

## Situazione patrimoniale-finanziaria

(Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
<b>ATTIVITÀ</b>		
Attività non correnti	960.070	965.467
Attività correnti	464.917	506.857
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>1.424.987</b>	<b>1.472.324</b>
<b>PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>		
Patrimonio netto	854.230	830.548
Passività non correnti	331.170	410.351
Passività correnti	239.587	231.425
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.424.987</b>	<b>1.472.324</b>

Le **Attività non correnti** sono sostanzialmente stabili rispetto allo scorso esercizio per via del sostanziale bilanciamento tra gli incrementi netti degli investimenti e gli ammortamenti effettuati. Di questi importi specifichiamo il valore relativo alle navi di proprietà, pari a 752 milioni di euro, al valore immobilizzato per gli immobili, circa 89 milioni, ed alle immobilizzazioni finanziarie pari a 93,6 milioni. Al 31 dicembre 2012, il saldo complessivo comprendeva Euro 771,6 milioni quale valore di bilancio delle navi di proprietà, Euro 88 milioni per investimenti di carattere immobiliare ed Euro 84,6 milioni relativi alle partecipazioni detenute in imprese non consolidate.

Le poste del capitale circolante, quali i crediti commerciali e le rimanenze, per un importo complessivo di Euro 170 milioni, sono incluse tra le **Attività correnti**. Sono inoltre comprese in questa voce

anche le disponibilità liquide per 112,6 milioni di euro e le altre attività finanziarie (relative agli investimenti) per 182 milioni di euro.

Le **Passività non correnti**, che sono passate dai 410 del 2012 ai 331 milioni di euro dell'esercizio in corso, comprende principalmente la parte dei finanziamenti "a lungo". La quota rimanente comprende i fondi (per rischi, per i dipendenti e per imposte differite) e altre passività varie. Le **Passività correnti** comprendono la parte a breve dei finanziamenti in essere (anch'essi diminuiti rispetto al 2012), i debiti commerciali, i debiti per imposta ed altre passività finanziarie correnti.

Il **Patrimonio netto** si è incrementato rispetto al 2012 attestandosi a 854 (di cui 765 della capogruppo) contro gli 830,5 milioni (di cui 763 della capogruppo) dello scorso esercizio.

## Situazione finanziaria netta

(Euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Disponibilità liquide e Mezzi equivalenti	112.599	156.945
Attività finanziarie correnti	182.146	181.763
<b>TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI</b>	<b>294.745</b>	<b>338.708</b>
Debiti verso banche – correnti	(79.442)	(87.095)
Altre passività finanziarie correnti	(30.720)	(27.975)
<b>TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI</b>	<b>(110.162)</b>	<b>(115.070)</b>
<b>LIQUIDITÀ / (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO CORRENTE</b>	<b>184.583</b>	<b>223.638</b>
<b>ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI</b>	<b>10.079</b>	<b>5.940</b>
Debiti verso banche – non correnti	(309.197)	(384.843)
Altre passività finanziarie non correnti	(7.553)	(17.044)
<b>TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI</b>	<b>(316.750)</b>	<b>(401.887)</b>
<b>LIQUIDITÀ / (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE</b>	<b>(306.671)</b>	<b>(395.947)</b>
<b>LIQUIDITÀ / (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO</b>	<b>(122.088)</b>	<b>(172.309)</b>

L'indebitamento netto di Gruppo è sceso, rispetto al 31 dicembre 2012, soprattutto per via dei rimborsi di rate capitale, relative ai finanziamenti in essere, effettuati nel corso del 2013, attestandosi ad euro 122 milioni. La

liquidità netta corrente, seppur diminuita rispetto allo scorso esercizio, si mantiene a livelli elevati (184,6 milioni di euro) confermando la solidità finanziaria del Gruppo.

## Flussi di cassa

(Euro migliaia)	2013	2012
Flussi di cassa da attività operative	66.329	5.648
Flussi di cassa da attività di investimento	(54.454)	(110.108)
Flussi di cassa da attività finanziarie	(59.139)	69.880
<b>VARIAZIONE DELLA LIQUIDITÀ</b>	<b>(47.264)</b>	<b>(34.580)</b>
<b>VARIAZIONE NETTA IN AUMENTO/(DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>(47.264)</b>	<b>(34.580)</b>
Movimentazioni scoperti bancari	2.918	6.926
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo	156.945	184.599
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO</b>	<b>112.599</b>	<b>156.945</b>

Nel corso del 2013 è continuata, seppur in maniera minore rispetto al 2012, la politica di investimenti con l'acquisto/costruzione di nuove unità navali per l'importo netto di circa 54 milioni di euro. Questo, e

come detto il rimborso di rate capitale sui finanziamenti in essere per l'importo pari ad euro 59 milioni, hanno portato ad una diminuzione delle disponibilità liquide che, a fine anno, equivalgono a 112,6 milioni di euro.

A completamento delle informazioni finanziarie consolidate, si riporta la seguente tabella.

	2013	2012
Quoziente indebitamento complessivo	66,82%	77,27%
Quoziente indebitamento finanziario	45,50%	59,48%
Margine primario di struttura	(105.840)	(134.919)
Quoziente primario di struttura	88,98%	86,03%

Come detto poc'anzi, il totale indebitamento del Gruppo è sceso rispetto allo scorso esercizio e ciò è rappresentato anche negli indici appena descritti. Gli indici primari di struttura, che rapportano i mezzi propri con l'attivo immobilizzato, sono anch'essi migliorati seppur sostanzialmente in linea con i numeri 2012.



## Andamento della gestione

### Navi da carico secco e porta container

Come detto, il mercato del carico secco ha vissuto un 2013 molto difficile anche se il miglioramento del mercato nella seconda metà dell'anno ha portato un certo ottimismo tra gli operatori del carico secco che, unitamente all'esito soddisfacente delle sea trials di eco-ships - che hanno persuaso gli armatori ancora esitanti circa la performance di questa tipologia di unità di nuova generazione a piazzare nuovi ordini - e alla liquidità immessa nel mercato delle nuove costruzioni da parte di fondi di investimento internazionali, ha generato un sostanziale aumento di nuovi ordini, con relativo consolidamento dei prezzi delle new buildings e di conseguenza anche del "second hand".

Dopo il boom di ordinativi di nuove costruzioni occorso nel 2007/2008 - con capacità di utilizzo dei cantieri praticamente al 100% e con prezzi pari a circa il doppio di quelli attuali - l'eccesso di stiva verificatosi negli anni successivi e il conseguente crollo dei noli per eccesso di offerta (nonostante una domanda in continuo aumento), a partire dal 2012 è cominciata la riduzione di nuovi ordini (drasticamente fino al 50%) e quindi i prezzi delle nuove costruzioni sono scesi raggiungendo i minimi storici. Con i prezzi ai minimi e nuovi design

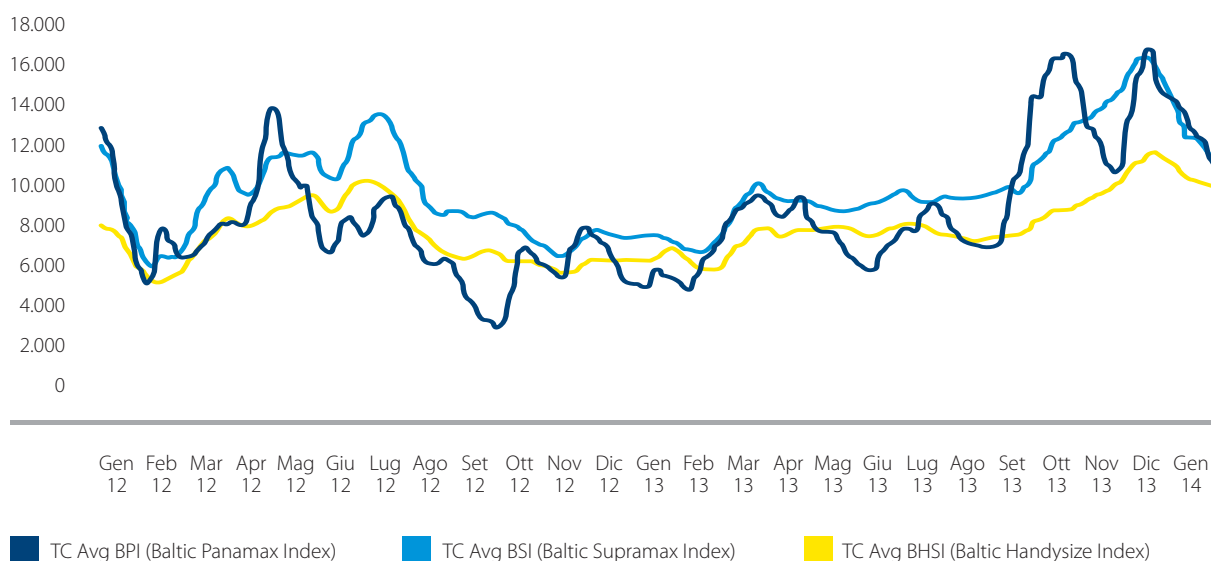
aventi costi di esercizio ridotti (eco-ship progettate dai cantieri per ottemperare a nuove normative internazionali relativamente il controllo delle emissioni nocive con conseguente riduzione dei consumi), solo alla prima metà del 2013 si è riprodotta l'opportunità per gli armatori tradizionali di investire nuovamente e ordinare nuove unità in costruzione. Questo fenomeno però ha causato una successiva inversione del trend di incremento di nuovi ordini, trend ben evidenziato dal volume di tonnellaggio nuovo ordinato nel 2013, circa 78 milioni TDW, che riportò il dato ai valori del 2010, dopo che era sceso rispettivamente a circa 43 milioni ed a 22 milioni TDW negli anni 2011 e 2012.

Di conseguenza l'ultimo quarter dell'anno ha visto i prezzi delle nuove costruzioni aumentare dell'ordine di circa 10/15% rispetto alla prima metà dell'anno mentre ancora più sostenuto è stato l'incremento dei prezzi del second-hand di circa il 30% per tutti i segmenti bulkers.

Le rate medie del mercato "time charter" del 2013 possono riassumersi nei numeri che seguono:

- Handymax 8.600 (8.000 in 2012)
- Supramax 10.000 (9.000 in 2012)
- Panamax 9.000 (7.500 in 2012)

### Trend del mercato - Tariffe spot medie per le navi Panamax, Supramax e Handymax



Fonte: Baltic Exchange

## Navi cisterna

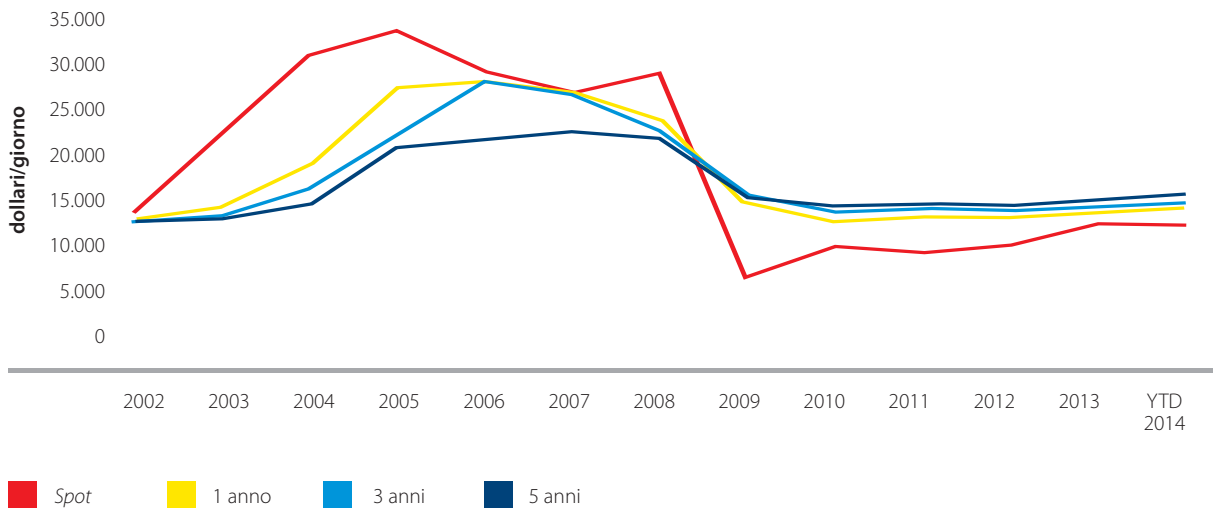
La crescita economica mondiale si è rafforzata nel secondo semestre 2013 principalmente grazie al recupero delle economie avanzate. Per la prima volta dal 2010, nell'esercizio in esame, la domanda nei paesi Ocse sembra essere ritornata a crescere. Tuttavia, le revisioni al ribasso delle stime di crescita in alcune economie mettono in evidenza una perdurante fragilità e un costante rischio di ribasso. L'Agenzia Internazionale per l'Energia (IEA) ha dichiarato di prevedere un aumento della domanda mondiale di prodotti petroliferi di 1,3 milioni di barili al giorno nel 2014 (+1,2 milioni di barili al giorno nel 2013), che così salirà a 92,5 milioni di barili al giorno (rispetto ai 91,2 milioni di barili al giorno raggiunti lo scorso esercizio), sull'onda di un miglioramento dello scenario macroeconomico nel corso dell'anno.

In generale, i ricavi delle navi cisterna sul mercato spot sono rimasti invariati con un leggero miglioramento sul

mercato dell'Oceano Atlantico, trainato dalle esportazioni degli Stati Uniti e ultimamente dalle importazioni di gasolio dal versante atlantico statunitense causate dalle interruzioni di fornitura per effetto del maltempo. Nel secondo semestre 2013 la capacità di raffinazione degli Stati Uniti è aumentata di ben 500.000 barili al giorno su base annua e recentemente ha raggiunto il picco degli ultimi otto anni. A ottobre le esportazioni di prodotti dagli Stati Uniti hanno superato i 4 milioni di barili al giorno.

Il miglioramento dello scenario di mercato nel 2013, insieme alla costante attenzione posta alla massimizzazione dei ricavi e alla riduzione dei costi, hanno portato a un sostanziale incremento della redditività operativa. Si stima che nel 2013 siano stati stipulati circa 170 contratti, di cui circa 100 nel secondo semestre dell'esercizio, con un effetto positivo sulle tariffe di nolo dell'anno, confermando la positività delle prospettive a medio/lungo termine nel corso del 2014.

## Trend del mercato – Tariffe *time charter* medie per le navi cisterna MR<sup>2</sup> (US\$)



<sup>2</sup> Fonte: Clarkson, Gennaio 2014

## Servizi marittimi

A complemento dell'attività propria di shipping, il gruppo fornisce servizi ad essa connessi sia all'interno del gruppo stesso e sia verso terzi. La parte principale viene prodotta dalla Compagnia Generale Telemar S.p.A. che, insieme alle proprie partecipate, ha mantenuto a buoni livelli la propria posizione di mercato chiudendo il proprio bilancio consolidato con un utile di circa 5 milioni di euro. Continuano ad operare inoltre con buoni risultati le società facenti capo alla Rudder, in merito alla loro attività di intermediazione relativamente agli acquisti di 'bunker fuel', producendo un utile di poco oltre i 400 mila euro. Infine, è proseguita l'attività relativa alla gestione tecnica delle navi e relativi equipaggi a favore di terzi (riferibile direttamente alla DSN a Ishima ed alla Sirius) con un fatturato 2013 di circa 23 milioni di euro.

---

## Investimenti finanziari ed immobiliari

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dagli investimenti di carattere strategico in attività finanziarie disponibili per la vendita e attività finanziarie detenute fino alla scadenza. Tali investimenti sono stati effettuati direttamente da

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili.

A parte la valutazione delle stesse a fine esercizio, le movimentazioni dell'esercizio hanno riguardato principalmente la dismissione parziale di azioni della Datalogic S.p.A., la dismissione parziale delle azioni nel Gruppo Banco Popolare e l'incremento della quota nella Sator Private Equity Fund, a seguito dell'impegno "a chiamata" fino ad un massimo di 10 milioni - per la quale sono stati versati ulteriori 3,2 milioni di euro. Analogamente agli scorsi esercizi, il gruppo impiega la propria liquidità tramite la gestione corrente del portafoglio di risorse finanziarie principalmente in titoli azionari, obbligazionari o in depositi bancari. Tale attività viene gestita principalmente dalla d'Amico International S.A., dalla d'Amico Finance Ltd e dalla DSN ed i risultati dell'anno esemplificano i meriti dei gestori dei vari portafogli.

L'attività immobiliare nel 2013 non ha avuto particolari stravolgimenti. L'unica menzione riguarda l'immobile sito in Via Paisiello, Roma – di proprietà della capogruppo – per il quale, dopo un iniziale interesse nel trasferirci la sede amministrativa della società, si sta procedendo a dei lavori di ristrutturazione per valutarne in seguito l'utilizzo.



## Analisi dell'andamento economico-finanziario d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

### Risultati operativi

Riportiamo di seguito il prospetto di conto economico al 31 dicembre 2013.

(Euro migliaia)	2013	2012
Dividendi	23.101	64.575
Altri ricavi	9.710	11.202
Costi generali e amministrativi ed altri costi operativi	(25.051)	(21.984)
Proventi (oneri) finanziari	(1.803)	(2.328)
Imposte sul reddito	280	197
<b>UTILE NETTO</b>	<b>6.237</b>	<b>51.662</b>

L'attività societaria è proseguita nel 2013 sia con la gestione delle partecipazioni e sia con le prestazioni di servizi della Capogruppo a favore delle altre società del Gruppo.

I dividendi percepiti e contabilizzati con il principio di "cassa" riguardano le somme ricevute nel corso del 2013 dalle proprie partecipate dirette e per la cui specifica si fa rimando alla tabella esposta in nota.

I ricavi "operativi", sono invece relativi alle prestazioni di servizi della DSN a favore delle altre società del Gruppo per le attività di "shipmanagement" delle navi della flotta sociale ed altri servizi di carattere "corporate", quali consulenza ed assistenza legale ed assicurativa, attività di Internal Audit, di gestione delle risorse umane e di servizio informatico e relativa assistenza.

I costi per circa 25 milioni comprendono i costi di struttura e di produzione in merito all'attività di ship management, i costi generali e amministrativi ed i costi relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali. L'aumento dei costi rispetto al passato, oltre la fisiologica variazione dei costi generali, riguarda principalmente l'iscrizione in bilancio di costi per il reddito tassato per trasparenza, della controllata d'Amico International Sa alla quale in seguito si dà ampia specifica.

### Situazione Patrimoniale-Finanziaria

(Euro migliaia)	AI 31 Dic 2013	AI 31 Dic 2012
Attività non correnti	266.255	260.793
Attività correnti	13.274	13.062
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>279.529</b>	<b>273.855</b>
Patrimonio netto	229.644	226.782
Passività non correnti	39.860	40.372
Passività correnti	10.025	6.701
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>279.529</b>	<b>273.855</b>

Le **Attività non correnti**, a parte l'importo di circa 67 milioni riguardante le immobilizzazioni materiali (e più precisamente gli immobili per circa 65 milioni), sono essenzialmente relative alle immobilizzazioni finanziarie (Euro 183 milioni) ed ai finanziamenti concessi a due controllate (15,4 milioni).

Le **Attività correnti**, pari a circa 13 milioni, comprendono partite di natura finanziaria quali le disponibilità liquide (6,0 milioni) e investimenti a breve (1,3 milioni). Le altre partite riguardano crediti di natura commerciale incassabili entro l'esercizio 2014.

Il **Patrimonio netto** totale della d'Amico è salito a 229,6 milioni contro i 226,7 dello scorso esercizio.

Le **Passività non correnti** (39,9 milioni) si riferiscono principalmente alle quote scadenti oltre il 2014 del leasing finanziario stipulato per l'acquisizione della sede di Roma e al finanziamento stipulato in relazione dell'acquisto dell'immobile di Via Paisiello avvenuto nel 2011. Inoltre, in riferimento a quest'ultimo finanziamento, è stata iscritta tra le passività non correnti anche la valutazione al fair value del contratto di swap stipulato a copertura per l'importo di 2,7 milioni di euro.

Le **Passività correnti** comprendono infine la quota dei finanziamenti scadenti nel 2014 più le partite commerciali che saranno saldate "a breve".

La posizione finanziaria della società si è mantenuta sostanzialmente invariata rispetto allo scorso esercizio. La liquidità di cassa è migliorata rispetto lo scorso esercizio così come, pariteticamente, è diminuito il debito bancario sostanzialmente per la corresponsione delle rate di finanziamento e delle rata capitale di leasing. Quanto sopra è controbilanciato dalla

dismissione di alcuni investimenti "a breve" esposti tra le attività finanziarie correnti.

Vengono di seguito riportati alcuni indici patrimoniali di bilancio attinenti alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine e alla composizione delle fonti di finanziamento.

	2013	2012
Quoziente indebitamento complessivo	21,72%	20,76%
Quoziente indebitamento finanziario	14,50%	15,43%
Margine primario di struttura (/000)	(36.611)	(34.012)
Quoziente primario di struttura	86,25%	86,96%

Gli indici sopra esposti evidenziano la forte rilevanza del patrimonio netto societario rispetto alle passività e più marcatamente rispetto a quelle di finanziamento. Gli indici primari di struttura invece evidenziano la sostanziale copertura (86%) del totale immobilizzato da parte dei mezzi propri.

Non avendo subito variazioni strutturali rilevanti rispetto al 2012, lo scostamento degli indici rispetto allo scorso esercizio è pressoché nullo.

## Situazione Fiscale

La DSN è soggetta alla normativa fiscale italiana e quindi calcola le proprie imposte dirette in maniera analitica. La stima del risultato fiscale per l'anno 2013 è negativo per cui, non è stato ritenuto necessario effettuare alcun accantonamento. L'importo contabilizzato a conto economico è negativo ed è relativo alla

movimentazione delle imposte differite dell'esercizio. La DSN è inoltre soggetta alla tassazione "per trasparenza" sui redditi prodotti dalle proprie controllate estere residenti in paesi a fiscalità privilegiata (art.167 comma 1 del Tuir) nonché per quelle residenti in altri paesi (a seguito della variazione intervenuta a partire dai redditi 2010) ma che rientrano nelle condizioni previste dal comma 8bis del citato articolo del Tuir. Come noto, per le società rientranti in tale fattispecie, la d'Amico ha presentato negli ultimi anni diversi interpelli preventivi, a cui hanno seguito risposte positive tranne che per la controllata d'Amico International Sa. Rammentiamo infatti che a maggio 2011 la società ha presentato interpello per evitare la tassazione dei redditi che fa capo alla controllata d'Amico International Sa e, dopo vari scambi di comunicazioni e invii supplementari di documentazioni, ad Aprile 2012, nonostante la ferma convinzione che la controllata Lussemburghese non rientrasse tra le società "white list", è stata data risposta negativa all'interpello. Per evitare qualsiasi possibile ripercussione, si è deciso quindi di versare l'importo corrispondente alla tassazione per trasparenza dei redditi 2010 (e 2012) e contestualmente presentare ricorso avverso il diniego nonché istanza di rimborso per quanto versato. La commissione preposta ha deciso di avvalersi di un C.T.U. per aiutarla nel dirimere la questione il quale ha presentato il risultato della sua analisi agli inizi del 2014, rimandando la decisione definitiva di primo grado a fine maggio 2014. Anche per l'anno in esame, la società ha provveduto ad accantonare, le imposte "per trasparenza" sui redditi prodotti dalla società controllata nell'esercizio 2013 per circa 5 milioni di euro. Gli importi in questione sono stati inseriti tra i costi generali non trattandosi di imposte sul reddito prodotto dalla società.



## Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

### d'Amico International Shipping:

- Il 31 gennaio 2014 si è concluso il Primo Periodo di Esercizio dei "Warrant d'Amico International Shipping 2012-2016", (codice ISIN LU0849020044) nel corso del quale sono stati esercitati n. 186.226.599 Warrant ad un prezzo di EUR 0,36 per ogni nuova azione ordinaria emessa da DIS ed ammessa allo scambio sul mercato MTA di Borsa Italiana S.p.A. ciascuna come "Azione di Compendio" per un controvalore totale di Euro 22.347.191,88 (pari a US\$ 30.477.100). In ottemperanza al Regolamento dei Warrant ed in ragione di una (1) azione ordinaria DIS ogni tre (3) Warrant esercitati, DIS ha emesso ed assegnato n. 62.075.533 Azioni di Compendio - con gli stessi diritti (inclusi il diritto ad eventuali dividendi) e peculiarità delle azioni ordinarie esistenti alla data di emissione - ai possessori di Warrant che hanno validamente esercitato i loro Warrant nel Primo Periodo di Esercizio. Il Codice ISIN delle Azioni di Compendio coincide con il Codice ISIN delle azioni ordinarie di DIS: LU0290697514. A seguito di tale aumento di capitale l'ammontare delle azioni di DIS è pari a USD 42.195.530,70 suddivise in n. 421.955.307 azioni ordinarie senza valore nominale. Il testo integrale dello statuto e tutto il resto della documentazione relativa al suddetto aumento di capitale è stato depositato nei termini di legge presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A., presso la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) e presso la Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF). Il documento è altresì consultabile presso la sede sociale e sul sito internet [www.damicointernationalshipping.com](http://www.damicointernationalshipping.com). In ottemperanza al Regolamento dei Warrant, i titolari di warrant che non hanno esercitato durante il Primo Periodo di Esercizio avranno il diritto di esercitare i propri warrant e sottoscrivere le Azioni di Compendio sulla base del Warrant Ratio, ai seguenti prezzi di esercizio e nei seguenti ulteriori periodi di esercizio:
  - EUR 0,40, per i Warrant esercitati in ciascun giorno di trading di gennaio 2015;
  - EUR 0,46, per i Warrant esercitati in ciascun giorno di trading di gennaio 2016.
 Si rammenta che fino al 31 Dicembre 2015, il Consiglio di Amministrazione di DIS - secondo quanto stabilito dall'art. 3 del Regolamento dei Warrant - potrà fissare ulteriori periodi di esercizio

che comunque saranno tempestivamente comunicati al pubblico. Si rammenta inoltre che il Regolamento dei Warrant è disponibile sul sito internet della Società, all'indirizzo [www.damicointernationalshipping.com](http://www.damicointernationalshipping.com) nella sezione dedicata all'aumento di capitale come allegato del prospetto informativo datato 6 novembre 2012.

### d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

- La DSN ha costituito con atto notarile del 19 febbraio 2014 una nuova società unipersonale a responsabilità limitata, denominata d'Amico Partecipazioni Finanziarie S.r.l., della quale ha immediatamente ceduto a terzi alcune quote mantenendone la partecipazione di controllo, avente come oggetto sociale prevalente l'attività di holding di partecipazioni e/o di strumenti finanziari di qualsiasi genere in società di qualsiasi tipo.

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ha altresì incrementato la propria partecipazione di controllo nella partecipata Sirius Ship Management S.r.l. di Genova per effetto di un ulteriore acquisto di quote avvenuto nel mese di febbraio 2014, in aggiunta a quello avvenuto a dicembre 2013, arrivando a detenere circa il 77,89% del capitale sociale pari ad Euro 78.045,30.

Infine, sempre nel corso dei primi mesi del 2014, la DSN ha effettuato le seguenti operazioni:

- WARRANT Tamburi Investment Partners S.p.A.: nel febbraio 2014 la DSN ha esercitato la totalità dei warrant in portafoglio al prezzo di Euro 1,867 sottoscrivendo 500.000 azioni ordinarie di nuova emissione. Ad esito di tale esercizio la partecipazione attuale della DSN in Tamburi Investment Partners S.p.A. è pari al 10,24% (n. 14.625.000 azioni) del nuovo capitale sociale.
- Vendita DATALOGIC S.p.A.: Nel marzo del 2014 è stata venduta con la tecnica dello "accelerated bookbuilding" la partecipazione residua (420.000 azioni pari allo 0,72% del capitale sociale) che la DSN deteneva in Datalogic S.p.A.;
- Vendita BANCO POPOLARE S.p.A.: Nel marzo del 2014 è stata venduta l'intera partecipazione azionaria (n. 1.138.200 azioni) in Gruppo Banco Popolare.

## Navi cisterna

### d'Amico Tankers Limited:

- **Flotta in 'noleggio passivo':** a gennaio 2014, la M/T High Power, nave a 'medium range' (MR) costruita nel 2004 e da allora presa a noleggio da d'Amico Tankers Limited, è stata riconsegnata ai suoi proprietari, i quali utilizzano attualmente tale nave nel pool gestito da High Pool Tankers Limited.

Sempre a gennaio 2014, la M/T Baizo, nave a 'medium range' (MR) costruita nel 2004, è stata consegnata a d'Amico Tankers Limited per un periodo di noleggio di 3 anni, con opzione di rinnovo per ulteriori 2 anni.

A febbraio 2014, d'Amico Tankers Limited ha esercitato l'opzione per prorogare fino a luglio 2015 il contratto di noleggio della M/T High Glow, nave a 'medium range' (MR) costruita nel 2006 e da allora presa a noleggio dalla stessa d'Amico Tankers.

Sempre a febbraio 2014, d'Amico Tankers Limited ha esercitato l'opzione per prorogare fino ad aprile 2015 il contratto di noleggio della M/T Eastern Force, nave

a 'medium range' (MR) costruita nel 2009 e presa a noleggio dalla stessa d'Amico Tankers Limited da aprile 2012.

- **New-building:** a gennaio 2014, due navi cisterna 'Eco' design di nuova costruzione presso i cantieri sudcoreani Hyundai Mipo Dockyard Co. Ltd., la M/T Cielo di Gaeta (nave *handysize* da 40.000 dwt) e la High Freedom (nave MR da 50.000 dwt), sono state consegnate a d'Amico Tankers Limited. Entrambe sono state date a noleggio per un periodo di 5 anni a un'importante compagnia petrolifera a condizioni remunerative.

A febbraio 2014, altre due navi cisterna 'Eco' design di nuova costruzione presso i cantieri sudcoreani Hyundai Mipo Dockyard Co. Ltd., la M/T Cielo di New York (nave *handysize* da 40.000 dwt) e la M/T High Discovery (nave MR da 50.000 dwt), sono state consegnate a d'Amico Tankers Limited. Entrambe sono state date a noleggio per un periodo rispettivamente di 5 e 3 anni a due diverse compagnie petrolifere a condizioni remunerative.

Il profilo della flotta di d'Amico International Shipping può essere sintetizzato come segue:

	Al 31 dicembre 2013			Al 28 febbraio 2014		
	MR	Handysize	Totale	MR	Handysize	Totale
Di proprietà	16,0	2,0	18,0	18,0	4,0	22,0
A noleggio	17,5	2,0	19,5	17,5	2,0	19,5
<b>TOTALE</b>	<b>33,5</b>	<b>4,0</b>	<b>37,5</b>	<b>35,5</b>	<b>6,0</b>	<b>41,5</b>

## Navi dry

Nel corso del 2013 è stata esercitata l'opzione per 5 nuove unità Handimax (39,000 TDW, box-shape open hatch, fuel efficient) presso il cantiere cinese Yangfan. In tutto, sono state attualmente ordinate 11 unità di cui due rivendute a società terze e per le quali il nostro Gruppo manterrà il controllo tecnico e commerciale. Le consegne sono previste tra Settembre 2014 e Settembre 2016. Sempre per la stessa tipologia di segmento menzioniamo inoltre la sostituzione della Cielo di Savona (32,000 TDW a noleggio lungo termine) con la Cielo di Palermo (37,000 TDW a noleggio lungo termine sino al 2023).

Per il segmento Supramax sono state ordinate nell'anno 6 unità (64,000 TDW, fuel efficient) presso il cantiere cinese Yangfan con previsione di consegna nel 2015. Per due di queste, se ne sta trattando la vendita a società terze e sulle quali il nostro Gruppo manterrà controllo tecnico e commerciale. A fine esercizio rimangono ulteriori 2 unità similari per cui il diritto di opzione è esercitabile.

Sempre nel 2013 sono state ordinate (in J/V con Coeclerici Spa) 4 unità 60,000 TDW, fuel efficient, presso cantiere giapponese Oshima, previste per consegna 2015 e 2016 e 2 unità 60,000 TDW, fuel efficient (sister ship delle unità ordinate in J/V con Coeclerici) presso cantiere giapponese Oshima per consegna 2017.

Menzioniamo infine che nel corso dell'anno è stata venduta la nave Medi Shangai.

Per il segmento Panamax/Kamsarmax evidenziamo infine che sono state consegnate all'Enel, con un contratto di noleggio quinquennale, la Medi Vitoria e la Medi Cagliari e che è stato concluso un "Contract Of Affreightment" (COA) quinquennale con J Power (primario gruppo giapponese produttore di energia).

---

### Evoluzione prevedibile della gestione

La domanda mondiale di prodotti petroliferi sembra avere gradualmente accelerato negli ultimi 18 mesi, trainata dalla ripresa economica registrata nei paesi industrializzati, passando dai minimi del terzo trimestre 2012 al recente picco di 1,5 milioni di barili al giorno nel terzo trimestre 2013. Il fattore chiave di questo cambiamento è stata l'inversione di tendenza della domanda nei paesi Ocse, sulla scia dell'andamento registrato nelle due Americhe e in Europa. La maggior parte delle economie Ocse è ormai uscita dalla recessione, con consistenti guadagni messi a segno in alcuni paesi nei settori petrolchimico e della manifattura ad alti consumi di energia.

Nel 2014 si prevede un'accelerazione del 2,4% della domanda di prodotti petroliferi in India in conseguenza ad una ripresa dello scenario macroeconomico, con una crescita del Pil di oltre il 5% secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI) per il 2014.

In Medio Oriente è già iniziata la fase di manutenzione delle raffinerie in Arabia Saudita, che si presenta come un attivo acquirente di cargo di prodotti distillati dall'Oriente. La capacità disponibile in Medio Oriente aumenterà marcatamente verso metà marzo, quando la suddetta fase di manutenzione si concluderà e la seconda unità di produzione da 400.000 barili al giorno della raffineria di Jubail sarà a regime (+ 200.000 barili al giorno).

Le società di raffinazione leader in Cina, la Sinopec Corp e PetroChina, hanno ottenuto i permessi di esportazione per il quarto trimestre. Si prevede che in seguito al rallentamento della domanda interna verranno concessi maggiori permessi di esportazione.

Nel primo mese del 2014 il mercato della Costa occidentale degli Stati Uniti ha fatto registrare un forte aumento delle esportazioni di benzina e diesel, che si

conferma anche all'inizio di febbraio. A gennaio sono stati prenotati almeno cinque cargo di benzina e nafta per l'esportazione in Asia, mentre a febbraio altri 2-3 cargo sono stati destinati alle rotte transpacifiche. La maggior parte di questi cargo, che trasportano benzina, idrocarburi aromatici e nafta, sono diretti a Singapore, in Cina e in Giappone.

Le scorte di prodotti petroliferi per uso commerciale dell'Ocse sono scese drasticamente di 53,6 milioni di barili a novembre, facendo registrare i cali mensili più marcati da dicembre 2011, primi fra tutti quelli del greggio e dei prodotti petroliferi come il gasolio e i distillati. A fine gennaio tale calo era di 85,8 milioni di barili rispetto ai livelli di un anno prima e di 99,5 barili rispetto alla media dei cinque anni precedenti. Con il profilarsi della manutenzione primaverile delle raffinerie si dovrebbe assistere a un miglioramento della domanda di navi cisterna per ricostituire le scorte.

I principali fattori che dovrebbero condizionare il mercato dei trasporti delle navi cisterna e la performance di d'Amico International Shipping sono: (1) la crescita della domanda mondiale di prodotti petroliferi, (2) l'aumento del Pil a livello mondiale e (3) il significativo numero di nuove navi. I fattori che potrebbero mitigare e parzialmente controbilanciare sul lungo termine l'attuale scenario della domanda/offerta di navi cisterna sono descritti in maggior dettaglio di seguito:

#### Domanda di navi cisterna

- Nel 2013 sono stati stipulati almeno 170 contratti di noleggio nel settore MR rispetto ai complessivi 57 del 2012.
- La legge detta 'Jones Act', il rigido inverno che ha colpito gli Stati Uniti (sostenendo la domanda e causando problemi alle raffinerie) e la rapida diminuzione delle scorte di prodotti distillati nel nord-est del paese stanno influenzando sui flussi di prodotti nel Bacino Atlantico. I volumi eccessivi provenienti dai paesi che si affacciano sul Golfo del Messico hanno dovuto essere esportati, la maggior parte verso l'Europa, mentre si è registrato un incremento dell'esportazione di distillati dall'Europa e dalla Russia verso la Costa orientale degli Stati Uniti.
- Attualmente in Europa le raffinerie oggetto di revisione strategica sono pari a 800.000 barili al giorno. Le compagnie di raffinazione europee sono in crisi, penalizzate dalla debole domanda di prodotti petroliferi sia interna che proveniente dagli Stati Uniti, e si potrebbe assistere a nuove chiusure.

- In Asia e in Australia è prevista la chiusura di raffinerie per un totale di oltre 500.000 barili al giorno, mentre altre saranno oggetto di revisione strategica per un ulteriore milione di barili al giorno. La conseguenza sarà che tali paesi dovranno sempre più fare affidamento sulle importazioni di prodotti petroliferi.
- Il trasporto marittimo annuo di olio di palma dovrebbe passare da 6,5 milioni di tonnellate a 7,5 milioni di tonnellate entro il 2016, pari a un aumento di 31 navi (cisterna MR) l'anno.

### Offerta di navi cisterna

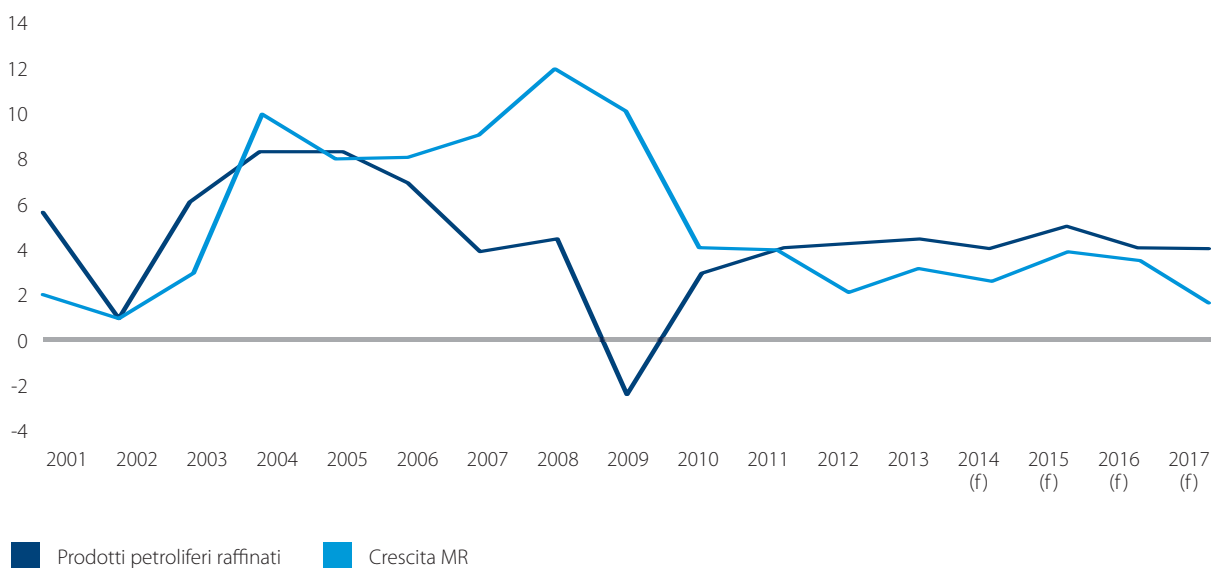
- I dati indicano un forte aumento degli ordini nel settore MR nel 2013. Anche se non si conosce esattamente il numero di ordini inoltrati, secondo le stime le consegne dovrebbero essere comprese tra le 300 e 400 navi nei prossimi tre anni.
- Il portafoglio ordini dell'anno scorso prevedeva la consegna di circa 125 navi, di cui solo 86 sono state consegnate.
- Sulla base dei dati storici degli ultimi due anni prevediamo che il portafoglio ordini per il 2014 e per il 2015 si aggiri intorno alle 90-100 navi all'anno.
- I rinvii e le possibili cancellazioni delle consegne

dovrebbero continuare ad essere considerati un fattore di influenza importante sulla costruzione di nuove navi. I rinvii delle consegne sono stati in media pari al 35% negli ultimi cinque esercizi.

- Anche se l'età media della flotta di navi MR è relativamente bassa, in quanto pari a circa 8,8 anni, circa 319 navi superano i 15 anni e tra queste 166 hanno più di 20 anni e 66 più di 25 anni.
- Nel 2013 sono state eliminate circa 30 navi cisterna e l'età media di demolizione delle navi cisterna è scesa a circa 26 anni, riducendo la crescita netta della flotta.
- Con l'introduzione di navi moderne a ridotto consumo di carburante la differenza di utili potenziali tra il tonnellaggio più anziano e quello moderno diventerà sempre più pronunciata. La disparità dei guadagni realizzati metterà ulteriormente sotto pressione le navi più vecchie e potrebbe far scendere ulteriormente l'età di demolizione.

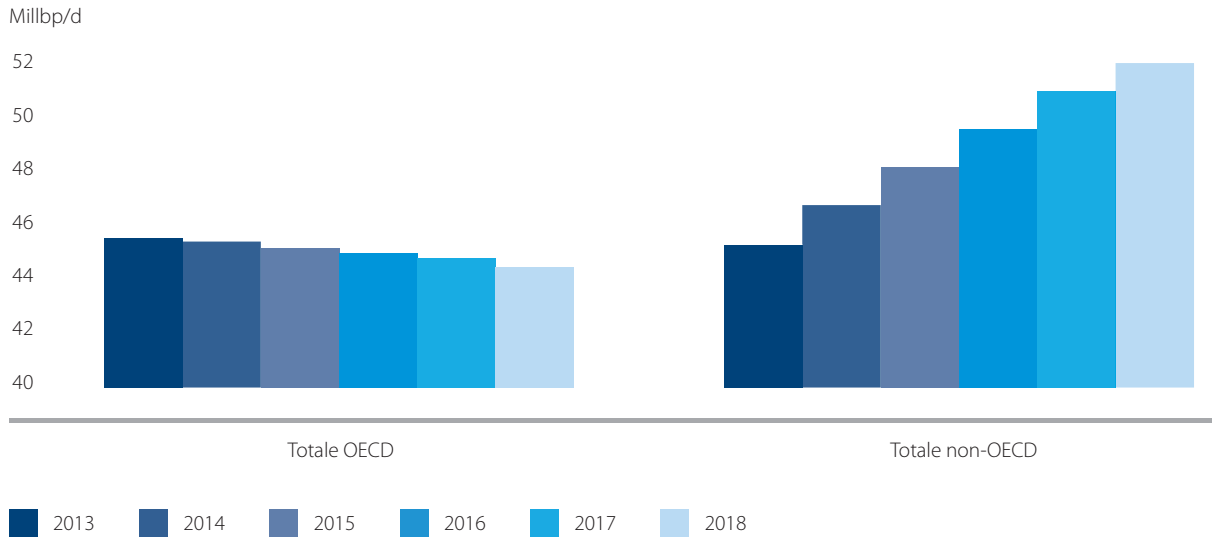
I ritardi che prolungano i tempi di permanenza nei porti, la velocità ridotta e l'aumento della lunghezza dei percorsi sono fattori che continuano ad influire sul commercio delle navi cisterna, la cui offerta immediata risulta effettivamente ridotta.

### Domanda Tonnellaggio per miglio %<sup>1</sup>



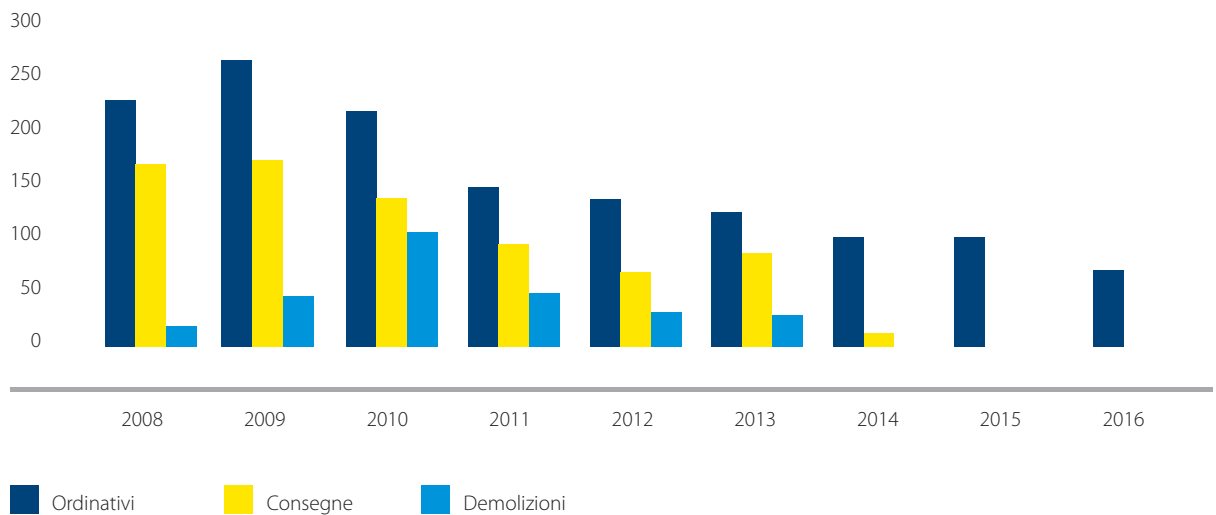
<sup>1</sup> Fonte: Odin Marine, Banchemo Costa SSY, Icap, d'Amico

### Crescita della domanda globale di prodotti petroliferi per il periodo<sup>1</sup> 2013 – 2018



### Rapporto fra consegne e demolizioni di navi cisterna MR

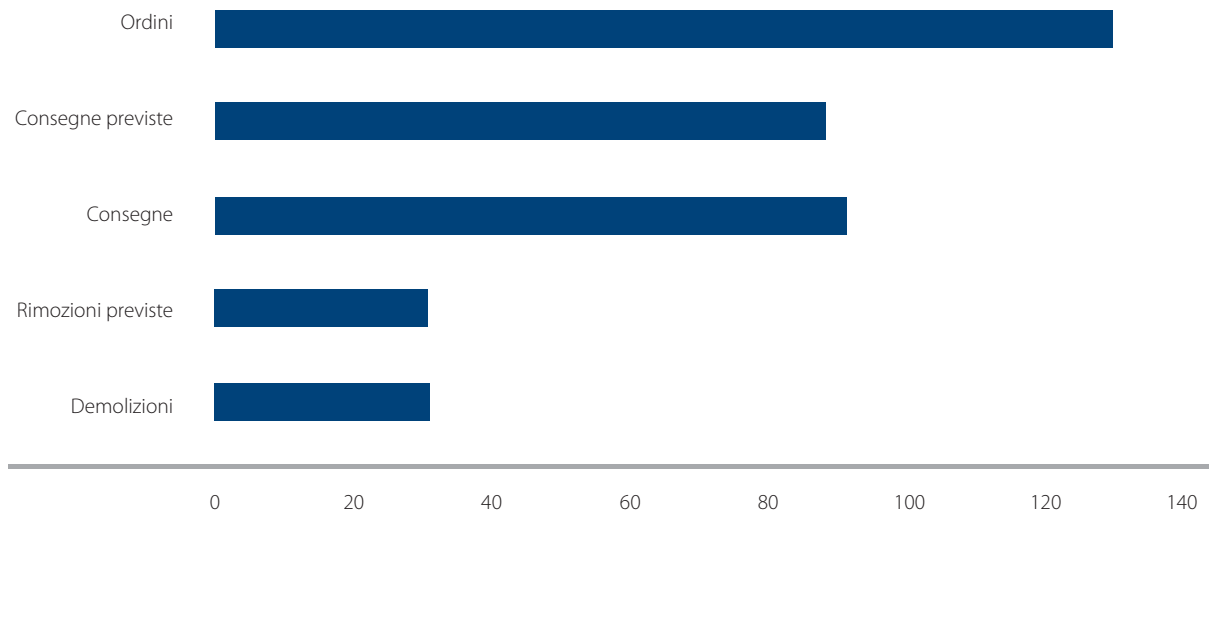
#### Rapporto fra ordinativi e consegne di navi cisterna MR<sup>2</sup> 2008-2016



<sup>1</sup> Fonte: International Energy Agency Medium-Term Oil Market Report, Luglio '13

<sup>2</sup> MR product tankers ranging from 25.000 to 55.000 dwt. Source: Clarkson, ICAP, SSS, Braemar and Gibson search

## Previsione del rapporto fra ordinativi e consegne di navi cisterna MR<sup>1</sup>



### Navi dry

Nel 2014, la domanda per traffici bulkers si presume continui ad essere trainata dal mercato del Far East, soprattutto dalla domanda cinese per minerale di ferro, granaglie e carbone. Per il 2014, e verosimilmente anche per il 2015, c'è un consenso generale per un ulteriore incremento della domanda di stiva, favorito da un mantenimento della domanda asiatica (sebbene esistano al momento qualche perplessità circa la capacità della Cina di mantenere la sua forza trainante con la stessa intensità del 2013), e da una recovering dell'economia americana e possibilmente dei paesi europei in generale. Nel contempo, a seguito della contrazione degli ordini di nuove costruzioni durante l'anno passato, l'incremento dell'entrata in servizio di nuove costruzioni è previsto ridursi nel prossimo biennio, con possibile beneficio per gli armatori per un ribilanciamento, a loro favore, del rapporto domanda/offerta.

Per 2014 e 2015 è previsto un incremento della domanda di trasporto bulk di circa il 6,0% e 5,5% rispettivamente (dell'ordine di circa 200.000 tonnellate

per anno). Nello stesso periodo per la crescita della flotta bulk è previsto un aumento rispettivamente del 5% e 4% (circa 55 mill TDW per anno di media).

Le proiezioni delle medie del mercato per il 2014 sono le seguenti:

- Handy 10.000
- Supra 12.000
- Pmax 12.000

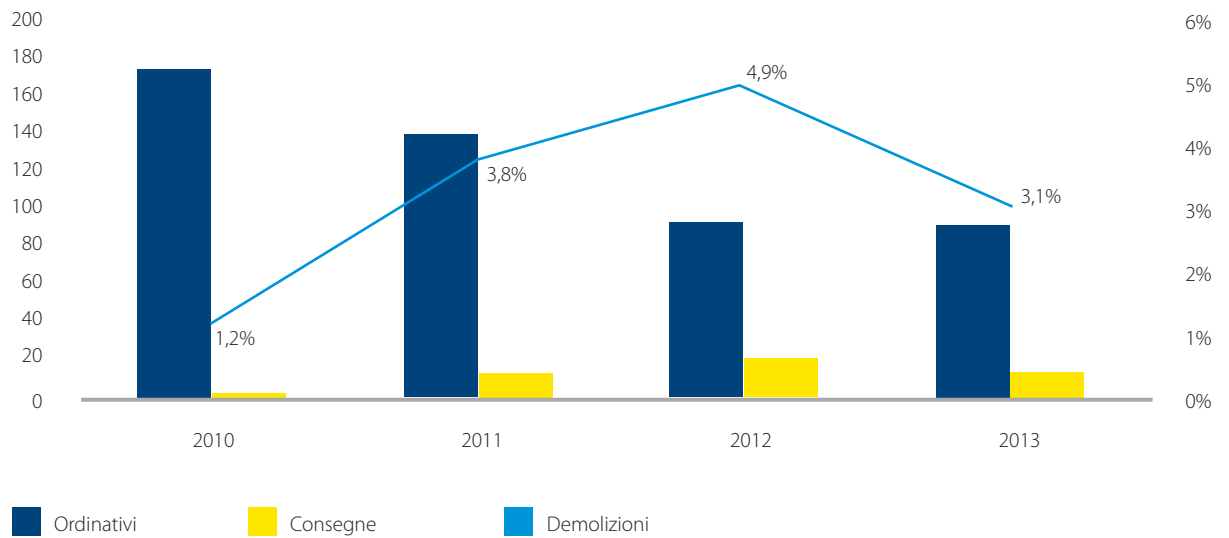
Menzioniamo inoltre che in prospettiva, sono state noleggiare a lungo termine (8/10 anni con opzione acquisto) 4 unità supramax (e più precisamente 1 unità 58.000 TDW blt con previsione di consegna a maggio 2014 e 3 60.000 TDW blt con consegna prevista nel 2016) e 5 Panamax/Kamsarmax 82.000 TDW blt con previsione di consegna tra il 2015 ed il 2016.

Evidenziamo infine che nei primi mesi del 2014 si è proceduto alla vendita della Medi Chennai e della Cielo di Genova che contribuiranno nel bilancio 2014 con un risultato economico positivo.

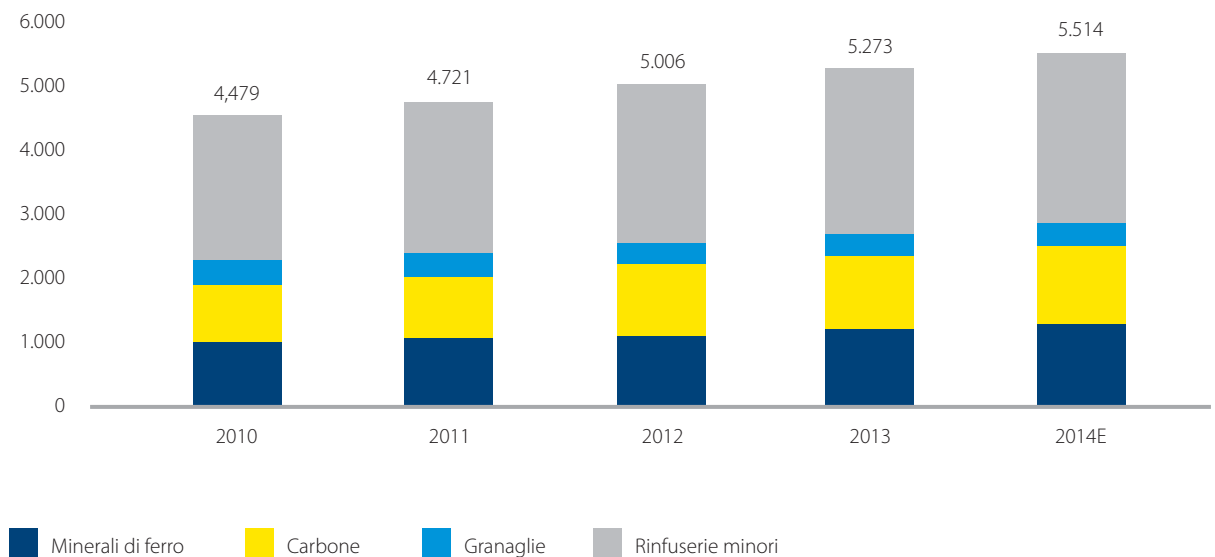
<sup>1</sup> MR product tanker fleet Source Clarkson



### Rapporto fra consegne e demolizioni di navi Dry<sup>1</sup>



### Volumi dei principali prodotti alla rinfusa 2010-2014<sup>2</sup>



<sup>1</sup> Fonte: Clarkson SHIPPING REVIEW & OUTLOOK  
Bulk carrier from 10,000 to 100,000 dwt

<sup>2</sup> Fonte: Clarkson SHIPPING REVIEW & OUTLOOK

## Altre informazioni

### Azioni proprie possedute dalla capogruppo

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. non detiene, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

---

### Attività di ricerca e sviluppo

In considerazione delle caratteristiche dei settori in cui opera, d'Amico Società di Navigazione S.p.A., così come le altre società del Gruppo, non hanno svolto alcuna attività di tale natura nel corso dell'esercizio.

---

### Informativa sugli strumenti finanziari derivati

Il Gruppo è esposto ad alcuni rischi finanziari relativi all'attività operativa. Durante il processo di determinazione del bilancio preventivo, vengono individuati gli opportuni livelli di mercato nell'analisi di tutti i rischi impliciti in modo da intraprendere sistematicamente tutte le azioni necessarie per ridurre, neutralizzare o fornire una copertura alle esposizioni assunte nel corso dell'esercizio, tenendo conto delle condizioni di mercato e in linea con le stime relative all'andamento della propria attività. Sono state istituite specifiche politiche di controllo del rischio e relative linee guida al fine di determinare quotidianamente il limite di contrattazione complessivo e la variazione del delta. Il corretto monitoraggio delle procedure di controllo interno è garantito sia dal nostro *back office* che dal *front office*.

Benché evidenziato nella nota, riportiamo di seguito, per estrema chiarezza, la metodologia di "Gestione del Rischio", con informazioni di tipo quantitativo e qualitativo riguardo all'effetto che tali rischi possono avere sul Gruppo.

#### Rischio di mercato

Il rischio del prezzo di mercato è il rischio che il valore degli strumenti finanziari possa subire delle variazioni a seguito di oscillazioni dei prezzi di mercato. Il portafoglio di investimenti del Gruppo è pertanto soggetto al rischio di prezzo di mercato derivante dalla incertezza sui prezzi futuri.

Limitatamente ad alcuni viaggi delle navi da carico secco, il Gruppo è solito utilizzare strumenti finanziari derivati, denominati 'forward freight agreement'/FFA ('mercato cartaceo') a titolo di copertura dalla fluttuazione del mercato ('mercato fisico'). Il management monitora costantemente le posizioni 'aperte' relative a tali strumenti.

In determinati casi ed allo scopo di mitigare gli effetti della fluttuazione del prezzo del carburante utilizzato dalle navi ('bunker fuel'), il Gruppo stipula contratti di 'bunker hedging' o 'fuel swap' fissando così il prezzo del carburante. Ai soli fini informativi, specifichiamo che l'impatto della variazione del 5% del prezzo del bunker sui consumi 2013 non avrebbe comportato variazioni rilevanti del conto economico consolidato.

La società utilizza parte delle proprie disponibilità finanziarie investendo in attività finanziarie correnti, esposte al rischio di oscillazione dei prezzi di mercato dei titoli. L'oscillazione del prezzo di mercato del 5% alla fine dell'esercizio avrebbe comportato una variazione nelle partite finanziarie e nei risultati economici per circa 4 milioni di euro. Per quanto riguarda invece gli investimenti immobilizzati, una oscillazione dei prezzi di mercato, sempre del 5%, avrebbe portato ad un impatto di circa 2 milioni nelle riserve di patrimonio netto e nel conto economico complessivo.

#### Rischio di cambio

Il Gruppo tiene sotto costante monitoraggio il rischio valutario per le operazioni espresse in divise estere soprattutto cercando di "coprire" per quanto possibile i costi in valuta estera. Essendo le attività operative principalmente espresse in dollari statunitensi, così come la quotazione delle navi, per il management non esiste un rischio significativo derivante dall'eventuale oscillazione del tasso di cambio dollaro/euro e l'impatto sarebbe solo visibile nei singoli volumi e non nel risultato.

Oltre alla valuta americana, il Gruppo ha esposizioni in Yen giapponesi per cui il rischio cambio non è corrispondente a paritetiche attività immobilizzate. Per queste partite, relative a esposizioni finanziarie e strumenti di copertura, in caso di variazioni del tasso di cambio Euro/Jpy a fine 2013 di 5 punti percentuale, l'impatto di conto economico e quindi di stato patrimoniale, sarebbe stato di circa 10 milioni di euro.

### Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse derivante dal fatto che su linee di credito e depositi bancari maturano interessi a tasso variabile e che la valutazione dei contratti di swap su tassi di interesse (IRS) si basa sulle previsioni in materia di tassi di interesse. A parità di altre condizioni, un aumento di 100 punti base nei tassi di interesse avrebbe determinato un aumento degli oneri finanziari netti per circa Euro 0,4 milioni, mentre una riduzione di 100 punti base avrebbe determinato un effetto positivo pari a circa 200 mila euro.

### Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito relativo a possibili inadempienze delle proprie controparti, principalmente clienti. Come noto, l'attività marittima non presenta particolari rischi in quanto i noli vengono normalmente incassati in anticipo. La parte marginale, che riguarda crediti a breve relativi a controstallie o ad alcune spese per noleggi, esula da questo concetto e viene costantemente monitorata per seguirne il corretto incasso. Tutti i crediti commerciali sono sottoposti ad analisi puntuale ed in alcuni casi svalutati. A fine 2013 infatti, risultato accantonati Euro 2,4 milioni a prudenziale copertura dei crediti esposti in bilancio. Il Gruppo inoltre detiene consistenti depositi di liquidità presso primarie controparti creditizie di elevato rating e per tale motivo non è prevedibile alcun rischio di credito.

### Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto al rischio di liquidità derivante dal possibile disallineamento tra le necessità di cassa, principalmente per l'acquisto di navi, i rimborsi delle linee di credito ed i flussi di cassa derivanti dall'attività corrente.

Il management mantiene sotto costante monitoraggio la previsione di esigenze future e, alla data di presentazione del bilancio in esame, considera in prospettiva che i fondi e le principali linee di credito attualmente disponibili, unitamente alla liquidità generata dalle attività operative, consentiranno al Gruppo di fare fronte alle necessità derivanti dalle attività di investimento, alle esigenze di capitale circolante e all'adempimento degli obblighi di rimborso dei debiti alle loro scadenze fissate.

Nell'informarvi che la quota di debito verso banche ed altri finanziatori con scadenza oltre i 5 esercizi è pari a 135 milioni di euro, facciamo riferimento alla nota 21, dove sono esposte tutte le informazioni inerenti i finanziamenti, ed alla nota 30 in merito agli impegni del Gruppo.

### Rischio di fair value

La direzione aziendale ritiene che il *fair value* delle attività e passività finanziarie non si discosti in misura significativa rispetto al valore contabile alla data.

Infine, con riferimento all'informativa circa l'uso degli strumenti finanziari richieste dall'art. 2428, comma 2, punto 6-bis) del Codice Civile, si evidenzia che al 31 dicembre 2013 sono in essere i seguenti strumenti derivati:

- *Forward freight agreements* (FFA) relativi ad operazioni su copertura rate di nolo dei trasporti con navi da carico secco;
- *Currency options*, contratti di forward foreign exchange e futures relativi sia ad operazioni di copertura delle oscillazione dei cambi sia ad operazioni speculative;
- *Interest rate swaps* (IRS) aventi la finalità di ricondurre a tasso fisso parte dell'indebitamento finanziario contratto a tasso variabile.
- *Bunker hedging*, a copertura delle fluttuazioni del costo del carburante per le navi.

Ulteriori informazioni sul valore nominale e sul *fair value* di tali strumenti finanziari sono riportate nelle Note esplicative al bilancio d'esercizio e consolidato.

---

### Rapporti con parti correlate

Relativamente ai rapporti con le imprese collegate, l'impresa controllante e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima, si rinvia alla Note esplicative al bilancio d'esercizio e consolidato.





# Gruppo d'Amico Società di Navigazione

Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2013

# Gruppo d'Amico Società di Navigazione

## Conto economico consolidato

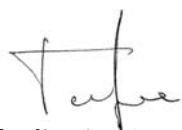
Euro	Note	2013	2012
Ricavi	4	625.047	832.121
Costi operativi	5	(445.817)	(638.732)
Costi generali ed amministrativi	6	(142.448)	(148.252)
Risultato da cessione immobilizzazioni	7	19.109	1.585
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO</b>		<b>55.891</b>	<b>46.722</b>
Ammortamenti e perdite di valore	10/11	(54.776)	(154.593)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>1.115</b>	<b>(107.871)</b>
Proventi ed Oneri finanziari	8	48.394	41.498
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>49.509</b>	<b>(66.373)</b>
Imposte sul reddito	9	(13.397)	(9.612)
<b>RISULTATO NETTO</b>		<b>36.112</b>	<b>(75.985)</b>
<i>Di competenza</i>			
<b>INTERESSENZA DI PERTINENZA DI TERZI</b>		<b>7.000</b>	<b>(24.464)</b>
<b>RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO</b>		<b>29.112</b>	<b>(51.521)</b>

## Conto economico complessivo consolidato

Euro	2013	2012	
Utile dell'esercizio	36.112	(75.985)	
<i>Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno riversate nel conto economico in periodi successivi</i>			
Differenze da traduzione delle gestioni estere	(26.268)	2.768	
Risultato attuariale (IAS 19)	75		
Effetti fiscali di oneri/proventi imputati a patrimonio Netto	(17)		
<i>Altre componenti del conto economico complessivo che saranno riversate nel conto economico in periodi successivi</i>			
Variazione di fair value degli strumenti finanziari AFS	12.757	1.646	
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura	10.012	(3.869)	
Effetti fiscali di oneri/proventi imputati a patrimonio Netto	(2.605)		
Utile dell'esercizio complessivo	30.066	(75.440)	
<i>Di competenza</i>			
<b>INTERESSENZA DI PERTINENZA DI TERZI</b>	<b>11.789</b>	<b>(50.333)</b>	
<b>UTILE DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>18.276</b>	<b>(25.107)</b>	

## Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

Euro	Note	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
<b>ATTIVITÀ</b>			
<i>Attività non correnti</i>			
Immobilizzazioni immateriali	10	10.325	8.853
Immobilizzazioni materiali	11	846.067	866.082
Immobilizzazioni finanziarie	12	93.599	84.592
Altre attività finanziarie non correnti	13	10.079	5.940
<b>TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>960.070</b>	<b>965.467</b>
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze	14	52.620	58.568
Crediti a breve ed altre attività correnti	15	117.552	109.581
Altre attività finanziarie correnti	16	182.146	181.763
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	112.599	156.945
<b>TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI</b>		<b>464.917</b>	<b>506.857</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>1.424.987</b>	<b>1.472.324</b>
<b>PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>			
<i>Patrimonio netto</i>			
Capitale sociale		25.000	25.000
Riserve da Utili		720.020	778.344
Altre riserve		(8.706)	11.568
Risultato d'esercizio		29.112	(51.521)
<b>PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>	18	<b>765.426</b>	<b>763.391</b>
Capitale e riserve di terzi		81.804	91.621
Risultato di terzi		7.000	(24.464)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	18	<b>854.230</b>	<b>830.548</b>
<i>Passività non correnti</i>			
Fondo Rischi ed Oneri	19	2.696	2.704
Banche e altri finanziatori	21	309.197	384.843
Fondi per benefici ai dipendenti	20	5.178	4.737
Altre passività finanziarie non correnti	22	7.553	17.040
Altre passività non correnti	23	2.817	0
Passività per imposte differite	24	3.729	1.027
<b>TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>331.170</b>	<b>410.351</b>
<i>Passività correnti</i>			
Banche e altri finanziatori	21	79.442	87.095
Debiti a breve ed altre passività correnti	25	122.517	109.202
Altre passività finanziarie correnti	26	30.720	27.975
Debiti d'imposta	27	6.908	7.153
<b>TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI</b>		<b>239.587</b>	<b>231.425</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>1.424.987</b>	<b>1.472.324</b>



Paolo d'Amico, Presidente



Cesare d'Amico, Amministratore Delegato

## Rendiconto finanziario consolidato

(Euro migliaia)	2013	2012
<b>UTILE DEL PERIODO</b>	<b>36.112</b>	<b>(75.985)</b>
Ammortamenti e svalutazioni	55.100	148.967
Imposte correnti e differite	8.326	8.503
Oneri/Proventi finanziari	(48.394)	(8.040)
Effetti adeguamento cambi su attività e passività in valuta	(11.362)	(3.023)
Altri componenti che non influenzano le disponibilità liquide	36.562	(38.694)
<b>FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE AL LORDO DELLA VARIAZIONE DI CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>76.344</b>	<b>31.728</b>
Variazioni delle rimanenze	5.948	(20.897)
Variazioni dei crediti a breve	(7.962)	49.336
Variazioni dei debiti a breve	16.495	(58.073)
Imposte pagate	(10.644)	(4.486)
Interessi incassati/(corrisposti)	(13.852)	8.040
<b>FLUSSI DI CASSA NETTI DA ATTIVITÀ OPERATIVE</b>	<b>66.329</b>	<b>5.648</b>
Acquisto di immobilizzazioni Immateriali/materiali	(119.556)	(125.786)
Ricavi da vendita/cancellazione di immobilizzazioni	65.102	15.678
<b>FLUSSI DI CASSA NETTI DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	<b>(54.454)</b>	<b>(110.108)</b>
Altre variazioni del patrimonio netto	14.419	33.026
Variazioni delle attività/passività finanziarie	(2.348)	15.793
Rimborso finanziamenti bancari	(58.441)	(39.243)
Utilizzo finanziamenti bancari	3.271	81.773
Dividendi corrisposti	(16.040)	(21.469)
<b>FLUSSI DI CASSA NETTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>(59.139)</b>	<b>69.880</b>
<b>VARIAZIONE DELLA LIQUIDITÀ</b>	<b>(47.264)</b>	<b>(34.580)</b>
<b>VARIAZIONE NETTA IN AUMENTO/(DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>		
Disponibilità liquide ad inizio periodo	156.945	184.599
Movimentazione delle disponibilità liquide	(47.264)	(34.580)
Movimentazione scoperti bancari	2.918	6.926
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO</b>	<b>112.599</b>	<b>156.945</b>



## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	Capitale sociale	Riserve da utili	Altre riserve	Utile d'esercizio	Totale	Interessenza di terzi	Totale patrimonio netto
<b>31 DICEMBRE 2012</b>	<b>25.000</b>	<b>778.345</b>	<b>11.568</b>	<b>(51.521)</b>	<b>763.392</b>	<b>67.157</b>	<b>830.549</b>
Dividendi pagati		(15.000)			(15.000)	(1.040)	(16.040)
Destinazione risultato		(51.521)		51.521	0		0
Variazioni conto economico complessivo		0	(10.836)		(10.836)	4.789	(6.047)
Altre variazioni del Patrimonio Netto		8.196	(9.438)		(1.242)	(1.438)	(2.680)
Vendita quota minoritaria a terzi						12.336	12.336
Risultato dell'esercizio				29.112	29.112	7.000	36.112
<b>31 DICEMBRE 2013</b>	<b>25.000</b>	<b>720.020</b>	<b>(8.706)</b>	<b>29.112</b>	<b>765.426</b>	<b>88.804</b>	<b>854.230</b>

	Capitale sociale	Riserve da utili	Altre riserve	Utile d'esercizio	Totale	Interessenza di terzi	Totale patrimonio netto
<b>31 DICEMBRE 2011</b>	<b>25.000</b>	<b>804.436</b>	<b>(18.674)</b>	<b>24.265</b>	<b>835.027</b>	<b>93.407</b>	<b>928.434</b>
Dividendi pagati				(20.000)	(20.000)	(1.469)	(21.469)
Destinazione risultato		4.265		(4.265)	0		0
Utile netto complessivo			1.188		1.188		1.188
Variazioni conto economico complessivo		(30.356)	29.054		(1.302)	326	(976)
Risultato dell'esercizio				(51.521)	(51.521)	(25.107)	(76.628)
<b>31 DICEMBRE 2012</b>	<b>25.000</b>	<b>778.345</b>	<b>11.568</b>	<b>(51.521)</b>	<b>763.392</b>	<b>67.157</b>	<b>830.549</b>

Le note esplicative successivamente riportate formano parte integrante del presente Bilancio.

# Note esplicative

## Premessa

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano holding di un Gruppo che opera su scala mondiale nel trasporto marittimo e nei servizi strumentali rispetto a tale attività. Relativamente al trasporto marittimo, Il Gruppo d'Amico è oggi attivo nei settori delle navi da carico secco, delle navi cisterna ed in piccola parte in quelle porta containers.

In applicazione dell'opzione prevista dal D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, a partire dall'esercizio 2010, il presente bilancio consolidato è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito "IFRS") omologati dalla Commissione Europea ed integrati dalle relative interpretazioni (Standing Interpretations Committee - SIC e International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC) emesse dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed in vigore alla chiusura dell'esercizio. I principi contabili internazionali IFRS, utilizzati per la redazione del bilancio presentato sono stati integrati con le interpretazioni IFRIC in essere alla data di predisposizione del bilancio stesso.

I principi contabili internazionali IFRS, utilizzati per la redazione del bilancio presentato sono stati integrati con le interpretazioni IFRIC in essere alla data di predisposizione del bilancio consolidato stesso.

A partire dall'esercizio 2010, la Società ha scelto, così come consentito dalla vigente normativa applicabile, di aderire ai suddetti principi in maniera volontaria.

Il presente bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 11 aprile 2014.

## 1. Principi contabili applicati

### Base di presentazione

Il presente bilancio consolidato è costituito dal Conto economico consolidato, dal Conto economico complessivo consolidato, dalla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Rendiconto finanziario consolidato, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle relative Note esplicative in ossequio a quanto previsto dalle disposizioni dello IAS 1 revised. Per il Conto economico è stata adottata la classificazione dei costi

in base alla destinazione degli stessi. Tutte le voci di ricavo e di costo rilevate in un esercizio sono presentate in due prospetti separati comprendenti: il Conto economico e il Conto economico complessivo. Lo schema di presentazione adottato per la Situazione patrimoniale-finanziaria è quello che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o utilizzate nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Per il rendiconto finanziario è utilizzato il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel 'Framework for the preparation and presentation of financial statements' e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1 revised, paragrafo 19. Il presente bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili.

Il Gruppo d'Amico dispone di adeguate risorse, tali da garantire la propria operatività per il prossimo futuro; il bilancio viene quindi redatto sulla base del principio di continuità aziendale, applicando il metodo del costo storico, con l'eccezione di quelle voci di bilancio che, secondo quanto previsto dagli IFRS, sono rilevate al fair value.

La preparazione del bilancio consolidato ha richiesto l'uso di stime da parte del management. Le stime sono effettuate dal management sulla base delle migliori informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Qualora, per una più chiara esposizione, come previsto dall'art.2423 ter comma 5 c.c., si ritenga di dover procedere a delle riclassificazioni in base a quanto riportato lo scorso esercizio – che non incidono sulla coerenza del precedente bilancio e non ne modificano la rappresentazione nel suo complesso – queste verranno ampiamente illustrate nella presente nota.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale della Capogruppo. Gli importi, salvo

quanto diversamente indicato, sono espressi in Euro migliaia.

A partire dall'esercizio 2013 il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione legale da parte della PricewaterhouseCoopers SpA (fino alla revisione del bilancio 2015).

Di seguito si riportano sinteticamente i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati. I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

---

### Principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include le situazioni economico-patrimoniali al 31 dicembre 2013 delle società/entità incluse nell'area di consolidamento (di seguito "entità consolidate") predisposte secondo i principi contabili IFRS. Le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo sono riportate nella nota 31 del presente bilancio consolidato.

---

### Imprese controllate

Sono qui ricomprese le società sulle quali il Gruppo ha direttamente o indirettamente il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, vengono presi in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili. I bilanci delle controllate sono compresi nel bilancio consolidato a decorrere dalla data in cui il controllo ha inizio e fino alla data in cui esso cessa. Le attività e le passività della controllante e delle controllate sono consolidate integralmente voce per voce, ed il valore iscritto a bilancio delle partecipazioni detenute dalla controllante e dalle altre controllate oggetto del consolidamento è stato eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto. Tutte le entità controllate sono incluse nell'area di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dall'area di consolidamento dalla data nella quale il Gruppo perde il controllo.

Sono escluse dal consolidamento con il metodo integrale quelle entità la cui inclusione, con riferimento alla dinamica operativa, sarebbe irrilevante sia da un punto di vista quantitativo sia qualitativo ai fini di una corretta rappresentazione delle situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo.

---

### Imprese collegate e altre partecipazioni

Per società collegate si intendono quelle imprese nelle quali il Gruppo ha una partecipazione superiore al 20% (10% se quotata) o, per le partecipazioni al di sotto di tale soglia, quelle in cui il Gruppo ha un'influenza notevole. Nel valutare l'esistenza dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili. Tali partecipazioni sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate secondo il metodo del patrimonio netto, e altre entità del Gruppo consolidate anche integralmente, sono eliminati. Il fair value delle partecipazioni in portafoglio, nei casi in cui tale criterio sia applicabile, è determinato facendo riferimento alle quotazioni di mercato (bid price) dell'ultimo giorno di contrattazione del mese a cui si riferisce la situazione IFRS predisposta o facendo ricorso a tecniche di valutazione finanziaria nel caso di strumenti non quotati.

---

### Entità a controllo congiunto (joint venture)

Sono imprese sulle cui attività il Gruppo esercita un controllo congiunto, come definito nello IAS 31 - Partecipazioni in joint venture. Nel bilancio consolidato, le attività, le passività, i ricavi e i costi dell'entità controllata congiuntamente sono inclusi proporzionalmente in base alla quota di interessenza del Gruppo.

E' riportato nella nota 31 del presente bilancio consolidato l'elenco delle entità a controllo congiunto con evidenza dei principali dati patrimoniali ed economici.

---

### Operazioni infragruppo

In fase di redazione del bilancio consolidato sono stati eliminati i saldi e le operazioni infragruppo ed i relativi

utili; sono stati inoltre eliminati gli utili e le perdite non realizzati relativi alle operazioni infragrupo. Le interessenze di minoranza e la quota dell'utile di competenza di terzi vengono evidenziati separatamente dal patrimonio netto del Gruppo, in base alla percentuale di attività nette di loro pertinenza. Gli utili e le perdite non realizzati con società collegate e joint venture sono eliminati per la quota di pertinenza del Gruppo.

---

## Operazioni in valuta

Le transazioni in valuta sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio eventualmente emergenti sono contabilizzate nel Conto economico.

Nel bilancio consolidato, le voci di conto economico delle controllate i cui bilanci non sono redatti in Euro vengono convertite facendo riferimento al tasso di cambio medio del periodo, mentre le attività e le passività vengono convertite al tasso di cambio in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le differenze di cambio originate dalla conversione del bilancio in Euro vengono imputate direttamente nel conto economico complessivo ed incluse nella riserva da traduzione. Quando il Gruppo cede una partecipazione in una gestione estera, perdendone il controllo, influenza notevole o controllo congiunto della stessa, l'ammontare complessivo della riserva da traduzione relativa a tale gestione estera viene riclassificata nel conto economico al momento della cessione.

---

## Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione ('acquisition method'). Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti (fair value), alla data di scambio, delle attività, delle passività sostenute o assunte riferite all'impresa acquisita, nonché degli eventuali strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita. I costi direttamente attribuibili all'acquisizione sono rilevati a conto economico. Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita sono rilevate, ad eccezione di

alcune limitate voci, ai loro valori correnti ('fair value'). L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili e iscritti è rilevata come avviamento ovvero, se negativa, a conto economico. In sede di prima adozione degli IFRS, e come previsto dai principi contabili di riferimento, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è iscritto al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio redatto sulla base dei precedenti principi contabili prima della data di transizione agli IAS/IFRS (31 dicembre 2010). L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione.

---

## Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da servizi di trasporto sono contabilizzati in base alla relativa percentuale di completamento, determinata con il metodo 'da scarico a scarico' (c.d. *discharge-to-discharge*) per tutti i viaggi spot e per quelli relativi a contratti COA (*contracts of affreightment* - contratti di trasporto). Secondo tale metodo, i ricavi da trasporti sono rilevati con riferimento al periodo che intercorre fra la partenza della nave dal porto di scarico sino alla sua successiva destinazione. La data di partenza è definita come la data del più recente scarico, mentre il viaggio ha termine alla data dello scarico successivo (*discharge-to-discharge*). Per i viaggi in corso a fine esercizio, il Gruppo contabilizza i ricavi in relazione allo stato di avanzamento del viaggio rispetto alla sua durata complessiva stimata e destinazione alla data di redazione del bilancio. I ricavi derivanti da contratti di noleggio (*time charter*) sono riconosciuti proporzionalmente nel periodo di nolo, in relazione alla resa del servizio.

Nei contratti di trasporto sono inserite alcune condizioni relative ai tempi di carico e scarico delle imbarcazioni. In base ai termini e alle condizioni contrattuali concordati fra le parti del contratto di noleggio, i proventi da 'controstallie' che vengono riconosciuti al momento in cui viene reso il servizio di trasporto

rappresentano il compenso stimato per i tempi aggiuntivi necessari allo scarico di un'imbarcazione. I proventi da 'controstallie' sono iscritti a bilancio al momento del completamento del viaggio.

Le società operative della divisione cisterne controllate da d'Amico International Shipping generano una parte significativa dei propri ricavi tramite pool ('consorzio'). I ricavi totali del pool vengono generati da ciascuna delle navi che partecipa al pool di cui il Gruppo fa parte; la quota dei ricavi del Gruppo originata dai pool dipende dal numero di giorni in cui le navi del Gruppo sono state messe a disposizione del pool rispetto al totale dei ricavi del pool stesso. Le 'pool companies' sono considerate attività operative a controllo congiunto; le entità giuridiche del pool controllate al 100% sono consolidate integralmente, ma rilevano i ricavi di pertinenza del Gruppo al netto della quota da riconoscere agli altri partecipanti al pool. Tale quota di ricavi di pertinenza degli altri pool partners viene contestualmente rilevata tra i debiti commerciali.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi diversi da quelli del trasporto marittimo sono rilevati in base al corrispettivo maturato, in relazione allo stadio di completamento della prestazione.

---

### Costi diretti di viaggio ed altri costi operativi diretti

I costi diretti di viaggio (oneri portuali, consumi di carburante bunker e commissioni) sono relativi all'utilizzo della flotta sul mercato spot e ai contratti COA. I costi diretti di viaggio vengono iscritti nel conto economico in base al loro effettivo sostenimento.

I costi relativi ai contratti di noleggio passivi delle navi ('time charter hire') vengono imputati a conto economico secondo il principio della competenza. I costi operativi relativi alla gestione delle navi, quali ad esempio i costi relativi all'equipaggio, alle riparazioni, ai ricambi, alle scorte, all'assicurazione, alle spese commerciali e tecniche sono rilevati a conto economico del periodo nel quale sono stati sostenuti. Il costo dei lubrificanti viene determinato in base ai consumi del periodo.

### Costi generali ed amministrativi

I costi generali ed amministrativi comprendono i costi amministrativi del personale, i costi di gestione, le spese di ufficio e le altre spese relative all'amministrazione; vengono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

---

### Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari comprendono rispettivamente gli interessi attivi sulla liquidità investita e gli interessi passivi sui finanziamenti, le differenze di cambio (realizzate o meno) relative ad operazioni effettuate in valute diverse dalla valuta funzionale utilizzata, nonché altri proventi e oneri finanziari, fra cui le rettifiche di valore per determinati strumenti finanziari che a fini contabili non vengono considerati strumenti di copertura. Gli interessi sono iscritti a conto economico in base al principio di competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

---

### Imposte

Le imposte della controllante d'Amico Società di Navigazione S.p.A., che opera in settori diversi da quello del trasporto marittimo, vengono calcolate in base al reddito imponibile d'esercizio applicando le aliquote fiscali di riferimento in vigore alla data di redazione del bilancio. L'onere fiscale è determinato in base ai risultati dell'esercizio, rettificati sulla base di alcuni elementi non imponibili o non ammessi in deduzione, ed è calcolato sulla base dell'aliquota fiscale in vigore alla data di redazione del bilancio. Non è stata effettuata l'opzione al consolidato fiscale nazionale.

Le principali società del Gruppo operative nel trasporto marittimo hanno sede in Irlanda ed in Italia ed alle stesse si applica il regime fiscale della 'tonnage tax'. In base a tale regime fiscale, le imposte non vengono determinate sulla base analitica dei ricavi e dei costi, come invece avviene per le società in regime fiscale ordinario, ma in base ad un imponibile nozionale determinato in base al tonnellaggio totale netto della flotta controllata. L'onere relativo alla tonnage tax è incluso fra gli oneri fiscali nel bilancio consolidato, quale imposta sul reddito.

Gli eventuali oneri fiscali differiti sono imposte per le quali è previsto un futuro esborso o un riaccredito delle

differenze emergenti fra crediti e debiti d'imposta iscritti nel bilancio consolidato ed i corrispondenti elementi presi a base dell'imposizione fiscale utilizzati nel calcolo dell'utile assoggettabile a tassazione. Sono contabilizzati utilizzando il metodo della passività di stato patrimoniale. I debiti relativi ad oneri fiscali differiti vengono iscritti a bilancio tenendo conto di tutte le corrispondenti differenze temporanee. Le attività fiscali differite sono iscritte a bilancio nella misura in cui si ritiene probabile che vi saranno in futuro degli utili assoggettabili a tassazione, rispetto ai quali le differenze temporanee a credito potranno essere utilizzate. I valori iscritti a bilancio relativi a crediti d'imposta differiti sono sottoposti a revisione in occasione della redazione del bilancio e rettificati nel caso in cui non si ritenga probabile che vi saranno utili assoggettabili a tassazione sufficienti per consentirne il recupero. Gli oneri fiscali differiti sono calcolati sulla base delle aliquote fiscali applicabili nel periodo in cui tali passività sono effettivamente pagate, ovvero maturerà il credito d'imposta. Sono iscritte nel conto economico come voce di costo o di ricavo, eccetto se siano riferibili a voci di bilancio direttamente imputabili al c.d. 'other comprehensive income' o Utile/Perdita complessivo; in tal caso l'onere fiscale differito verrà anch'esso imputato al reddito complessivo.

---

## Immobilizzazioni immateriali

### Avviamento

L'avviamento derivante dalle aggregazioni aziendali è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento non viene pertanto ammortizzato, ma sottoposto a verifiche ('impairment test') per identificare eventuali riduzioni di valore. Le quote del patrimonio netto delle imprese acquisite di pertinenza di terzi vengono valutate, alla data di acquisizione, al fair value, o, alternativamente, al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata in relazione alla specifica transazione.

L'avviamento iscritto tra le attività immateriali è difatti connesso a operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei fair value assegnati alla data di acquisizione alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì a *impairment test* con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di

mercato e gestionali individuati dalla Società non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali. Ai fini della conduzione dell'*impairment test* l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole Cash Generating Unit (CGU) o a gruppi di CGU che si prevede abbiano beneficio delle sinergie della aggregazione; le CGU, attraverso cui il Gruppo opera nei diversi segmenti di mercato, sono individuate come le più piccole unità di business che generano flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

### Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono rilevate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività, a vita utile definita, sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità almeno annuale; eventuali cambiamenti sono applicati prospetticamente. L'ammortamento ha inizio quando il bene è disponibile all'uso. Le vite utili stimate per tali categorie di beni è da considerarsi di tre anni.

---

## Immobilizzazioni materiali

### Navi

Le navi di proprietà sono iscritte in bilancio al costo storico al netto dell'ammortamento e di eventuali perdite di valore ('impairment'). Nel costo storico è compreso il costo di acquisto, nonché altri costi direttamente attribuibili all'acquisizione o alla costruzione delle navi, comprese le spese per interessi sostenute durante il periodo di costruzione e relativi ai finanziamenti ottenuti per le navi.

L'ammortamento viene effettuato a quote costanti in relazione alla stimata vita utile delle principali componenti delle navi e sino a concorrenza del valore residuo di presumibile realizzo. Per le navi nuove, la vita utile residua stimata è generalmente pari a 20 anni, a seconda delle specifiche tecniche e del tipo di impiego previsto. Il valore residuo viene stimato in base al

tonnellaggio a vuoto di ciascuna imbarcazione moltiplicato per le tariffe correnti di rottamazione per tonnellata, che vengono riviste ogni anno. I rivestimenti delle cisterne delle navi sono ammortizzati in dieci anni, mentre i costi degli interventi in bacino sono ammortizzati nel periodo che prevedibilmente intercorre fino alla successiva entrata in bacino. La valutazione della vita utile residua è effettuata alla data di acquisto o di consegna da parte del cantiere ed è periodicamente rivista.

Le navi in corso di costruzione (le c.d. newbuilding) sono iscritte in bilancio al costo sostenuto al netto di eventuali perdite di valore che siano state identificate. Il costo delle newbuilding comprende i pagamenti rateali effettuati fino alla data della consegna e gli altri costi relativi all'imbarcazione sostenuti durante il periodo di costruzione, nonché gli interessi sui finanziamenti capitalizzati. L'ammortamento ha inizio dal momento della consegna della nave.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla vendita di navi sono imputate a conto economico nel momento in cui gli oneri e i diritti connessi alla proprietà della nave stessa vengono trasferiti in capo all'acquirente, e sono valutati sulla base del prezzo di vendita al netto dei costi accessori e del valore residuo della nave iscritta a bilancio.

### Spese di bacino

Per ragioni di conformità con le certificazioni di settore e con i requisiti governativi, le navi devono necessariamente essere sottoposte ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche (bacino) per riparazioni e manutenzioni che non possono essere realizzate durante la normale operatività delle navi. Tali operazioni vengono compiute in media ogni trenta mesi, a seconda del tipo di intervento e dei requisiti previsti. I costi di bacino possono anche includere alcuni altri costi connessi, e vengono capitalizzati ed ammortizzati a quote costanti per il periodo che intercorre fino al bacino successivo. Nel caso in cui il bacino di una nave sia effettuato a meno di 30 mesi di distanza dal precedente, si procede alla svalutazione del valore residuo dei costi precedentemente capitalizzati.

Per le new building e per le imbarcazioni di nuova acquisizione l'iniziale iscrizione a bilancio del bacino viene evidenziata e capitalizzata separatamente. Il costo di tale voce dell'attivo viene stimato sulla base dei costi previsti per il primo bacino successivo.

### Aeromobili

L'interessenza esistente in un aeromobile (in capo alla d'Amico Dry) è rilevata al costo di acquisto ed ammortizzata a quote costanti in cinque esercizi, in base alla possibilità di utilizzazione e sino a concorrenza del valore residuo di presumibile realizzo.

### Fabbricati e altre immobilizzazioni materiali

Gli immobili di proprietà e le altre immobilizzazioni materiali sono iscritti al costo di acquisto o al valore corrente ed ammortizzati a quote costanti in base alla residua possibilità di utilizzazione secondo le seguenti aliquote:

	Anni
Immobili di proprietà	33
Mobili e arredi e dotazioni d'ufficio	3-8
Migliorie su beni di terzi	Durata contratto

La stima della vita utile e del valore residuo è periodicamente rivista. L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa ad attività detenuta per la vendita. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

### Investimenti immobiliari

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento, o con utilizzo futuro indeterminato, sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutate al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

### Perdite di valore di attività materiali ed immateriali (impairment delle attività)

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica delle recuperabilità del

valore iscritto in bilancio (impairment test).

Per le attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori interni ed esterni, che facciano supporre una perdita di valore: in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività imputando l'eventuale eccedenza a conto economico.

Il valore recuperabile è pari al maggiore tra il valore di mercato al netto degli oneri di vendita e il valore d'uso determinato sulla base di un modello di flussi di cassa attualizzati. Il tasso di attualizzazione incorpora i rischi specifici dell'attività che non sono già stati considerati nei flussi di cassa attesi.

Le attività che non generano flussi di cassa indipendenti sono testate a livello di unità generatrice dei flussi di cassa.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli anni precedenti. Il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento precedentemente svalutato.

In particolare, i valori delle navi vengono periodicamente rivisti tenendo conto delle condizioni di mercato. Il valore delle imbarcazioni iscritto a bilancio viene sottoposto ad 'impairment test' nei casi in cui le circostanze indichino che il valore netto contabile potrebbe non essere recuperato tramite l'utilizzo della nave stessa. Nel caso vi siano indicazioni in tal senso, il valore di recupero del bene viene sottoposto a stima al fine di determinare la misura della eventuale svalutazione. Il valore di recupero viene di norma definito come il maggior valore fra il valore di mercato del bene al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso del bene stesso. Per la determinazione del valore d'uso del bene si procede alla determinazione del valore attuale dei prevedibili flussi di cassa futuri per la durata della vita utile residua del bene stesso. In caso di perdita di valore di una nave si procede alla svalutazione dell'importo corrispondente. Una svalutazione iscritta a bilancio può essere successivamente ripresa nel caso in cui il valore di utilizzo corrente risulti essere superiore rispetto a quello già calcolato al momento della imputazione a bilancio della svalutazione. Il giudizio della direzione aziendale è essenziale nel determinare se si siano verificati eventi tali da influire sul valore iscritto a bilancio delle navi; per valutare i flussi finanziari futuri si

effettuano stime relative alle future tariffe di noleggio, ai costi operativi, alla vita utile residua ed ai valori residui delle navi. Tali stime sono basate su andamenti storici e su previsioni future.

---

## Leasing operativi (contratti di noleggio navi) e leasing finanziari

I contratti di noleggio attivo e passivo delle navi, per i quali gli oneri e i diritti connessi alla proprietà non vengono trasferiti in capo al locatario, hanno natura di leasing operativi. I costi e ricavi dell'operazione vengono iscritti nel conto economico a quote costanti in base alla durata contrattuale. Gli obblighi contrattuali relativi ai periodi di locazione residua per i contratti di noleggio passivo sono evidenziati come Impegni nelle note al bilancio.

I beni acquisiti in base a contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono inizialmente rilevati come attività del Gruppo al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, incluso l'eventuale importo da corrispondere al locatore per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività è rilevata tra le passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale il bene viene valutato in conformità al principio contabile applicabile a tale bene.

---

## Rimanenze

Le rimanenze, sono iscritte al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. Le rimanenze di carburanti IFO ed MDO a bordo delle navi e quelle relative a "prodotti finiti" (principalmente relativi all'attività di telecomunicazione) sono iscritte in bilancio al costo, calcolato utilizzando il metodo FIFO.

---

## Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari sono contratti che danno origine ad attività e a passività finanziarie, ovvero a strumenti rappresentativi di capitale di un'altra impresa, così come definiti nello IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione in bilancio ed informazioni integrative) e IAS 39 (Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione). Tali strumenti



vengono iscritti a bilancio a valore di mercato (*fair value*) nel momento in cui il Gruppo diviene controparte contrattuale dell'operazione relativa allo strumento (data di negoziazione). Le passività vengono classificate facendo riferimento alla sostanza dell'accordo contrattuale dal quale esse hanno origine e in base alle relative definizioni di passività finanziaria. Per i contratti negoziati a prezzo di mercato, il *fair value* dello strumento è equivalente al suo costo di acquisto (valore nominale dell'operazione).

Nel caso in cui lo strumento non sia valutato *al fair value*, i costi accessori e i proventi dell'operazione direttamente attribuibili alla negoziazione, quali ad esempio i costi di intermediazione, sono contabilizzati al momento dell'iniziale iscrizione a bilancio dello strumento. In relazione alle caratteristiche dello strumento, la valutazione delle attività finanziarie viene effettuata, al *fair value* oppure secondo il criterio del costo ammortizzato. Le passività finanziarie vengono valutate sulla base del costo ammortizzato. La valutazione al *fair value* viene applicata esclusivamente agli strumenti finanziari derivati.

Il '*fair value*' rappresenta il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili. La valutazione al costo ammortizzato prevede l'iscrizione a bilancio dell'attività o della passività al valore inizialmente rilevato, al netto dei rimborsi in linea capitale, aumentata o diminuita per l'ammortamento, applicando il metodo dell'interesse effettivo sulle differenze fra il valore iniziale e il valore a scadenza. Tali importi possono comunque essere rettificati a seguito di diminuzioni di valore o in caso di irrecuperabilità. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che sconta all'origine i futuri flussi finanziari contrattuali all'ammontare netto dell'attività o passività finanziaria. Nel calcolo sono compresi i costi esterni ed i proventi direttamente attribuiti in sede di iscrizione iniziale dello strumento finanziario.

Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi

quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;

- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili.

La Società classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il management determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione. Vengono di seguito evidenziati i principi contabili adottati per le specifiche attività e passività:

### **Attività al *fair value* con contropartita al conto economico**

Le attività finanziarie di negoziazione ('Held for trading') sono valutate al *fair value*. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* dagli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

### **Crediti commerciali ed altri crediti a breve**

I crediti commerciali vengono inizialmente contabilizzati al loro valore nominale (che rappresenta il '*fair value*' dell'operazione); successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni, rilevate in presenza di obiettive evidenze di perdite di valore ed imputate a conto economico. Tali svalutazioni vengono calcolate come differenza fra il valore di libro e il valore attuale dei flussi di cassa futuri, scontato al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto si riferisce ai crediti commerciali a breve, in considerazione della scarsa rilevanza dell'elemento temporale, la valutazione a costo ammortizzato coincide con il valore nominale al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Le svalutazioni vengono applicate quando la direzione aziendale considera sia in dubbio il pieno recupero del credito. Se l'ammontare viene giudicato non recuperabile, si procede alla sua totale svalutazione.

### **Attività finanziarie detenute fino alla scadenza**

Tali attività, inizialmente rilevate al 'fair value' e successivamente valutate al costo ammortizzato, sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico.

Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'impairment.

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

Le Partecipazioni in imprese non consolidate, classificate sotto il profilo contabile come attività finanziarie disponibili per la vendita ('Available for sale'), sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce 'Immobilizzazioni finanziarie'. In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al fair value, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore significativa e prolungata già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del management e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in

misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione applicabile solo a strumenti finanziari non rappresentativi di equity.

Il fair value degli strumenti finanziari è determinato sulla base delle quotazioni di mercato ovvero, in loro assenza, è stimato sulla base di adeguate tecniche di valutazione che utilizzano variabili finanziarie aggiornate e utilizzate dagli operatori di mercato nonché, ove possibile, tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti su strumenti finanziari similari.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Comprendono la liquidità in cassa, i conti correnti e i depositi a vista presso banche, oltre ad altri impieghi finanziari a breve termine, ad alta liquidità e prontamente convertibili entro sei mesi in importi liquidi certi e caratterizzati da un rischio poco significativo di variazione di valore. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti vengono valutati al fair value, che coincide con il loro valore nominale, oppure, in relazione alla loro natura, al costo più eventuali oneri per interessi.

### **Banche e altri finanziatori**

I finanziamenti bancari che producono interessi passivi e relativi al finanziamento delle navi, nonché agli scoperti di conto corrente sono iscritti a bilancio sulla base degli importi ricevuti, al netto dei costi accessori della transazione, e vengono di conseguenza valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo; la differenza fra gli importi effettivamente incassati a seguito dei finanziamenti ed il loro valore nominale viene imputata a conto economico nel corso della intera durata del finanziamento.

### **Debiti commerciali e altri debiti**

Vengono valutati al costo ammortizzato, che, tenuto conto delle caratteristiche e della scadenza di tali debiti, coincide generalmente con il loro valore nominale.

### **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati vengono utilizzati a

copertura dell'esposizione alle seguenti tipologie di rischio: (a) 'Interest rate swaps' (IRS) a copertura del rischio di oscillazione dei tassi interesse su finanziamenti; (b) 'Forward freight agreements' (FFA) a copertura delle rate di nolo; (c) 'Currency options', 'forward foreign exchange' e 'futures', contratti a copertura delle oscillazioni dei cambi delle valute; (d) 'Bunker swaps', a copertura delle fluttuazioni del costo del carburante per le navi.

Conformemente a quanto previsto dallo IAS 39, tutti gli strumenti finanziari derivati vengono valutati al fair value. Essi vengono contabilizzati tra i crediti a breve termine o tra le altre passività.

Secondo quanto previsto dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati come strumenti di copertura solo quando al momento dell'operazione di copertura esista una formale designazione di copertura e la relazione di copertura sia documentata, si preveda che la copertura sia altamente efficace, che tale efficacia possa essere misurata in maniera attendibile e che tale efficacia permanga per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura viene designata. Quando gli strumenti finanziari derivati soddisfano le condizioni per la loro contabilizzazione come strumenti di copertura, ad essi viene applicato il seguente trattamento contabile:

*Copertura dei flussi finanziari (Cash flow hedge)* - Sono strumenti di copertura dell'esposizione ai flussi di cassa futuri derivanti in particolare dai rischi di variazione dei tassi di interesse su finanziamenti ed i rischi di cambio inerenti i finanziamenti e gli impegni in valute. La variazione del *fair value* della parte 'efficace' della copertura viene imputata a patrimonio netto ed evidenziata nel prospetto del reddito complessivo, mentre la parte inefficace della copertura viene rilevata nel conto economico. L'efficacia della copertura, cioè la sua capacità di controbilanciare in maniera adeguata le fluttuazioni causate dal rischio oggetto di copertura, viene periodicamente sottoposta a verifica, analizzando in particolare la correlazione fra il *fair value* dei flussi finanziari dell'operazione oggetto di copertura e quelli dello strumento finanziario a copertura.

*Copertura del fair value (Fair value hedge)* - gli strumenti di copertura rientrano in tale categoria quando vengono utilizzati a copertura delle variazioni nel fair value di un'attività o di una passività che siano attribuibili a uno specifico rischio. Le variazioni di valore relative sia all'operazione oggetto di copertura (in relazione ai

cambiamenti determinati dal rischio sottostante) che allo strumento di copertura vengono rilevate nel conto economico. Eventuali differenze, che indicano la parziale inefficacia della copertura, coincidono pertanto con l'effetto finanziario netto.

Le variazioni del *fair value* di quegli strumenti derivati che non soddisfano le condizioni di contabilizzazione come strumenti di copertura vengono direttamente rilevate a conto economico.

---

### Fondi per Benefici ai dipendenti

La passività relativa a benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano sulla base di ipotesi attuariali, stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale, mentre gli eventuali costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati in bilancio e il fair value di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Il Gruppo rileva tutti gli utili e le perdite attuariali derivanti da un piano a benefici definiti nel conto economico complessivo.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi ad enti governativi ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta ('fondo'), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

---

### Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di bilancio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio in presenza di un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima degli

Amministratori dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

---

## Patrimonio Netto

### Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale, al netto dell'effetto fiscale differito.

---

### Dividendi

I dividendi da distribuire sono iscritti a bilancio come variazioni del patrimonio netto nell'esercizio in cui tale distribuzione viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

---

## Aspetti di particolare significatività e stime rilevanti da parte del management

Ai fini della redazione del bilancio consolidato, gli amministratori del Gruppo devono effettuare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le decisioni degli amministratori sono basate sull'esperienza passata e sulle previsioni connesse al verificarsi di eventi futuri e sono pertanto da considerarsi ragionevoli. Tuttavia, va evidenziato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati qui rappresentati. Procedimenti di stima coinvolgono le diverse aree di business. Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Gli eventuali effetti derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevati nel periodo in cui la tale riesame viene effettuato e nei relativi successivi periodi.

Si ritiene che alcuni principi contabili siano particolarmente significativi ai fini della comprensione del bilancio; a tale riguardo si riportano di seguito quelle aree maggiormente interessate da tali procedimenti, unitamente alle principali assunzioni utilizzate dalla

direzione aziendale nel processo di valutazione delle predette voci di bilancio, nel rispetto dei sopra richiamati principi contabili internazionali. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte.

*Valore di bilancio e recuperabilità del valore dell'avviamento* - Avendo vita utile indefinita, l'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico bensì a impairment test con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dal Gruppo non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione di eventuali situazioni infrannuali. Ai fini della conduzione dell'impairment test l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole Cash Generating Unit (CGU) o a gruppi di CGU che si prevede beneficiano delle sinergie della aggregazione, coerentemente con il livello minimo al quale tale avviamento viene monitorato all'interno del Gruppo.

*Valore di bilancio e recuperabilità del valore della flotta* - Il valore contabile della flotta viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile della flotta abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo e cessione futura, a seconda di quanto stabilito nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. L'analisi della recuperabilità del valore è unica e richiede alla direzione aziendale l'uso di stime e ipotesi considerate prudenti e ragionevoli in relazione alle specifiche circostanze.

*Periodo di ammortamento e valore residuo della flotta* - La flotta è ammortizzata lungo la vita utile attesa, pari a 20 anni, tenuto conto del valore residuo determinato sulla base del prezzo di mercato per tonnellata della nave. Il valore residuo e la vita utile della flotta sono rivisti almeno a ogni chiusura di esercizio e, se le aspettative differiscono dalle precedenti stime, il cambiamento viene considerato come un cambiamento nella stima contabile. Le variazioni alle suddette stime possono determinare effetti significativi sugli ammortamenti.

*Debiti d'imposta* - I debiti d'imposta sono calcolati

prendendo in considerazione la posizione fiscale specifica, determinata sulla base delle normative vigenti nei paesi in cui il Gruppo opera. I debiti d'imposta possono subire l'effetto delle modifiche nella normativa fiscale o nella diversa definizione, dei ricavi da attività di trasporto, delle ritenute fiscali sui noli, della 'tonnage tax' e dell'imposta sul valore aggiunto.

*Piani a benefici definiti* - I calcoli delle spese e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Tali stime potranno differire sostanzialmente dai risultati effettivi, per effetto dell'evoluzione delle condizioni economiche e di mercato, di incrementi/riduzione dei tassi di recesso e della durata di vita dei partecipanti, oltre che di variazioni dei costi effettivi dell'assistenza sanitaria.

*Leasing* - I contratti di leasing sono classificati come operativi o finanziari all'inizio del periodo contrattuale e tale classificazione non viene successivamente modificata. La classificazione dipende dalle stime basate sulle condizioni contrattuali. In tali casi viene adottato l'approccio della 'sostanza sulla forma'.

---

## Informativa per settore di attività

Come previsto dallo IFRS 8 ('Operating segment'), in considerazione della circostanza che le azioni della Capogruppo non sono quotate in mercati regolamentati, e non sono tantomeno in corso processi di quotazione, nel presente bilancio non vengono presentate le informazioni dettagliate per i settori di attività attraverso cui operano la Capogruppo e le sue controllate ('Segment information'). Nella relazione sulla gestione sono contenuti alcuni dati relativi alle singole aree di business nelle quali opera il Gruppo, ma le stesse non rientrano all'interno dell'ambito di applicazione dello IFRS 8.

## Nuovi principi contabili

### Principi contabili adottati a decorrere dal 1° gennaio 2013

Di seguito sono brevemente descritti gli emendamenti, improvement e interpretazioni, applicabili dal 1° gennaio 2013.

I seguenti principi contabili e le modifiche ai principi contabili esistenti sono stati adottati dal Gruppo per la prima volta nell'esercizio iniziato il 1° gennaio 2013.

Modifiche allo IAS 1 "Financial statement presentation regarding other comprehensive income". Le modifiche prevedono il raggruppamento degli elementi dell'OCI in due categorie, a seconda che possano essere riclassificati ("reclaying"), oppure no, nel conto economico in un periodo futuro. Il principio non modifica la possibilità di presentare due prospetti di conto economico e non specifica cosa possa essere riclassificato nel conto economico. Le modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel 2012.

IFRS 13 "Valutazione del *fair value*": fornisce indicazioni su come determinare il *fair value* qualora ciò sia richiesto o permesso da altri principi contabili internazionali e contiene ulteriori obblighi informativi che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare i metodi utilizzati dalle imprese per effettuare le valutazioni del *fair value* e gli effetti di tali misurazioni sui risultati finanziari. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dall'Unione Europea a dicembre 2012. Lo standard non ha avuto un impatto significativo sul bilancio.

IAS19 - "Benefici ai dipendenti" - In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso la nuova versione dello IAS 19 le cui disposizioni sono efficaci a partire dall'esercizio al 1° gennaio 2013.

Tale modifica introduce, tra l'altro: (i) l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto dell'utile complessivo, eliminando la possibilità di adottare il metodo del corridoio. Gli utili e le perdite attuariali rilevati nel prospetto dell'utile complessivo non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico; e (ii) l'eliminazione della separata presentazione delle componenti del costo relativo alla passività per benefici definiti, rappresentate dal rendimento atteso delle attività al servizio del piano e dal costo per interessi, e la sostituzione con l'aggregato "net interest". Tale aggregato è determinato applicando alle passività, al

netto delle attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività. Le nuove disposizioni richiedono, inoltre, un'integrazione dell'informativa di bilancio da fornire con particolare riferimento ai piani per benefici definiti. L'applicazione di tale nuovo principio non ha determinato effetti significativi. La modifica dello IAS 19, tenuto conto delle previsioni dello IAS 8, richiede l'applicazione retrospettiva degli effetti generati dalla modifica. Non si è ritenuto necessario provvedere ad effettuare un "restatement" del 2012 in quanto gli effetti sono scarsamente significativi per gli utilizzatori del bilancio e la variazione non sarebbe stata significativa.

Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative — Compensazione di attività e passività finanziarie; le modifiche intendono facilitare il confronto tra le imprese che redigono il bilancio conformemente agli IFRS e quelle che lo invece lo redigono secondo gli US GAAP (i principi contabili generalmente accettati negli Stati Uniti). Lo standard, pubblicato dallo IASB a dicembre 2011, è stato omologato dall'Unione Europea a dicembre 2012 e non ha avuto un impatto significativo sul bilancio della Società.

### **Principi contabili, variazioni ed interpretazioni non ancora in vigore**

Alla data di redazione del bilancio il Legislatore Comunitario ha recepito alcuni principi e interpretazioni, non ancora obbligatori, che verranno applicati dalla società nei successivi esercizi. Di seguito sono riepilogate le principali modifiche e i potenziali effetti sulla società:

IFRS 10 – "Consolidated financial statements". Lo standard si fonda su principi già esistenti identificando il controllo come fattore determinante ai fini dell'inclusione di una società nel bilancio consolidato. Lo standard fornisce ulteriori indicazioni per valutare la presenza del controllo. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea a dicembre 2012 ed è efficace per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014.

IFRS 11 – "Joint arrangements". Lo standard si focalizza più sui diritti e gli obblighi derivanti dall'accordo che sulla sua forma legale. Lo standard individua due tipi di "Joint arrangements". Le attività a controllo congiunto rappresentano degli accordi nei quali i gestori congiunti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo.

Le joint venture sono degli accordi a controllo congiunto nei quali le parti, joint venturers, che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Il consolidamento proporzionale non è più permesso. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea a dicembre 2012 ed è efficace per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014.

IFRS 12 – "Disclosures of interests in other entities". Lo standard indica l'informativa da fornire per ogni tipo interesse in altre società. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea ed è efficace per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014. Lo standard può essere adottato anticipatamente.

Modifiche agli IFRS 10, 11 e 12. Le modifiche forniscono le guide applicative relative alla predisposizione dei dati comparativi. Le modifiche, pubblicate dallo IASB a luglio 2012, sono state omologate dall'Unione Europea ad aprile 2013 e sono efficaci per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014. Lo standard può essere adottato anticipatamente.

IAS 27 (revised 2011) "Separate financial statements". Lo standard include le disposizioni sui bilanci separati rimaste successivamente all'inclusione nell'IFRS 10 delle disposizioni relative al controllo. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea ed è efficace per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014.

IAS 28 (revised 2011) "Associates and joint ventures". Lo standard prevede i requisiti per le joint ventures e per le società collegate che sono valutate con il metodo del patrimonio netto a seguito dell'emissione dell'IFRS 11. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea ed è efficace per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014.

Modifiche allo IAS 32 "Financial instruments: Presentation on offsetting financial assets and financial liabilities". Le modifiche chiariscono alcuni requisiti necessari per la compensazione delle attività e passività finanziarie. Lo standard, pubblicato dallo IASB a dicembre 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea a dicembre 2012 ed è efficace per i periodi che iniziano il 1 gennaio 2014. Lo standard non avrà un impatto significativo sul bilancio della Società.

Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 12 ed allo IAS 27. Le modifiche prevedono che molti fondi o società

d'investimento similari, che soddisfano la definizione di "società d'investimento", saranno esentate dal consolidare la maggior parte delle loro controllate. Le modifiche, non ancora omologate dall'Unione Europea, sono applicabili per il periodo che cominciano a partire dal 1 gennaio 2014.

L'IFRS 2 Revised - Piani di pagamento in azioni, che chiarifica il trattamento dei pagamenti basati su azioni in caso di piani di incentivazione.

Le interpretazioni IFRIC 12 (Accordi per servizi in concessione), IFRIC 15 (Accordi per la costruzione di immobili), IFRIC 16 (Copertura di un investimento netto estero), IFRIC 17 (Distribuzione di attività non monetarie ai soci) e IFRIC 18 (Trasferimento di attività da clienti).

In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. È consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13. Tale emendamento è stato omologato con regolamento n 1374/2013.

In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting". Le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 - Strumenti finanziari. Tali emendamenti omologati con Regolamento n 1375/2013, devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

### **Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea**

Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il

processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico.

In data 20 Maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 - Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – Imposte sul reddito). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L'IFRIC 21 è efficace dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

In data 21 novembre 2013, lo IASB ha emesso il documento " Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)". Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del current service cost del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di

anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale cui il servizio è reso.

In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso il documento "Annual Improvements to IFRSs - 2010–2012 Cycle". Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a: (i) l'IFRS 2, modificando la definizione di condizione di maturazione; (ii) l'IFRS 3, chiarendo che un corrispettivo potenziale classificato come attività o passività deve essere valutata al fair value ad ogni data di reporting; (iii) l'IFRS 8, principalmente richiedendo di dare informativa in merito ai criteri ed agli elementi di valutazione considerati nel determinare il grado di aggregazione dei settori operativi come presentati in bilancio (iv) le Basis of Conclusions dell'IFRS 13, confermando la possibilità di contabilizzare crediti e debiti a breve termine per cui non sia stato esplicitato il tasso di interesse in essi implicito, al loro valore facciale, se l'effetto derivante dalla loro mancata attualizzazione non è significativo; (v) lo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all'applicazione del modello della rideterminazione del valore; (vi) lo IAS 24, specificando che un'entità è correlata alla reporting entity se l'entità (o un membro del Gruppo di cui è parte) fornisce alla reporting entity (od alla sua controllante) key management personnel services.

Nella medesima data, lo IASB ha emesso il documento "Annual Improvements to IFRSs - 2011–2013 Cycle". Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a: (i) alle Basis of Conclusion dell'IFRS 1, chiarendo la definizione di IFRS "in vigore" per i First-time adopter; (ii) l'IFRS 3, chiarendo l'esclusione dall'ambito di applicazione degli accordi a controllo congiunto nei bilanci degli accordi a controllo congiunto stessi; (iii) l'IFRS 13, chiarendo che l'ambito di applicazione dell'eccezione di cui al paragrafo 48 del principio stesso si estende a tutti i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39, indipendentemente dal fatto che essi rispondano alla definizione di attività finanziaria o passività finanziaria ai sensi dello IAS 32; (iv) lo IAS 40, chiarendo l'interrelazione fra IFRS 3 ed il principio medesimo.

In conformità ai dettami forniti dallo IASB, le disposizioni contenute nei suddetti documenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 luglio 2014. Si specifica tuttavia che, non essendo ancora avvenuta l'omologazione da parte della Commissione Europea, l'efficacia delle disposizioni in oggetto potrebbe essere differita a data successiva.

In data 19 novembre 2013 lo IASB ha emesso il documento "IFRS 9 Financial Instruments - Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39", con le relative Basis for Conclusions e la relativa Guida Applicativa. Tali documenti: (i) comportano una sostanziale revisione della contabilizzazione delle operazioni di copertura; (ii) in merito all'IFRS 9, il quale richiede che i cambiamenti nel fair value di passività designate al fair value rilevato a conto economico, consistenti in utili o perdite derivanti da cambiamenti nel rischio di credito proprio dell'entità, siano imputati alle Altre Componenti dell'Utile Complessivo, consentono di applicare tale previsione normativa anticipatamente rispetto all'applicazione degli ulteriori dettami previsti dal medesimo principio internazionale; (iii) elimina l'indicazione del 1 gennaio 2015 come data di entrata in vigore obbligatoria del principio IFRS 9.

## 2. Risk management

---

Le operazioni poste in essere nell'esercizio delle proprie attività espongono il Gruppo a una varietà di rischi finanziari, e la gestione del rischio costituisce parte integrante della strategia del Gruppo. Il settore dei trasporti marittimi è fortemente sensibile alle fluttuazioni del mercato, che possono causare significative variazioni delle tariffe di trasporto e dei prezzi delle navi. La gestione del rischio ha come finalità complessiva la riduzione dell'esposizione degli utili del Gruppo alle fluttuazioni cicliche.

---

### Rischi tecnici e operativi

Il Gruppo, per quanto concerne il settore del trasporto marittimo, è esposto al rischio derivante dalle variazioni dei costi connessi all'attività delle navi. I principali rischi operativi riguardano in particolare i costi degli equipaggi, dei carburanti (Bunker), degli interventi in bacino e riparazioni, nonché dei costi assicurativi. La gestione di tali tipologie di rischio si basa sulle seguenti strategie: (i) la **politica degli equipaggi**, grazie all'esperienza di d'Amico in tale ambito (scuola di formazione, società del Gruppo specializzate in tale tipo di servizio), viene coordinata a livello di Gruppo. Tale approccio consente di realizzare sinergie ed economie di scala tra i diversi segmenti di attività, valutando contestualmente l'esistenza delle opportunità presenti nelle diverse aree geografiche, con l'obiettivo di controllo dei costi, mantenendo però alta la qualità degli



equipaggi. La divisione SQE (Safety & Quality) ha come proprio obiettivo che le navi ed il personale di bordo operino nel pieno rispetto della regolamentazione del settore marittimo, quali le normative e le certificazioni;

(ii) **Prezzi dei carburanti (bunker)** – Relativamente ai contratti di trasporto di medio-lungo periodo a tariffa fissa, ove ritenuto opportuno al fine di coprire il rischio derivante dalle future oscillazioni dei prezzi dei carburanti bunker, vengono posti in essere contratti swap su prodotti petroliferi;

(iii) **Contratti per interventi in bacino** - la gestione tecnica comprende anche gli interventi in bacino e viene coordinata a livello di Gruppo d'Amico, consentendo economie di scala nell'organizzazione degli interventi e nella valutazione dei relativi livelli di costo/qualità. La gestione dei costi di riparazione avviene in maniera analoga. La politica di mantenimento di una flotta giovane contribuisce anch'essa alla minimizzazione del rischio;

(iv) **Assicurazione della flotta** - Eventi avversi ed incidenti di varia natura possono verificarsi nel corso dell'attività operativa delle navi e possono dare origine a perdite finanziarie. Questo anche alla luce del 'corpus normativo' di settore a livello internazionale, dei regolamenti e delle convenzioni vigenti. Al fine di ridurre o eliminare tali rischi finanziari e/o altre responsabilità cui il Gruppo potrebbe trovarsi esposto in tali situazioni, la flotta è assicurata contro varie tipologie di rischio. Il programma assicurativo complessivo prevede un'ampia copertura dei rischi relativi all'operatività delle navi, al trasporto di carichi, compresi i rischi di infortuni, di danno ambientale e di inquinamento, di danni a terzi e responsabilità, di danneggiamento degli scafi e dei motori, di perdita totale e di guerra;

(v) **Rischio pirateria**: a causa di un aumento degli attacchi armati nelle acque al largo della costa della Somalia, in particolare nel golfo di Aden, sono stati adottati provvedimenti di due tipi al fine di: (a) minimizzare il rischio durante il transito nell'area di Aden e rendere più sicura la navigazione; (b) verificare l'adeguatezza delle coperture assicurative in essere, per far sì che gli eventi derivanti da situazioni particolari risultino adeguatamente coperti. Sono state adottate alcune precauzioni che devono venire applicate sia dalle navi che da alcuni dei fornitori. Un'analisi dettagliata della situazione ha consentito al Gruppo d'Amico di predisporre delle linee guida cui ogni nave deve attenersi qualora si trovi in zona di rischio. Inoltre, al fine di disporre del maggior numero possibile di informazioni e per mantenersi aggiornati su tale problematica, viene effettuato il monitoraggio sistematico dei siti internet dedicati al problema della pirateria. Per quanto riguarda gli aspetti di natura

assicurativa, è stato accertato che i principali rischi di pirateria fossero già compresi nelle coperture in essere.

---

### Rischio di mercato

Le società del Gruppo operanti nel settore del trasporto marittimo sono esposte al rischio di mercato principalmente per le navi che operano sul mercato spot e che generano ricavi a tariffe correnti di mercato. In particolare, per le navi della flotta noleggiata, il costo può essere tale da non lasciare margine di utile dai relativi impieghi sul mercato. Dall'altro lato, quando viene noleggiata a terzi una nave della flotta, il nolo può rivelarsi non sufficiente per garantire un adeguato ritorno. Le strategie di gestione del rischio che vengono applicate sono le seguenti: (i) il Gruppo, per i diversi segmenti di mercato nei quali opera, si pone l'obiettivo di noleggiare le navi a medio-lungo periodo a tariffa fissa ('copertura') in una misura tale che la percentuale dei propri ricavi generata da tali contratti sia compresa fra il 40% e il 60%. Questo, in modo tale che l'esposizione al mercato spot non superi il 60%, a seconda delle condizioni di mercato, dell'andamento delle tariffe e delle aspettative; (ii) le navi della flotta 'cisterne' vengono in parte impiegate tramite 'pool'. Questo consente di ridurre l'impatto di specifici rischi che riguardano le singole navi; (iii) le navi vengono impiegate su scala mondiale e tale circostanza mitiga il potenziale effetto derivante dalle differenti condizioni di mercato e dalle tariffe su differenti rotte fra l'emisfero orientale e l'emisfero occidentale; (iv) Per le navi cisterna il Gruppo stipula, direttamente o tramite pool, contratti di trasporto (COA) a tariffe fisse, che prevedono il trasporto di un numero predefinito di futuri carichi a tariffe prestabilite. Relativamente alle navi da carico secco il Gruppo utilizza di norma strumenti finanziari derivati per gestire la propria esposizione alle tariffe delle navi operate sul mercato spot.

---

### Rischio di cambio

Il Gruppo opera in un quadro internazionale ed in settori nei quali le transazioni vengono poste in essere in diverse valute, ed è pertanto esposto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute per le operazioni espresse in alcune divise (quali dollaro USA, Euro e yen giapponese). L'esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio è periodicamente e sistematicamente oggetto di valutazione e la gestione di tale rischio, così come stabilito dalle proprie politiche, prevede l'utilizzo di alcuni

strumenti derivati. In particolare, ed in connessione alla copertura del 'fair value' delle poste patrimoniali e/o dei flussi di cassa vengono principalmente utilizzati strumenti quali 'forward contracts' e 'currency options'. Obiettivo di tali operazioni è quello di predeterminare il tasso di cambio a cui le transazioni in valuta in essere e/o previste verranno rilevate. Le controparti di tali contratti sono primarie e differenziate istituzioni finanziarie.

---

## Tassi d'interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse derivante dal fatto che su linee di credito e depositi bancari maturano interessi a tassi variabili. Le strategie di gestione del rischio, finalizzate ad avere una struttura di finanziamenti caratterizzata da un mix predefinito e ritenuto ottimale tra tassi variabili e fissi, prevedono l'utilizzo di strumenti derivati quali in particolare i contratti di 'interest rate swap' (IRS) sui tassi di interesse. Il management ritiene che la trasformazione in tasso fisso di una parte degli interessi sui finanziamenti renda più prevedibili i futuri costi per interessi, fino a un livello considerato adeguato per l'azienda, consentendo così al Gruppo di ridurre il rischio di fluttuazioni significative dei tassi di interesse. Tali operazioni vengono periodicamente e sistematicamente riesaminate e confermate. Al fine di verificare la circostanza che le proprie linee di credito siano concorrenziali, il management effettua in via continuativa il monitoraggio dei tassi di interesse disponibili sul mercato.

---

## Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto al rischio di liquidità derivante dal possibile disallineamento delle necessità di cassa, principalmente relative all'acquisto di navi e dei rimborsi delle linee di credito rispetto ai flussi di cassa generati dalla gestione. Al fine di minimizzare tale rischio, il Gruppo mantiene adeguate linee di credito e di garanzia per fare eventualmente fronte a tali situazioni. Il management sottopone regolarmente ad analisi le linee di credito a livello di Gruppo e le necessità di cassa.

---

## Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante da possibili inadempienze delle proprie controparti, principalmente clienti e agenti. La politica di gestione di tale rischio si basa sui seguenti strumenti: (i) Il portafoglio

clienti viene sottoposto ad analisi e valutazione sistematica ed i crediti commerciali in essere vengono puntualmente analizzati; (ii) I pagamenti dei fornitori di servizi e di carburanti vengono programmati in modo da minimizzare il rischio di credito, mentre, per quanto riguarda i cantieri presso i quali sono state ordinate le navi in costruzione, i pagamenti anticipati sono coperti da adeguata garanzia bancaria per il buon fine dell'operazione; (iii) La politica del Gruppo prevede rapporti solo con grandi banche caratterizzate da solidi rating creditizi e specializzate nei settori di riferimento del Gruppo. (iv) il Gruppo effettua il monitoraggio della propria esposizione contrattuale complessiva.

---

## Rischio di frode

Il Gruppo è esposto al rischio di frode derivante dall'importanza dei volumi e dei valori delle operazioni effettuate. Rispetto a tale profilo di rischio vengono adottate le seguenti strategie di gestione del rischio: (i) limitazione di poteri e deleghe; (ii) controlli sui poteri di firma bancaria; (iii) controlli sulle gare d'appalto; (iv) controlli da parte del Collegio Sindacale della DSN che vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'aspetto amministrativo, organizzativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento (v) la Capogruppo d'Amico Società di Navigazione S.p.A. – ed alcune società controllate – ha volontariamente adottato le prescrizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, che ha introdotto la responsabilità amministrativa delle società e degli enti per specifici illeciti commessi dagli amministratori o dai dipendenti nel relativo interesse e/o vantaggio, istituendo ed adottando il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto da tale normativa, nonché provvedendo a nominare un Organismo di Vigilanza che ne controlli l'osservanza da parte dei soggetti coinvolti nonché l'adeguatezza dello stesso alla realtà aziendale. Tale decreto prevede altresì l'attuazione di un programma di compliance finalizzato alla realizzazione di un sistema organico e strutturato di procedure, norme e controlli cui dare attuazione sia ex ante che ex post al fine di ridurre e prevenire in maniera concreta il rischio che vengano commesse varie tipologie di illeciti.

---

## 3. Informativa sul capitale

Gli obiettivi perseguiti dal Gruppo d'Amico nella gestione del capitale sono i seguenti:

- Salvaguardare la continuità aziendale del Gruppo, in modo da continuare a remunerare gli azionisti e a beneficiare gli altri stakeholders,
- Fornire agli azionisti una remunerazione adeguata, operando sul mercato dei contratti spot/time charter per le navi, con un equilibrato livello di rischio commerciale.

Oltre al patrimonio netto, la struttura del capitale è principalmente composta dalle diverse linee di credito e finanziamenti bancari. Tale struttura viene periodicamente analizzata, e se necessario, modificata in base alle esigenze di capitale del Gruppo, ai cambiamenti delle condizioni economiche generali e del rischio che caratterizza i settori nei quali opera il Gruppo. In tale ambito il Gruppo effettua un costante monitoraggio del proprio capitale, tenuto anche conto degli indici di copertura patrimoniale ('asset cover ratio') relativi ai finanziamenti, rispetto al valore di mercato delle navi di proprietà, sulle quali sono iscritte ipoteche a garanzia della linea di credito. Quale ulteriore misura di controllo del rischio inerente la struttura del debito, il Gruppo effettua un monitoraggio dell'indice di indebitamento rispetto al patrimonio netto.

#### 4. Ricavi

(Euro migliaia)	2013	2012
Trasporto marittimo	506.288	704.031
Servizi	118.759	128.090
<b>TOTALE</b>	<b>625.047</b>	<b>832.121</b>

I ricavi del Gruppo nel 2013 possono riassumersi nella tabella appena esposta e sono relativi per l'81% a ricavi prodotti nei settori del trasporto marittimo sia "Tanker" che "Dry". La parte rimanente è relativa ad attività di servizi connessi sempre al settore marittimo e con prevalenza nel campo delle telecomunicazioni.

La comparazione dei ricavi per "Trasporto marittimo" evidenzia la diminuzione del fatturato 2013 a seguito della contrazione dei noli ampiamente esposta nella relazione.

#### 5. Costi operativi

(Euro migliaia)	2013	2012
Costi diretti	205.352	306.069
Costi per noleggi passivi	159.392	222.297
Altri costi operativi	81.073	110.366
<b>TOTALE</b>	<b>445.817</b>	<b>638.732</b>

Tra i costi operativi sono ricompresi quelli caratteristici del settore marittimo. In particolare i costi diretti sono costi operativi (prevalentemente di "viaggio") relativi all'utilizzo (diretto o mediante partnership) delle navi della flotta in viaggi effettuati per contratti spot e COA (contracts of affreightment - contratti di trasporto). I ricavi derivanti dai contratti di noleggio *time charter* non comprendono costi diretti di viaggio. Tali costi sono principalmente relativi ad acquisti di carburante ('bunker' per 129 milioni), spese portuali (circa 35 milioni) e costi per commissioni (circa 10,7 milioni di euro).

I costi per noleggi passivi rappresentano quelli derivanti dai contratti di noleggio a medio-lungo termine delle navi della flotta del Gruppo da terzi.

Fra gli altri costi operativi diretti sono compresi i costi del personale di bordo (43 milioni), le spese tecniche (23 milioni) inclusi i costi per la gestione tecnica ed il controllo di qualità, e gli altri costi di gestione delle navi, quali quelli assicurativi e per consumi di lubrificanti.

#### Personale

Il personale in forza al Gruppo a fine 2013 era formato dal personale marittimo per 973 unità e da quello amministrativo per 562 mentre i numeri dello scorso esercizio erano rispettivamente 1049 e 580. Il costo del personale di terra è incluso nei costi generali ed amministrativi. Per tutte le informazioni sulla formazione del personale ed il rispetto delle normative si fa riferimento alla relazione dove viene dato ampio risalto all'argomento.

#### 6. Costi generali ed amministrativi

(Euro migliaia)	2013	2012
Costo del personale	52.052	46.179
Altri costi generali ed amministrativi	90.396	102.073
<b>TOTALE</b>	<b>142.448</b>	<b>148.252</b>

Il costo del personale, appena esposto, si riferisce al personale amministrativo non impiegato a bordo delle navi. Tra gli altri costi generali ed amministrativi sono ricomprese consulenze, spese per la gestione delle sedi e degli uffici del Gruppo e gli altri costi di natura amministrativa inclusi quelli sostenuti dalla Telemar per svolgere la propria attività. In questa categoria sono altresì ricompresi gli emolumenti degli amministratori

delle società del Gruppo, per Euro 8,6 milioni contro i 7,1 milioni di Euro dello scorso esercizio.

Per la sola capogruppo, evidenziamo che, del totale appena citato, i costi sostenuti per emolumenti corrisposti nell'esercizio in esame sono stati pari ad Euro 1,5 milioni. I costi relativi alle prestazioni fornite dalle varie società di revisione del Gruppo ammontano ad euro 730 mila (di cui 65 sostenuti direttamente dalla capogruppo).

## 7. Risultato da cessione immobilizzazioni

(Euro migliaia)	2013	2012
<b>TOTALE</b>	<b>19.109</b>	<b>1.585</b>

Tale voce accoglie prevalentemente i proventi derivanti dalle vendite di diverse unità di proprietà della d'Amico Tankers e della d'Amico Dry e più precisamente la M/T Cielo di Londra, la M/T High Spirit, la M/T High Challenge e la M/V Medi Shanghai.

Le cisterne sono state vendute tra maggio e giugno 2013 mentre l'ultima è stata venduta a dicembre u.s.

I risultati contabili derivanti da tali cessioni sono esposti nella tabella che segue:

Nave	Valore libro	Valore vendita	Plusvalenza
Cielo di Londra	5.562	8.571	3.009
High Spirit	4.175	8.394	4.219
High Challenge	4.122	8.559	4.437
Medi Shanghai	10.622	13.841	3.219

## 8. Proventi, oneri finanziari e utili/(perdite) su cambi

(Euro migliaia)	2013	2012
Proventi finanziari	85.153	51.487
Oneri finanziari	(42.676)	(17.942)
Differenze Cambio	5.917	7.953
<b>TOTALE</b>	<b>48.394</b>	<b>41.498</b>

La composizione del saldo è evidenziata nella seguente tabella:

(Euro migliaia)	2013
<b>Proventi finanziari</b>	
Interessi Bancari	694
Proventi da investimenti	82.638
Proventi da dividendi	1.821
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>85.153</b>

Oneri finanziari	
Interessi Bancari e vari	(463)
Interessi su finanziamenti	(12.090)
Perdite su Investimenti	(26.098)
Altri Oneri Finanziari	(3.215)
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>(42.676)</b>

<b>Differenze Cambio</b>	<b>5.917</b>
--------------------------	--------------

<b>TOTALE UTILI / (PROVENTI) FINANZIARI</b>	<b>48.394</b>
---	---------------

I risultati derivanti dalla gestione finanziaria si sono incrementati rispetto allo scorso esercizio ed il netto tra *Proventi e Oneri finanziari*, è passato dai 41,5 milioni di euro del 2012 ai 48,4 del presente esercizio. In questi importi sono compresi i risultati positivi (realizzati e non) ottenuti dalle varie società del Gruppo in merito alla propria attività finanziaria ed in particolare derivanti dalla negoziazione delle attività finanziarie valutate al fair value con contropartita al conto economico. I dividendi esposti in bilancio sono quelli incassati dalle società non incluse nell'area di consolidamento

Tra gli *Oneri finanziari*, oltre ai risultati negativi sopra esposti, menzioniamo che questi si riferiscono principalmente agli interessi passivi relativi ai finanziamenti bancari erogati a fronte delle varie immobilizzazioni del Gruppo (come evidenziato in apposita voce di bilancio). Gli altri oneri comprendono prevalentemente i costi finanziari connessi ai finanziamenti ed all'attività di gestione degli investimenti.

Le differenze cambio derivano dalla contabilizzazione degli importi pagati/incassati nel corso dell'anno e dagli adeguamenti delle partite in valuta - diverse da quelle d'adozione - ancora presenti in bilancio a fine 2013.

## 9. Imposte sul reddito

(Euro migliaia)	2013	2012
Imposte correnti	13.815	9.607
Imposte differite	(418)	5
<b>TOTALE</b>	<b>13.397</b>	<b>9.612</b>

Gli importi appena evidenziati si riferiscono agli importi accantonati nell'anno per la tassazione di tutte le società del Gruppo. I relativi imponibili vengono calcolati sia in maniera forfettaria, in base al tonneggio delle navi - per le società del Gruppo operanti nel settore marittimo che sono soggette al regime di 'tonnage tax' - sia in maniera analitica per quei componenti di reddito non rientranti nel regime appena citato. Su tali importi si applicano le aliquote fiscali ordinarie in funzione di ogni singolo stato di appartenenza.

Precisiamo che la Capogruppo è soggetta alla normativa fiscale italiana e l'aliquota ordinaria fiscale che si applica al relativo reddito imponibile è del 27,50%. Le differenze tra gli oneri per imposte contabilizzati nel conto economico consolidato e l'onere fiscale teorico calcolato sulla base dell'aliquota ordinaria fiscale sui redditi (IRES) vigente in Italia sono essenzialmente relative alla circostanza che le controllate operanti nel

settore dei trasporti marittimi sono assoggettate al regime di 'tonnage tax'. Per tale motivo, non si ritiene necessaria la redazione del prospetto dettagliato di riconciliazione tra imposte sul reddito contabilizzate ed imposte calcolate in base all'aliquota teorica della Capogruppo. Sono altresì inserite in questa voce, gli importi accantonati dalla capogruppo in merito alle imposte calcolate "per trasparenza" (art.167 comma 1 del Tuir) sugli utili prodotti dalle società estere (principalmente la d'Amico International Sa).

### Perdite pregresse

La d'Amico Società di Navigazione S.p.A., in base alle dichiarazioni ad oggi presentate ed alla stima del risultato fiscale 2013, ha accumulato perdite fiscali pregresse per circa Euro 20 milioni che daranno, al momento del loro utilizzo, un risparmio d'imposta di circa Euro 5,5 milioni calcolato in base alle aliquote vigenti. All'interno del consolidamento sono presenti le controllate (subholding) d'Amico International S.A. e d'Amico International Shipping S.A. che riportano a nuovo perdite pregresse per totali Euro 70,4 milioni. A tal proposito, menzioniamo che in Lussemburgo, luogo di residenza di queste società, l'aliquota fiscale per i redditi societari è pari al 28,59%. Sulle perdite fiscali non sono iscritte imposte anticipate.



## 10. Immobilizzazioni immateriali

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2013	Al 31 Dicembre 2012
<b>TOTALE</b>	<b>10.325</b>	<b>8.853</b>

Si riportano di seguito le movimentazioni dell'anno:

	Avviamento	Differenza di consolidamento	Altre immobilizzazioni	Totale
<b>Valore netto Contabile</b>				
<b>AL 1 GENNAIO 2013</b>	<b>6.821</b>	<b>1.617</b>	<b>415</b>	<b>8.853</b>
Incrementi		188	642	830
Dismissioni				0
Ammortamenti dell'esercizio			(213)	(213)
Altri movimenti	(111)	971	4	864
Svalutazioni				0
Differenze cambio	(13)		4	(9)
<b>Valore netto contabile</b>				
<b>AL 31 DICEMBRE 2013</b>	<b>6.697</b>	<b>2.776</b>	<b>852</b>	<b>10.325</b>

L'avviamento è principalmente originato dal consolidamento della controllata Compagnia Generale Telemar S.p.A., il cui valore esposto in bilancio (Euro 6,2 milioni), è stato sottoposto a specifica valutazione. Da ciò non sono sorti elementi tali da rendere necessaria una svalutazione del citato valore iscritto in bilancio.

L'avviamento viene testato al fine di evidenziare eventuali perdite di valore attraverso impairment test. Il test viene condotto sulla CGU di riferimento confrontando il valore di carico con il maggiore tra il valore in uso della CGU e quello recuperabile attraverso cessione.

In particolare, il valore in uso viene determinato utilizzando il metodo del discounted cash flows

applicato sui flussi di cassa risultanti dai piani redatti dagli amministratori della CGU, proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano secondo il metodo della rendita perpetua (cd. Terminal value), utilizzando tasso di crescita ("g rate") non superiore rispetto a quello previsti per i mercati nei quali la singola CGU opera.

I flussi così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) pari al 10,5%. Il tasso di crescita (g-rate) utilizzato ai fini dell'impairment test è pari al 2%.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono principalmente relativi alla voce "software" il cui ammortamento è calcolato in tre esercizi.

## 11. Immobilizzazioni materiali

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2013	Al 31 Dicembre 2012
<b>TOTALE</b>	<b>846.067</b>	<b>866.082</b>

Evidenziamo di seguito le variazioni intercorse nell'esercizio 2013 specificate per categoria.

(Euro migliaia)	Flotta	Immobili e Terreni	Altre immobilizzazioni	Totale
Costo storico	1.102.875	103.229	16.095	1.222.199
Ammortamenti e svalutazioni	(331.232)	(14.206)	(10.679)	(356.117)
<b>VALORI AL 31 DICEMBRE 2012</b>	<b>771.643</b>	<b>89.023</b>	<b>5.416</b>	<b>866.082</b>
Incrementi	113.958	3.330	1.438	118.726
Dismissioni/Decrementi	(100.761)		(531)	(101.292)
Differenze cambio	(53.309)	(203)	(734)	(54.246)
Riclassificazioni	(408)	(2.029)	2.427	(10)
Ammortamenti	(49.628)	(2.945)	(1.990)	(54.563)
Girofondo ammortamenti	53.733		175	53.908
Differenze cambio	16.716	587	159	17.462
Svalutazioni/rivalutazioni				
Costo storico	1.062.355	104.327	18.695	1.185.377
Ammortamenti e svalutazioni	(310.411)	(16.564)	(12.335)	(339.310)
<b>VALORI AL 31 DICEMBRE 2013</b>	<b>751.944</b>	<b>87.763</b>	<b>6.360</b>	<b>846.067</b>

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono a:

### Flotta e Navi in costruzione

I valori esposti comprendono sia i costi capitalizzati per le navi di proprietà acquistate e sia i pagamenti ai cantieri, effettuati sino al 31 dicembre 2013, per quelle unità in costruzione la cui consegna è prevista nei prossimi esercizi. Oltre a quanto esposto, sono compresi in questa voce anche i costi relativi ai programmi di bacino della flotta.

Nel corso del 2013 non sono state consegnate nuove navi (gli incrementi riguardano infatti solo le pesche "work in progress") e sono state dismesse 4 unità e più precisamente 3 tankers (Cielo di Londra, High Spirit e High Challenge) ed una dry (Medi Shanghai). Evidenziamo infine che gli importi capitalizzati a fine esercizio relativi a navi in costruzione ammontano a Euro 112 milioni.

Per l'elenco completo delle navi di proprietà nonché di quelle in costruzione, si fa rimando ad apposita tabella allegata.

#### Impairment test

Il valore netto contabile della Flotta, comprensivo dei

bacini, iscritto a bilancio è stato sottoposto a verificato per valutare se esistessero le condizioni per una svalutazione (*impairment*). Il valore di recupero viene definito come il maggior valore fra il valore di mercato del bene al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso del bene stesso. Per la determinazione del valore d'uso del bene si procede al calcolo del valore attuale dei prevedibili flussi di cassa futuri per la durata della vita utile residua del bene stesso.

L'impairment test è stato condotto, mediante utilizzo del metodo del discounted cash flows, nella versione "unlevered", applicato sui flussi di cassa risultanti dai piani industriali approvati dal management, proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano, utilizzando tassi di crescita non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali le singole CGU operano, con opportuno aggiornamento dei parametri applicati.

Non è stato ritenuto necessario provvedere ad alcuna svalutazione delle unità sociali in quanto, comparando i valori contabili con il maggiore tra il valore di mercato del bene al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso e, nel caso, effettuando "l'impairment test", i valori netti contabili della flotta risultano pienamente recuperabili.

Per poter effettuare l'*impairment test*, le stime effettuate dal management tengono conto delle informazioni di mercato disponibili, fra cui i dati relativi alla vendita di navi simili, nonché le aspettative, basandosi sulle seguenti principali assunzioni: (i) ricavi: sulla base dei contratti conclusi e delle stime sulle tariffe future determinate in base alla quotazione di primari broker operanti nel settore; (ii) vita utile residua di 20 anni; (iii) valore economico previsto al termine della vita utile determinato in base alle stime più recenti del valore scarp della flotta; (iv) i costi riflettono l'attuale struttura di d'Amico; (v) i dati sono stati attualizzati a un tasso del 6,5%, che rappresenta il profilo attuale e previsto del costo medio ponderato del capitale della società sulla base dell'attuale costo del finanziamento e della redditività del capitale proprio. La direzione aziendale tiene conto del fatto che questi calcoli sono particolarmente sensibili al cambiamento di assunzioni-chiave come i futuri valori dei noli e i tassi di sconto.

Nel presente bilancio consolidato sono ancora presenti svalutazioni, effettuate negli scorsi esercizi, per la navi di proprietà della d'Amico Tankers Ltd e della d'Amico Dry Ltd, per circa 76 milioni di euro. L'*impairment test* è stato eseguito presupponendo la continuità aziendale della Società.

Specifichiamo inoltre che, in caso di variazione delle rate di nolo per l'importo pari a Us\$ 500, stante tutte le altre condizioni di calcolo invariate, il risultato derivante dall'*impairment test* varierebbe per Euro 50 milioni mentre, una movimentazione del 1% del tasso di sconto avrebbe comportato una variazione pari a Euro 69 milioni.

## Immobili e terreni

Tale voce comprende gli immobili strumentali, acquisiti anche tramite leasing finanziari, in possesso delle varie società del Gruppo. Gli incrementi intervenuti nel corso dell'anno riguardano prevalentemente i lavori in corso d'opera per la ristrutturazione dell'immobile sito in via Paisiello (Roma) nonché i lavori di ammodernamento degli uffici di Corso d'Italia (Roma) entrambi in corso di ultimazione ed entrambi di proprietà della capogruppo.

Si segnala che il citato immobile sito in Via Paisiello, esposto in bilancio a fine esercizio al valore di 54,6 milioni ed originariamente acquisito con la finalità di realizzarvi la sede sociale, risulta ad oggi identificabile quale investimento immobiliare. Il management aziendale non avendo ancora deciso come utilizzare in futuro tale immobile, possiede tale immobile per l'apprezzamento del capitale investito. La vita utile stimata del cespite risulta pari a 33 esercizi. Come riportato nei criteri di valutazione, tale immobile è iscritto al costo, al netto dei relativi ammortamenti. Sulla base delle valutazioni più aggiornate a disposizione tale costo approssima il valore di mercato.

## Altre immobilizzazioni

Tra le '*Altre immobilizzazioni*' sono ricomprese le varie dotazioni d'ufficio, ed in particolare mobili e arredi, computer ed altre macchine elettroniche e autovetture. Gli aumenti rispetto allo scorso esercizio comprendono il fisiologico acquisto di attrezzature industriali (prevalentemente della Telemar) e delle già citate "dotazioni d'ufficio".





## 12. Immobilizzazioni finanziarie

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2013	Al 31 Dicembre 2012
Investimenti in partecipazioni	45.896	48.281
Attività finanziarie disponibili per la vendita	41.130	32.864
Titoli detenuti fino alla scadenza	6.573	3.447
<b>TOTALE</b>	<b>93.599</b>	<b>84.592</b>

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2013	Al 31 Dicembre 2012
<b>TOTALE</b>	<b>93.599</b>	<b>84.592</b>

Gli importi esposti si riferiscono ad attività finanziarie non correnti e partecipazioni in altre imprese ed imprese collegate, principalmente detenute dalla Capogruppo.

Nella tabella seguente vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio e le percentuali di possesso alla fine dello stesso.

Denominazione sociale	Al 31 dicembre 2012	Acquisti / Cessioni	Rivalutazioni / Svalutazioni	Al 31 dicembre 2013	% possesso
<b>Imprese Collegate</b>					
Clubtre S.p.A.	38.969	(6.013)	1.295	34.251	32,50%
Venice Shipping and Logistics S.p.A.	3.862		1.042	4.904	28,26%
<b>TOTALE</b>	<b>42.831</b>	<b>(6.013)</b>	<b>2.337</b>	<b>39.155</b>	

### Altre imprese

Denominazione sociale	Al 31 dicembre 2012	Acquisti / Cessioni	Rivalutazioni / Svalutazioni	Al 31 dicembre 2013	% possesso
Sator S.p.A.	2.800			2.800	1,09%
Civita Servizi S.r.l.	1.460	44		1.504	14,30%
Altre	1.190	1.247		2.437	
<b>TOTALE</b>	<b>5.450</b>	<b>1.291</b>	<b>0</b>	<b>6.741</b>	

Denominazione sociale	Al 31 dicembre 2012	Acquisti / Cessioni	Variazioni di FV	Al 31 dicembre 2013	% possesso
<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>					
Tamburi Investment Partners S.p.A.	21.315		11.032	32.347	10,38%
Datalogic S.p.A.	9.246	(3.745)	1.396	6.897	1,43%
Banca Profilo S.p.A.	368		(69)	299	0,22%
Gruppo Banca Popolare	1.935	(503)	155	1.587	0,06%
<b>TOTALE</b>	<b>32.864</b>	<b>(4.248)</b>	<b>12.514</b>	<b>41.130</b>	

Denominazione sociale	Al 31 dicembre 2012	Acquisti / Cessioni	Variazioni di FV	Al 31 dicembre 2013	% possesso
<b>Attività finanziarie detenute fino alla scadenza</b>					
Sator Private Equity Fund	3.447	3.126		6.573	
<b>TOTALE</b>	<b>3.447</b>	<b>3.126</b>	<b>0</b>	<b>6.573</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>84.592</b>	<b>(5.844)</b>	<b>14.851</b>	<b>93.599</b>	

I valori appena esposti riguardano gli investimenti di carattere strategico in imprese operanti prevalentemente in settori diversi dallo 'shipping'. Tali investimenti sono stati effettuati mediante impiego della liquidità disponibile.

Come si evidenzia nella tabella, nel 2013 le principali movimentazioni hanno riguardato una restituzione di capitale dalla collegata Clubtre S.p.A. per circa 6 milioni, la dismissione parziale di azioni Datalogic per 3,7 milioni di euro ed un ulteriore versamento nel Sator Private Equity funds di poco più di 3 milioni (per la quale c'è un impegno per un esborso massimo di 10 milioni di euro).

Le valutazioni relative alle società collegate derivano dal consolidamento "ad equity".

Come già evidenziato nella relazione sulla gestione riportiamo le informazioni principali per i più significativi investimenti immobilizzati:

- *Clubtre S.p.A.* – società i cui azionisti risultano essere Tamburi Investment Partners S.p.A., con una quota pari al 35%, Angelini Partecipazioni Finanziarie S.r.l. e d'Amico Società di Navigazione S.p.A. entrambi con una quota del 32,5%. d'Amico Società di Navigazione S.p.A., al 31 dicembre 2013, aveva investito complessivamente circa Euro 39,0 milioni (al netto del parziale rimborso di capitale effettuato nell'esercizio per circa 6 milioni di euro). ClubTre S.r.l. detiene in portafoglio oltre il 6% del capitale sociale di Prysmian S.p.A., società leader mondiale nel

settore dei cavi e sistemi ad elevata tecnologia per il trasporto di energia e per le telecomunicazioni;

- *Venice Shipping and Logistics S.p.A.* – società i cui principali azionisti al 31 dicembre 2013 erano Palladio Finanziaria S.p.A. (56,99%), d'Amico Società di Navigazione S.p.A. (28,44%) e Vega Finanziaria S.p.A. (14,26%). La società, è stata costituita nel settembre 2009 ed ha come obiettivo quello di effettuare operazioni di investimento nel settore dello shipping e della logistica relativa allo shipping. Nel dicembre 2013 la Società ha prorogato fino al 31 dicembre 2014 i propri impegni di sottoscrizione in scadenza al 31 dicembre 2013.
- *Tamburi Investment Partners S.p.A.* - merchant bank indipendente, quotata alla Borsa di Milano, focalizzata su medie aziende italiane; la percentuale di partecipazione detenuta al 31 dicembre 2013 è del 10,38%;
- *Datalogic S.p.A.*, società quotata alla Borsa di Milano, è uno dei principali produttori mondiali di lettori di codici a barre, di mobile computer per la raccolta dati, di sistemi RFID e di sistemi di visione automatica e offre soluzioni per applicazioni nell'industria manifatturiera, dei trasporti & logistica e retail. La partecipazione detenuta al 31 dicembre 2013 è inferiore al 2% avendo la Società comunicato al mercato la discesa al di sotto di tale soglia di partecipazione rilevante con operazione effettuata nel novembre 2013.

Ai fini comparativi, riportiamo la stessa tabella sopra esposta con le movimentazioni relative al 2012.

Denominazione sociale	Al 31 dicembre 2011	Acquisti / Cessioni	Rivalutazioni / Svalutazioni	Al 31 dicembre 2012	% possesso
<b>Imprese Collegate</b>					
Clubtre S.p.A.	38.969			38.969	32,50%
Venice Shipping and Logistics S.p.A.	3.040	822		3.862	28,26%
<b>TOTALE</b>	<b>42.009</b>	<b>822</b>	<b>0</b>	<b>42.831</b>	
<b>Altre imprese</b>					
Sator S.p.A.	2.800			2.800	1,09%
Civita Servizi S.r.l.	1.460			1.460	14,30%
Altre	2.212	(1.022)		1.190	
<b>TOTALE</b>	<b>6.472</b>	<b>(1.022)</b>	<b>0</b>	<b>5.450</b>	

Denominazione sociale	Al 31 dicembre 2012	Acquisti / Cessioni	Variazioni di FV	Al 31 dicembre 2013	% possesso
<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>					
Tamburi Investment Partners S.p.A.	21.258		57	21.315	10,38%
Datalogic S.p.A.	8.004	52	1.190	9.246	2,40%
Banca Profilo S.p.A.	368			368	0,22%
Gruppo Banco Popolare	1.438	105	392	1.935	0,09%
<b>TOTALE</b>	<b>31.068</b>	<b>157</b>	<b>1.639</b>	<b>32.864</b>	

Denominazione sociale	Al 31 dicembre 2012	Acquisti / Cessioni		Al 31 dicembre 2013	% possesso
<b>Attività finanziarie detenute fino alla scadenza</b>					
Sator Private Equity Fund	2.194	1.253		3.447	-
<b>TOTALE</b>	<b>2.194</b>	<b>1.253</b>	<b>0</b>	<b>3.447</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>81.743</b>	<b>1.210</b>	<b>1.639</b>	<b>84.592</b>	

### 13. Altre attività finanziarie non correnti

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2013	Al 31 Dicembre 2012
<b>TOTALE</b>	<b>10.079</b>	<b>5.940</b>

Le altre attività finanziarie non correnti includono, i "warrant" convertibili in azioni della quotata d'Amico International Shipping, posseduti dalla d'Amico International (per poco meno di 5 milioni), alcuni crediti per imposte di anni precedenti (1,8 milioni) nonché la

contabilizzazione della valutazione a "fair value" di alcuni strumenti finanziari (3,3 milioni di euro). Per un riepilogo degli strumenti derivati in essere alla fine dell'esercizio e relativo *fair value*, si rimanda alla nota 27.

### 14. Rimanenze

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2013	Al 31 Dicembre 2012
<b>TOTALE</b>	<b>52.620</b>	<b>58.568</b>

Le rimanenze di fine esercizio corrispondono alle scorte di *Intermediate Fuel Oil* (IFO) e di *Marine Diesel Oil* (MDO) nonché di Luboil a bordo delle navi per l'importo di Euro 27,2, al valore dell'immobile in costruzione di proprietà

della Domas (Euro 17,8 milioni) nonché da Euro 7,6 milioni relativo alle rimanenze prevalentemente per "rimanenze di prodotti finiti" del gruppo Telemar.

### 15. Crediti a breve ed altre attività correnti

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2013	Al 31 Dicembre 2012
<b>TOTALE</b>	<b>117.552</b>	<b>109.581</b>

I crediti sopra esposti si riferiscono principalmente a quelli commerciali, gli acconti versati ai fornitori nonché i ratei ed i risconti attivi presenti a fine esercizio. Gli scostamenti avuti nell'anno sono da considerarsi

fisiologici in funzione delle dinamiche del capitale circolante. I valori sono esposti al netto degli accantonamenti per rischi su crediti pari a 2,4 milioni di euro (1,5 nel 2012).

## 16. Altre attività finanziarie correnti

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2013	Al 31 Dicembre 2012
<b>TOTALE</b>	<b>182.146</b>	<b>181.763</b>

Le attività finanziarie correnti sono rimaste sostanzialmente invariate sia nei valori che nella loro composizione. Si riferiscono agli investimenti di liquidità di breve periodo in titoli ed altri valori a breve termine e/o negoziabili. In particolare, il saldo di bilancio accoglie, a valori di mercato, diversi 'portfolio', composti

da Fondi comuni, Obbligazioni, Azioni e altri titoli detenuti principalmente dalla d'Amico International S.a. nonché alcuni strumenti finanziari (per 14,8 milioni di euro). Per un riepilogo degli strumenti derivati in essere alla fine dell'esercizio e relativo *fair value*, si rimanda alla nota 27.

## 17. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2013	Al 31 Dicembre 2012
<b>TOTALE</b>	<b>112.599</b>	<b>156.945</b>

Tale voce è rappresentata principalmente da depositi bancari a breve termine per Euro 111,4 milioni. Il saldo

residuo riguarda valori di cassa.

## 18. Patrimonio netto

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2013	Al 31 Dicembre 2012
Capitale sociale	25.000	25.000
Riserve da Utili	720.020	778.344
Altre riserve	(8.706)	11.568
Risultato d'esercizio	29.112	(51.521)
<b>PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>	<b>765.426</b>	<b>763.391</b>
Capitale e riserve di terzi	81.804	91.621
Risultato di terzi	7.000	(24.464)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>854.230</b>	<b>830.548</b>

### Capitale sociale

Il capitale sociale autorizzato e versato della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ammonta a Euro 25 milioni ed è rappresentato da 10 milioni di azioni del valore nominale di Euro 2,5 ciascuna.

### Riserve da Utili

Comprendono le varie riserve (Legale, Straordinaria, Utili a nuovo) dove nel corso degli anni, sono stati allocati i vari risultati d'esercizio, al netto delle distribuzioni dei dividendi intervenute.

**Altre riserve**

Le altre riserve comprendono le seguenti voci:

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2013	Al 31 Dicembre 2012
Riserva di copertura dei flussi finanziari	(4.475)	(13.713)
Riserva di valutazione al fair value	14.384	1.627
Riserva di traduzione e consolidamento	(22.452)	7.811
Riserva Tassazione Utile complessivo	(2.615)	
Altre riserve	6.452	15.843
<b>TOTALE</b>	<b>(8.706)</b>	<b>11.568</b>

La riserva 'di copertura dei flussi finanziari' (fair value derivati / 'cash flow hedge') e la riserva 'di valutazione al fair value' delle attività finanziarie 'available for sale' accolgono rispettivamente gli effetti della valutazione dei contratti derivati per la copertura dei flussi finanziari, contabilizzati tra le altre attività e le altre passività finanziarie e gli effetti della valutazione al fair value delle partecipazioni.

Tra le altre riserve è compresa la riserva di traduzione che si riferisce alle differenze relative alla conversione

dei bilanci in valuta estera nonché quella di consolidamento relativa alle differenze derivanti dall'elisione dei Patrimoni netto verso le rispettive quote di partecipazione.

**Interessenze di pertinenza terzi**

L'utile netto e il patrimonio netto di pertinenza di terzi sono riferiti principalmente a Compagnia Generale Telemar S.p.A. (45%) e d'Amico International Shipping S.A. (31%).

**19. Fondi per rischi e oneri**

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2013	Al 31 Dicembre 2012
<b>TOTALE</b>	<b>2.696</b>	<b>2.704</b>

La voce si riferisce agli accantonamenti per rischi o contenziosi per alcune cause di lavoro o vertenze in

corso che è stato deciso prudenzialmente di accantonare.

**20. Fondi per benefici ai dipendenti**

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2013	Al 31 Dicembre 2012
Fondi per benefici ai dipendenti	<b>5.178</b>	<b>4.737</b>

L'importo sopra esposto si riferisce a quanto accantonato per il TFR verso i dipendenti, sia marittimi che amministrativi, in forza al 31 dicembre 2013 al netto degli anticipi corrisposti e delle quote, maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS). La quota di TFM invece corrisponde all'importo accantonato

come "fine mandato" per i consiglieri così come deliberato in sede assembleare per le società italiane. Entrambi gli importi sono aggiornati in base a quanto previsto dallo IAS 19 e la quota di attualizzazione è stata, come previsto dal principio IAS, allocata ad apposita riserva del Patrimonio netto. Come già specificato, non si è provveduto ad alcun "restatement" del 2012 in quanto non è ritenuto significativo.

Di seguito esponiamo la tabella che evidenzia la variazione intervenuta nell'esercizio delle passività attuariali e la riconciliazione delle stesse con le passività rilevate nel presente bilancio:

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2013
<b>PASSIVITÀ ATTUARIALE A INIZIO ESERCIZIO</b>	<b>4.737</b>
Costo normale	456
Oneri finanziari	97
Erogazioni	(37)
(Utili)/Perdite attuariali del periodo	(75)
<b>PASSIVITÀ RICONOSCIUTA A BILANCIO A FINE ESERCIZIO</b>	<b>5.178</b>

Si riportano di seguito le principali assunzioni utilizzate al 31 dicembre 2013 nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti:

<b>TFR/TFM</b>	
tasso di attualizzazione	2,09%
tasso di inflazione	2,00%
tasso di rotazione del personale	5%
tasso di mortalità	IPSMF 55



## 21. Banche ed altri finanziatori

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2013	Al 31 Dicembre 2012
<b>Passività non correnti</b>		
Banche ed altri finanziatori	309.197	384.843
<b>Passività correnti</b>		
Banche ed altri finanziatori	79.442	87.095
<b>TOTALE</b>	<b>388.639</b>	<b>471.938</b>

La tabella che segue specifica i debiti verso banche per singolo finanziamento.

(Euro migliaia)	Valuta	Al 31 dicembre 2013		
		Non correnti	Correnti	Totale
Intesa S.Paolo	USD	4.061	943	5.004
Meliorbanca	USD	15.952	1.450	17.402
Credit Agricole	USD	6.272	812	7.084
Credit Agricole Corp.&Inv.	USD	76.506	-	76.506
Mizuho	YEN	13.251	3.669	16.920
Commerbank-Credit Suisse	USD	44.629	3.894	48.523
Mitsubishi UFJ Lease	YEN	10.290	1.822	12.112
ABN Ambro Bank	USD	5.197	1.264	6.461
Unicredit	USD	4.496	870	5.366
Banca Popolare di Lodi	USD	8.565	1.028	9.593
Banca Popolare di Lodi	USD	7.251	870	8.121
Banca Popolare di Lodi	USD	6.417	653	7.070
Compagnie Monegasque de Banque	EUR	-	3.165	3.165
Unicredit Leasing	EUR	1.101	342	1.443
MPS Leasing	EUR	1.688	115	1.803
BNP	YEN	5.417	560	5.977
Monte dei Paschi di Siena	USD	16.424	1.450	17.874
Banco Popolare	USD	17.994	2.138	20.132
Credit Agricole DNB	USD	26.167	2.238	28.405
Danish Ship Finance	USD	6.986	834	7.820
JPMorgan	USD	-	17.602	17.602
BSI	EUR	-	19.749	19.749
Banco di Brescia	EUR	30.435	1.449	31.884
Scoperti ed altre di minore importo		98	12.525	12.623
<b>TOTALE</b>		<b>309.197</b>	<b>79.442</b>	<b>388.639</b>

Il debito bancario riguarda in gran parte finanziamenti a medio-lungo termine concessi alle società operanti nel settore del trasporto marittimo per acquisto della navi della flotta. Il saldo di bilancio si riferisce, per Euro 102,4 milioni a finanziamenti con tassi di interesse variabili, che prevedono margini in un intervallo tra 45 e 200

“basis points” rispetto al tasso di interesse di riferimento, generalmente Libor o Euribor; l'importo complessivo di Euro 236,9 milioni è relativo a finanziamenti il cui rischio derivante dalla variazione dei livelli dei tassi di riferimento è stato coperto dalla stipula di contratti di Interest Rate Swap (IRS) al fine di fissarne il relativo tasso

complessivo. Tali contratti IRS sono stati stipulati con livelli di tasso fisso in un range che varia dal 1,19% al 5,20%. La parte rimanente (49,4 milioni circa) è relativa a scoperti bancari e "Overdraft".

I finanziamenti prevedono condizioni usuali di garanzia,

quali le ipoteche sui beni oggetto dei finanziamenti, ed alcuni covenants legati in particolare al rapporto tra valore di mercato delle navi e importo del finanziamento. Al 31 dicembre 2013 i covenant risultano rispettati. Specifichiamo infine che la quota di debito scadente oltre i 5 esercizi è pari a 120 milioni di euro.

## 22. Altre passività finanziarie non correnti

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2013	Al 31 Dicembre 2012
<b>TOTALE</b>	<b>7.553</b>	<b>17.040</b>

Il saldo di bilancio comprende la quota parte verso terzi dei debiti istituiti per i finanziamenti soci esistenti nella controllata Domas Immobiliare (Euro 3,7 milioni) nonché, per la parte rimanente, gli strumenti finanziari derivati

(Interest rate swap) con scadenza oltre 12 mesi contratti dal Gruppo (per 3,8 milioni di euro). Per un riepilogo degli strumenti derivati in essere alla fine dell'esercizio e relativo *fair value*, si rimanda alla nota 28.

## 23. Altre passività non correnti

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2013	Al 31 Dicembre 2012
Altre passività non correnti	2.817	0

Tale voce comprende le passività commerciali con scadenza oltre i 12 mesi prevalentemente la quota parte, scadente oltre l'esercizio 2014, di un risconto passivo

relativo alla corresponsione anticipata di un noleggio attivo scadente a novembre 2015.

## 24. Imposte differite

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2013	Al 31 Dicembre 2012
<b>TOTALE</b>	<b>3.729</b>	<b>1.027</b>

Sono qui ricompresi gli accantonamenti per imposte differite i cui impatti finanziari sono rimandati agli esercizi successivi. Come accennato, non sono state contabilizzate imposte differite in relazione alle perdite

pregresse in capo alle società in quanto non si ha la certezza che vengano conseguiti utili soggetti a tassazione dai quali detrarre le perdite fiscali accumulate.

## 25. Debiti a breve ed altre passività correnti

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2013	Al 31 Dicembre 2012
Debiti commerciali	110.606	87.852
Altri debiti	5.528	10.259
Ratei e risconti passivi	6.383	11.091
<b>TOTALE</b>	<b>122.517</b>	<b>109.202</b>



I debiti sopra esposti si riferiscono principalmente a quelli commerciali, a quelli verso il personale marittimo liquidati a inizio 2014 ed i risconti passivi presenti a fine esercizio.

Gli scostamenti avuti nell'anno sono da considerarsi fisiologici in funzione delle dinamiche del capitale circolante.

## 26. Altre passività finanziarie correnti

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2013	Al 31 Dicembre 2012
<b>TOTALE</b>	<b>30.720</b>	<b>27.975</b>

La voce si riferisce prevalentemente agli strumenti derivati di copertura utilizzati dal Gruppo con scadenza entro 12 mesi (per 27,7 milioni di euro). Per un riepilogo degli

strumenti derivati in essere alla fine dell'esercizio e relativo *fair value*, si rimanda alla nota 27.

## 27. Debiti per imposte

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2013	Al 31 Dicembre 2012
<b>TOTALE</b>	<b>6.908</b>	<b>7.153</b>

Il saldo rispecchia essenzialmente le imposte correnti sul reddito, compresa la *tonnage tax* dovuta dalle diverse

società del Gruppo alla chiusura dell'esercizio.

## 28. Strumenti finanziari derivati

Evidenziamo di seguito la tabella dove vengono specificati le varie tipologie di strumenti derivati utilizzati

dal Gruppo con la loro movimentazione 2013.

(Euro migliaia) <i>Fair Value</i>	31 Dicembre 2013	
	Eur	
	<i>Fair Value</i> Positivo	<i>Fair Value</i> Negativo
<b>A fair value a "conto economico"</b>		
Derivati "a termine" su noli/FFA	2.873	-
Operazioni a garanzia	-	(3.982)
Operazioni in cambi e valute	650	(12.935)
Derivati su tassi d'interesse	6.277	-
<b>TOTALE</b>	<b>9.800</b>	<b>(16.917)</b>
<b>A fair value a "patrimonio netto"</b>		
Operazioni in cambi e valute	1.727	-
Derivati su acquisti "a termine" di bunker	-	(4.912)
Derivati su tassi d'interesse	2.435	(145)
<b>TOTALE</b>	<b>4.162</b>	<b>(5.057)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>13.962</b>	<b>(21.974)</b>

Le variazioni 2013, pari a 8.012 mila euro, sono suddivise di seguito per allocazione contabile.

	31 Dicembre 2012	Variazioni 2013	31 Dicembre 2013
Altre attività finanziarie non correnti	3.580	(226)	3.354
Altre attività finanziarie correnti	23.592	(8.775)	14.817
Altre passività finanziarie non correnti	(6.259)	2.435	(3.824)
Altre passività finanziarie correnti	(26.262)	(1.446)	(27.708)
<b>TOTALE</b>	<b>(5.349)</b>	<b>(8.012)</b>	<b>(13.361)</b>

Vengono infine specificate le allocazioni contabili di ogni singolo strumento.

(Euro migliaia)	Derivati a termine su noli	Operazioni a garanzia	Operazioni in cambi e valute	Operazioni su valute	Operazioni su acquisti bunker	Derivati su tassi di interesse	Totale
<b>Attivo non corrente</b>							
Altre attività finanziarie non correnti						3.354	3.354
<b>Attività correnti</b>							
Altre attività finanziarie correnti	2.873	1.147	9.404		16	1.377	14.817
<b>Passività non correnti</b>							
Altre passività finanziarie non correnti						(3.824)	(3.824)
<b>Passività correnti</b>							
Altre passività finanziarie correnti			(27.708)				(27.708)
<b>TOTALE</b>	<b>2.873</b>	<b>1.147</b>	<b>(18.304)</b>	<b>0</b>	<b>16</b>	<b>907</b>	<b>(13.361)</b>

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nel secondo livello gerarchico. In particolare i fair value dei contratti derivati sono calcolati sulla base di quotazioni di mercato fornite da primarie controparti, oppure, in assenza di informazioni di mercato, sulla base di appropriate tecniche di valutazione generalmente adottate in ambito finanziario.

Nel corso dell'esercizio non vi sono state sostanziali modifiche nella tipologia degli strumenti derivati utilizzati e dei volumi delle relative operazioni poste in essere.

Le variazioni del *fair value* della parte 'efficace' degli strumenti derivati di copertura classificati come '*Cash flow hedge*', vengono imputate a patrimonio netto (Altre riserve) ed evidenziate nel prospetto del reddito complessivo, mentre la parte inefficace della copertura viene rilevata nel conto economico. Per quanto si riferisce agli strumenti di copertura definiti come "*Fair*

*value hedge*", le variazioni di valore relative sia all'operazione oggetto di copertura (in relazione ai cambiamenti determinati dal rischio sottostante) che allo strumento di copertura vengono rilevate nel conto economico. Eventuali differenze, che indicano la parziale inefficacia della copertura, coincidono pertanto con l'effetto finanziario netto.

Le variazioni del fair value della parte 'efficace' degli strumenti derivati di copertura classificati come '*Cash flow hedge*', vengono imputate a patrimonio netto (Altre riserve) ed evidenziate nel prospetto del reddito complessivo.

I test d'efficacia, sia prospettico che retrospettivo, sui predetti strumenti sono stati effettuati utilizzando il metodo della regressione lineare ed i risultati ottenuti hanno confermato che la strategia di copertura adottata si è rivelata idonea all'esigenza della società non ritenendo di conseguenza necessario nessuna allocazione a conto economico delle valutazioni al *fair value*.

## 29. Informazioni sul rischio finanziario

Come evidenziato nella nota n. 2, "Gestione del Rischio", il Gruppo d'Amico è esposto ad alcuni rischi finanziari relativi all'attività operativa. Nelle presente sezione vengono date informazioni di tipo quantitativo e qualitativo riguardo all'effetto che tali rischi possono avere sul Gruppo.

### Rischio di mercato

Il rischio del prezzo di mercato è il rischio che il valore degli strumenti finanziari possa subire delle variazioni a seguito di oscillazioni dei prezzi di mercato. Il portafoglio di investimenti del Gruppo è pertanto soggetto al rischio di prezzo di mercato derivante dalla incertezza sui prezzi futuri.

Limitatamente ad alcuni viaggi delle navi da carico secco, il Gruppo è solito utilizzare strumenti finanziari derivati, denominati 'forward freight agreement'/FFA ('mercato cartaceo') a titolo di copertura dalla fluttuazione del mercato ('mercato fisico'). Il management monitora costantemente le posizioni 'aperte' relative a tali strumenti.

In determinati casi ed allo scopo di mitigare gli effetti della fluttuazione del prezzo del carburante utilizzato dalle navi ('bunker fuel'), il Gruppo stipula contratti di 'bunker hedging' o 'fuel swap' fissando così il prezzo del carburante. Ai soli fini informativi, specifichiamo che l'impatto della variazione del 5% del prezzo del bunker sui consumi 2013 non avrebbe comportato variazioni rilevanti del conto economico consolidato.

La società utilizza parte delle proprie disponibilità finanziarie investendo in attività finanziarie correnti, esposti al rischio di oscillazione dei prezzi di mercato dei titoli. L'oscillazione del prezzo di mercato del 5% alla fine esercizio avrebbe comportato una variazione nelle partite finanziarie e nei risultati economici per circa 4 milioni di euro. Per quanto riguarda invece gli investimenti immobilizzati, una oscillazione dei prezzi di mercato, sempre del 5%, avrebbe portato ad un impatto di circa 2 milioni nelle riserve di patrimonio netto e nel conto economico complessivo.

### Rischio di cambio

Il Gruppo tiene sotto costante monitoraggio il rischio valutario per le operazioni espresse in divise estere soprattutto cercando di "coprire" per quanto possibile i

costi in valuta estera. Essendo le attività operative principalmente espresse in dollari statunitensi, così come la quotazione delle navi, per il management non esiste un rischio significativo derivante dall'eventuale oscillazione del tasso di cambio dollaro/euro e l'impatto sarebbe solo visibile nei singoli volumi e non nel risultato.

Oltre alla valuta americana, il Gruppo ha esposizioni in Yen giapponesi per cui il rischio cambio non è corrispondente a paritetiche attività immobilizzate. Per queste partite, relative a esposizioni finanziarie e strumenti di copertura, in caso di variazioni del tasso di cambio Euro/Jpy a fine 2013 di 5 punti percentuale, l'impatto di conto economico e quindi di stato patrimoniale, sarebbe stato di circa 10 milioni di euro.

### Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse derivante dal fatto che su linee di credito e depositi bancari maturano interessi a tasso variabile e che la valutazione dei contratti di swap su tassi di interesse (IRS) si basa sulle previsioni in materia di tassi di interesse. A parità di altre condizioni, un aumento di 100 punti base nei tassi di interesse avrebbe determinato un aumento degli oneri finanziari netti per circa Euro 0,4 milioni, mentre una riduzione di 100 punti base avrebbe determinato un effetto positivo pari a circa 200 mila euro.

### Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito relativo a possibili inadempienze delle proprie controparti, principalmente clienti. Come noto, l'attività marittima non presenta particolari rischi in quanto i noli vengono normalmente incassati in anticipo. La parte marginale, che riguarda crediti a breve relativi a controstallie o ad alcune spese per noleggi, esula da questo concetto e viene costantemente monitorata per seguirne il corretto incasso. Tutti i crediti commerciali sono sottoposti ad analisi puntuale ed in alcuni casi svalutati. A fine 2013 infatti, risultato accantonati Euro 2,4 milioni a prudenziale copertura dei crediti esposti in bilancio. Il Gruppo inoltre detiene consistenti depositi di liquidità presso primarie controparti creditizie di elevato rating e per tale motivo non è prevedibile alcun rischio di credito.

### Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto al rischio di liquidità derivante dal possibile disallineamento tra le necessità di cassa,

principalmente per l'acquisto di navi, i rimborsi delle linee di credito ed i flussi di cassa derivanti dall'attività corrente.

Il management mantiene sotto costante monitoraggio la previsione di esigenze future e, alla data di presentazione del bilancio in esame, considera in prospettiva che i fondi e le principali linee di credito attualmente disponibili, unitamente alla liquidità generata dalle attività operative, consentiranno al Gruppo di fare fronte alle necessità derivanti dalle attività di investimento, alle esigenze di capitale circolante e all'adempimento degli obblighi di rimborso dei debiti alle loro scadenze fissate.

Nell'informarvi che la quota di debito verso banche ed altri finanziatori con scadenza oltre i 5 esercizi è pari a 135 milioni di euro, facciamo riferimento alla nota 21, dove sono esposte tutte le informazioni inerenti i finanziamenti, ed alla nota 30 in merito agli impegni del Gruppo.

### **Rischio di fair value**

La direzione aziendale ritiene che il *fair value* delle attività e passività finanziarie non si discosti in misura significativa rispetto al valore contabile alla data.

## **30. Classificazione degli strumenti finanziari**

---

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:

- Livello 1: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che, per tali attività/passività sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato.
- Livello 3: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili.

Le attività e passività finanziarie del Gruppo sono valutate al fair value secondo il primo ed il secondo livello di gerarchia appena descritto. Nello specifico evidenziamo che le attività "Available for sale" e "Held for Trading" sono valutate al primo e secondo livello in funzione della tipologia di mercato di trattazione mentre per i "derivati", il loro fair value, è stato determinato con l'ausilio degli istituti bancari di riferimento.

## **31. Operazioni con parti correlate**

---

I costi e ricavi generati tra le società incluse nell'area di consolidamento, vengono naturalmente elisi durante le procedure di consolidamento. Tali rapporti, per i quali sono in essere dei contratti regolati a normali condizioni di mercato, tenendo conto della qualità dei servizi prestati sono svolti nell'interesse reciproco delle controparti e sono necessari alla gestione e alla organizzazione della Società nonché funzionalmente collegati ai redditi dalla stessa prodotti. Per "parte correlata" e "rapporti verso le parti correlate" si intende far riferimento alle definizioni contenute nello IAS 24 revised- Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate. Nel corso del 2013, oltre a quanto sopra menzionato, non esistono partite significative degne di menzione con le proprie parti correlate.

## **32. Garanzie prestate, Impegni e passività potenziali**

---

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo era esposto, oltre che per le partite debitorie esposte in bilancio, anche in relazione ai contratti stipulati o impegni di natura finanziaria contratti nel corso degli anni. Evidenziamo di seguito i relativi importi suddivisi per categoria.

### **Impegni finanziari per investimenti**

Al 31 dicembre 2013, gli impegni finanziari del Gruppo relativi agli investimenti di capitale sono pari a Euro 590 milioni e sono relativi ai contratti di costruzione in essere per diverse navi. Nello specifico si tratta di 12,3 navi Tankers (6 da 40.000 dwt, 6 da 50.000 dwt più una sempre da 50.000 dtw relativa alla JV Eco Tankers consolidata proporzionalmente al 33%) e 19 Dry (2 Minicape, 9 Handysize e 8 Supramax) con consegne previste tra il 2014 ed il 2017.

La tabella che segue evidenzia gli importi suddivisi per scadenza.

(Euro migliaia)	31 Dic 2013	31 Dic 2012
Fino a un anno	213.794	28.508
Tra 1 e 5 anni	376.457	257.331
Oltre 5 anni	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>590.251</b>	<b>285.839</b>

Oltre a quanto riportato in tabella, la capogruppo si è impegnata ("a chiamata") per ulteriori 3,4 milioni di euro inerenti la sottoscrizione di ulteriori quote della Sator private equity fund.

#### Leasing operativi – navi in noleggio passivo

A fine 2013 gli impegni minimi del Gruppo per noleggi operativi di navi sono pari a Euro 410 milioni e comprendono proporzionalmente anche gli impegni relativi alle società consolidate appunto con il metodo proporzionale.

I numeri suddivisi per scadenza sono i seguenti:

(Euro migliaia)	31 Dic 2013	31 Dic 2012
Fino a un anno	156.328	115.206
Tra 1 e 5 anni	208.309	256.224
Oltre 5 anni	45.344	127.482
<b>TOTALE</b>	<b>409.981</b>	<b>498.912</b>

#### Altri leasing operativi

Gli altri leasing operativi consistono principalmente nei contratti relativi agli affitti degli spazi per gli uffici per un ammontare di poco oltre i 5 milioni.

(Euro migliaia)	31 Dic 2013	31 Dic 2012
Fino a un anno	1.431.427	1.130.275
Tra 1 e 5 anni	4.255.133	2.733.429
Oltre 5 anni	3.260.007	1.344.135
<b>TOTALE</b>	<b>8.946.567</b>	<b>5.207.839</b>

#### Controversie legali in corso

Il Gruppo ha attualmente in corso alcune controversie legali di carattere commerciale relative sia a navi di proprietà che a navi a noleggio. La maggior parte delle controversie in corso riguardano per lo più richieste di danni per contaminazione del carico trasportato. Sono in corso inoltre controversie relative a collisioni e vertenze relative a contratti di noleggio *time charter*. Le controversie risultano coperte per la maggior parte da assicurazione presso il nostro P&I Club (Club

mutualistico fra armatori); il Gruppo ritiene quindi che l'esposizione finanziaria sarà limitata al valore delle relative franchigie assicurative.

#### Tassazione differita in regime di tonnage tax

Il regime di tonnage tax irlandese, alle quali sono state ammesse le società di trasporto marittimo del Gruppo ivi residenti, prevede che nel caso in cui le navi vengano vendute senza essere rimpiazzate entro uno specifico lasso di tempo, o nel caso in cui la società perda i requisiti necessari per continuare a godere di tale regime fiscale, vi possa essere un recupero a tassazione secondo il regime ordinario. Nessun accantonamento è stato effettuato con riguardo a tali circostanze, in quanto non si prevede che, ragionevolmente, possano emergere passività al riguardo.

### 33. Elenco delle imprese del Gruppo d'Amico Società di Navigazione

L'area di consolidamento è rimasta sostanzialmente invariata rispetto allo scorso esercizio incrementandosi per le società DACC Maritime Limited e la Echio Tankers Limited. Nella tabella che segue viene riportato l'elenco completo delle società del Gruppo incluse nell'area di

consolidamento, con specificata la quota detenuta direttamente e/o indirettamente in capo alla d'Amico Società di Navigazione S.p.A., il metodo di consolidamento adottato, la sede legale ed il capitale sociale.

#### Area di Consolidamento 2013

Denominazione		Tipo consolidamento	Città o Stato	Capitale Sociale Euro	% possesso capogruppo	% possesso di terzi
d'Amico Shipping Italia SpA	(a)	Integrale	Palermo	15.000.000	100,0000	0,0000
d'Amico International S.a.	(a)	Integrale	Lussemburgo	2.980.640	99,9998	0,0002
Cogema S.A.M.	(b)	Integrale	Monte Carlo	150.000	95,9998	4,0002
Comarfin S.A.M.	(b)	Integrale	Monte Carlo	300.000	99,6998	0,3002
d'Amico Dry Limited	(b)	Integrale	Irlanda	70.154	99,9998	0,0002
d'Amico Finance Limited	(b)	Integrale	Irlanda	86.288	99,9998	0,0002
d'Amico Shipping Singapore Pte Ltd	(b)	Integrale	Singapore	57.425	99,9998	0,0002
d'Amico Shipping UK Ltd	(b)	Integrale	Inghilterra	47.979	99,9998	0,0002
Hanford Investments Inc.	(b)	Integrale	Liberia	1.076	94,9998	5,0002
Saint Andrew Estates Ltd	(c)	Integrale	Liberia	530	94,9998	5,0002
Ishima Pte Limited	(b)	Integrale	Singapore	574.251	99,9998	0,0002
Global Maritime Supplies Pte.Ltd	(n)	Integrale	Singapore	57.425	99,9998	0,0002
Cambiaso e Riso Asia PteLtd	(n)	Integrale	Singapore	119.382	49,9999	50,0001
Rudder S.A.M.	(b)	Integrale	Monte Carlo	150.000	84,9998	15,0002
Rudder Pte Ltd	(d)	Integrale	Singapore	114.850	84,9998	15,0002
Rudder Argentina SA	(d)	Integrale	Argentina	11.125	76,4998	23,5002
Anglo Canadian Shipping Co. Ltd	(b)	Integrale	Canada	613.523	99,9998	0,0002
ACGI Shipping Inc.	(e)	Integrale	Canada	1.050.472	99,9998	0,0002
ACGI Ptel Ltd	(n)	Integrale	Singapore	5.743	99,9998	0,0002
Saemar S.a.	(b)	Integrale	Spagna	72.120	99,8298	0,1702
Medbulk Maritime Limited	(f)	Integrale	Irlanda	75.410	99,8298	0,1702
Damighreb Mad	(b)	Integrale	Marocco	6.348	69,9999	30,0001
d'Amico International Shipping SA	(b)	Integrale	Lussemburgo	108.730.264	70,3799	29,6201
Glenda International Shipping Ltd	(g)	Proporzionale	Irlanda	145	35,1899	64,8101
d'Amico Tankers Ltd	(g)	Integrale	Irlanda	100.000	70,3799	29,6201
d'Amico Tankers Monaco sam	(h)	Integrale	Monte Carlo	150.000	70,2391	29,7609
d'Amico Tankers UK Ltd	(h)	Integrale	UK	36.256	70,3799	29,6201
DM Shipping Ltd	(h)	Proporzionale	Irlanda	72.511	35,8937	64,1063
Glenda International Management Ltd	(h)	Integrale	Irlanda	2	70,3799	29,6201
High Pool Tankers Limited	(h)	Integrale	Irlanda	2	70,3799	29,6201
Echo Tankers Limited	(h)	Proporzionale	Malta	36.256	23,2254	76,7746
Compagnia Generale Telemar SpA	(a)	Integrale	Roma	7.373.635	55,0766	44,9234
Telemar UK Limited	(i)	Integrale	Inghilterra	299.868	55,0766	44,9234
Bay Bridge Services Ltd	(l)	Integrale	Hong Kong	935	48,1920	51,8080

Denominazione		Tipo consolidamento	Città o Stato	Capitale Sociale Euro	% possesso capogruppo	% possesso di terzi
Adci International LLC	(i)	Integrale	Usa	181.640	50,2161	49,7839
Telemar Usa LLC	(i)	Integrale	Usa	181.633	38,8951	61,1049
Telemar AB	(i)	Integrale	Svezia	666.038	55,0766	44,9234
Telemar Scandinavia AB	(m)	Integrale	Svezia	27.091	55,0766	44,9234
Iridium Nordic Ab	(m)	Integrale	Svezia	11.288	55,0766	44,9234
Telemar OY AB	(m)	Integrale	Finlandia	16.819	55,0766	44,9234
Telemar Gmbh	(i)	Integrale	Germania	28.409	48,4674	51,5326
Telemar Shanghai Ltd	(i)	Integrale	Cina	254.664	44,0613	55,9387
Telemar Norge	(i)	Integrale	Norvegia	167.771	55,0766	44,9234
Telemar Singapore Pte Ltd	(i)	Integrale	Singapore	100.385	55,0766	44,9234
d'Amico Shipping USA Ltd	(b)	Integrale	USA	73	99,9998	0,0002
DACC Maritime Limited	(b)	Integrale	Irlanda	72.511	50,9999	49,0001
Domas Immobiliaria srl	(a)	Integrale	Imperia	258.228	75,0000	25,0000
Mida Maritime Company Limited	(a)	Proporzionale	Irlanda	69.099	51,0000	49,0000

(a) Controllate direttamente.

(b) Controllate tramite la d'Amico International

(c) Controllata tramite la Hanford

(d) Controllata tramite la Rudder

(e) Controllata tramite la Anglo Canadian Shipping Co. Ltd

(f) Controllata tramite la Saemar

(g) Controllata tramite la d'Amico International Shipping

(h) Controllata tramite la d'Amico Tankers

(i) Controllata tramite la Compagnia Generale Telemar

(l) Controllata tramite la Telemar UK

(m) Controllata tramite la Telemar AB

(n) Controllata tramite la Ishima

### Partecipazioni in entità a controllo congiunto

Le imprese a controllo congiunto sono state consolidate in bilancio con il metodo proporzionale, sulla base dei seguenti importi espressi in Euro migliaia:

(Euro migliaia)	Ricavi	Risultato netto	Totale attività	Patrimonio netto
<b>Al 31 dicembre 2013</b>				
Glenda International Shipping Ltd	29.405	1.461	183.066	84.633
DM Shipping Ltd	8.480	12.621	46.290	(9.036)
Eco Tankers Limited	-	(16)	6.509	6.799
Mida Maritime Limited	3.566	883	21.657	1.350
DACC Maritime Limited	-	(36)	8.328	37
<b>Al 31 dicembre 2012</b>				
Glenda International Shipping Ltd	24.215	(11.519)	206.987	86.992
DM Shipping Ltd	8.805	(4.750)	52.143	(22.155)
Mida Maritime Limited	3.450	165	28.327	712

### 34. Fatti di rilievo verificatisi dopo la Chiusura dell'Esercizio

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art.2428 del Codice Civile relativamente ai Fatti di rilievo

intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.



NO SMOKING  
SAFETY

SUNRISE

FR 150  
11611701

FDT / VS

VS / FDT

1400  
1300  
1200  
1100  
1000  
900  
800  
700  
600  
500  
400  
300  
200  
100

1400  
1300  
1200  
1100  
1000  
900  
800  
700  
600  
500  
400  
300  
200  
100



# d'Amico Società di Navigazione

Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2013



# d'Amico Società di Navigazione

## Conto economico separato

(Euro)	Note	2013	2012
Ricavi	4	9.709.897	11.201.618
Costi operativi diretti	5	(1.142.934)	(1.116.919)
Costi generali ed amministrativi	6	(21.326.963)	(18.900.035)
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO</b>		<b>(12.760.000)</b>	<b>(8.815.336)</b>
Ammortamenti		(2.581.359)	(1.966.578)
<b>UTILE OPERATIVO</b>		<b>(15.341.359)</b>	<b>(10.781.914)</b>
Dividendi	7	23.100.684	64.574.979
Altri proventi finanziari	7	1.886.027	914.308
Oneri finanziari	7	(3.688.639)	(3.242.626)
<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>		<b>5.956.713</b>	<b>51.464.747</b>
Imposte sul reddito	8	280.289	196.937
<b>UTILE NETTO</b>		<b>6.237.002</b>	<b>51.661.684</b>

## Conto economico complessivo

(Euro)	2013	2012
<b>UTILE NETTO</b>	<b>6.237.002</b>	<b>51.661.684</b>
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno riversate nel conto economico in periodi successivi		
Risultato attuariale (IAS 19)	(116)	
Effetti fiscali di oneri/proventi imputati a patrimonio Netto	32	
Altre componenti del conto economico complessivo che saranno riversate nel conto economico in periodi successivi		
Parte efficace degli utili/(perdite) sulle valutazioni al fair value degli investimenti ("Available for sale")	12.756.762	2.115.363
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	1.474.055	(4.146.352)
Effetti fiscali di oneri/proventi imputati a patrimonio Netto	(2.605.470)	
<b>UTILE NETTO COMPLESSIVO</b>	<b>17.862.264</b>	<b>49.630.695</b>

## Situazione patrimoniale-finanziaria

(Euro)	Note	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
<b>ATTIVITÀ</b>			
<i>Attività non correnti</i>			
Immobilizzazioni immateriali	9	310.354	131.111
Immobilizzazioni materiali	10	67.045.111	65.953.963
Immobilizzazioni finanziarie	11	182.840.871	177.496.375
Altre attività finanziarie non correnti	12	15.444.000	16.482.118
Altre attività non correnti	13	614.358	729.957
<b>TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>266.254.694</b>	<b>260.793.524</b>
<i>Attività correnti</i>			
Crediti a breve ed altre attività correnti	14	5.938.997	2.656.183
Altre attività finanziarie correnti	15	1.328.338	6.100.065
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	6.007.040	4.305.491
<b>TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI</b>		<b>13.274.375</b>	<b>13.061.739</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>279.529.069</b>	<b>273.855.263</b>
<b>PASSIVITÀ</b>			
<i>Patrimonio netto</i>			
Capitale sociale		25.000.000	25.000.000
Riserve da Utili		191.538.108	154.876.424
Altre riserve		6.868.884	-4.756.378
Risultato d'esercizio		6.237.002	51.661.684
<b>PATRIMONIO NETTO TOTALE</b>	17	<b>229.643.994</b>	<b>226.781.730</b>
<i>Passività non correnti</i>			
Fondo rischi ed oneri	18	661.186	669.833
Banche e altri finanziatori	22	31.518.247	33.264.507
Fondi per benefici ai dipendenti	19	2.269.875	1.883.681
Passività per Imposte differite	20	2.738.650	407.772
Altre passività finanziarie non correnti	21	2.672.298	4.146.352
<b>TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>39.860.256</b>	<b>40.372.145</b>
<i>Passività correnti</i>			
Banche e altri finanziatori	22	1.791.498	1.737.981
Debiti a breve ed altre passività correnti	23	8.233.321	4.963.407
<b>TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI</b>		<b>10.024.819</b>	<b>6.701.388</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>279.529.069</b>	<b>273.855.263</b>



Paolo d'Amico, Presidente



Cesare d'Amico, Amministratore Delegato

## Rendiconto finanziario

(Euro)	2013	2012
<b>UTILE DEL PERIODO</b>	<b>6.237.002</b>	<b>51.661.684</b>
Ammortamenti	2.581.359	1.966.578
Imposte correnti, differite e per trasparenza	4.796.724	2.673.057
Oneri/(Proventi) finanziari	(21.748.402)	(63.342.967)
Variazioni di fair value su attività finanziarie	(174.587)	21.750
Altri componenti che non influenzano le disponibilità liquide	1.293.048	893.690
<b>FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE AL LORDO DELLA VARIAZIONE DI CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>(7.014.856)</b>	<b>(6.126.208)</b>
Variazioni dei crediti	(3.159.070)	(885.375)
Variazioni dei debiti	(513.181)	(1.155.059)
Imposte pagate	(1.305.009)	(1.616.407)
Interessi incassati/(corrisposti)	(1.352.282)	(1.232.012)
<b>FLUSSI DI CASSA NETTI DA ATTIVITÀ OPERATIVE</b>	<b>(6.329.542)</b>	<b>(4.888.853)</b>
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(321.696)	(166.935)
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(3.530.054)	(1.160.355)
Acquisto di immobilizzazioni finanziarie	(3.536.958)	(2.381.998)
Incremento di altre attività finanziarie	(285.000)	(10.874.326)
Vendita/dismissione di immobilizzazioni	16.311.714	223.470
<b>FLUSSI DI CASSA NETTI DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	<b>8.638.006</b>	<b>(14.360.144)</b>
Variazioni di altri debiti finanziari	0	(30.300.000)
Rimborso finanziamenti bancari	(1.692.743)	(1.672.854)
Dividendi ricevuti	23.100.684	64.574.979
Dividendi pagati	(15.000.000)	(20.000.000)
<b>FLUSSI DI CASSA NETTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>6.407.941</b>	<b>12.602.125</b>
<b>VARIAZIONE DELLA LIQUIDITÀ</b>	<b>1.701.549</b>	<b>(12.773.080)</b>
Disponibilità liquide ad inizio periodo	4.305.491	17.078.571
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO</b>	<b>6.007.040</b>	<b>4.305.491</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(Euro)	Capitale sociale	Utili portati a nuovo	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2011</b>	<b>25.000.000</b>	<b>110.176.350</b>	<b>(2.725.389)</b>	<b>64.700.074</b>	<b>197.151.035</b>
Dividendi			0	(20.000.000)	(20.000.000)
Destinazione Utile 2011		44.700.074	0	(44.700.074)	0
Utile complessivo			(2.030.989)	51.661.684	49.630.695
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2012</b>	<b>25.000.000</b>	<b>154.876.424</b>	<b>(4.756.378)</b>	<b>51.661.684</b>	<b>226.781.730</b>

(Euro)	Capitale sociale	Utili portati a nuovo	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2012</b>	<b>25.000.000</b>	<b>154.876.424</b>	<b>(4.756.378)</b>	<b>51.661.684</b>	<b>226.781.730</b>
Dividendi			0	(15.000.000)	(15.000.000)
Destinazione Utile 2012		36.661.684	0	(36.661.684)	0
Utile complessivo			11.625.262	6.237.002	17.862.264
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2013</b>	<b>25.000.000</b>	<b>191.538.108</b>	<b>6.868.884</b>	<b>6.237.002</b>	<b>229.643.994</b>

# Note Esplicative

## Premessa

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Palermo, Italia ed ufficio amministrativo in Roma, Italia. Essa detiene direttamente ed indirettamente tramite sub-holding partecipazioni nelle imprese a cui fanno capo i settori di attività nei quali opera il Gruppo d'Amico.

In applicazione dell'opzione prevista dal D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, a partire dall'esercizio 2010, il bilancio della società è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito "IFRS") omologati dalla Commissione Europea ed integrati dalle relative interpretazioni (Standing Interpretations Committee - SIC e International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC) emesse dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed in vigore alla chiusura dell'esercizio. I principi contabili internazionali IFRS, utilizzati per la redazione del bilancio presentato sono stati integrati con le interpretazioni IFRIC in essere alla data di predisposizione del bilancio stesso.

## 1. Principi contabili

### Base di presentazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative. Per il Conto economico è stata adottata la classificazione dei costi in base alla destinazione degli stessi. Tutte le voci di ricavo e di costo rilevate in un esercizio sono presentate in due prospetti separati comprendenti: il Conto economico e il Conto economico complessivo. Lo schema di presentazione adottato per la Situazione patrimoniale-finanziaria è quello che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o utilizzate nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Per il rendiconto finanziario è utilizzato il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel 'Framework for the preparation and presentation of financial statements' e non si sono

verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, revised paragrafo 19.

La Società dispone di adeguate risorse, tali da garantire la propria operatività per il prossimo futuro; il bilancio viene quindi redatto sulla base del principio di continuità aziendale applicando il metodo del costo storico, con l'eccezione di quelle voci di bilancio che, secondo quanto previsto dagli IFRS, sono rilevate al fair value.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 è approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 aprile 2014, che ne ha autorizzato la diffusione.

Il bilancio è presentato in euro, che è la valuta funzionale della Società. I prospetti di Conto economico, di Conto economico complessivo, della Situazione patrimoniale-finanziaria, il Rendiconto finanziario ed il prospetto delle Variazioni del Patrimonio netto sono riportati in Euro, mentre i valori indicati nelle Note esplicative, salvo diversamente indicato, sono in Euro.

Di seguito vengono indicati i principi contabili, applicati in maniera uniforme a tutti gli esercizi presentati e alla situazione patrimoniale-finanziaria IFRS di apertura al 1 gennaio 2009.

---

### Operazioni in valuta

Le transazioni in valute diverse dall'Euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel Conto economico. Le poste non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di rilevazione dell'operazione. Le poste non monetarie denominate in valuta ed iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

---

### Dividendi ed altri proventi da partecipazioni

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è

stabilito il diritto a riceverne il pagamento. I dividendi da distribuire sono iscritti a bilancio come variazioni del patrimonio netto nell'esercizio in cui tale distribuzione viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

---

### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivanti da prestazione di servizi sono rilevati con riferimento al corrispettivo contrattualmente maturato.

---

### Costi operativi e costi generali ed amministrativi

I costi operativi ed i costi generali ed amministrativi vengono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

---

### Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari comprendono rispettivamente gli interessi attivi sulla liquidità investita e gli interessi passivi sui finanziamenti o sugli scoperti di conto utilizzati, le differenze di cambio (realizzate o meno) relative ad operazioni effettuate in valute diverse dalla valuta funzionale utilizzata, nonché altri proventi e oneri finanziari. Gli interessi sono iscritti a conto economico in base al principio di competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

---

### Imposte

Le imposte vengono calcolate in base al reddito imponibile d'esercizio applicando le aliquote fiscali di riferimento in vigore alla data di redazione del bilancio. L'onere fiscale è determinato in base ai risultati dell'esercizio, rettificati sulla base di alcuni elementi non esenti o non ammessi in deduzione, ed è calcolato sulla base dell'aliquota fiscale in vigore alla data di redazione del bilancio tenendo conto delle eventuali perdite pregresse.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore delle attività e delle passività incluse nella situazione contabile dell'azienda ed il valore ai fini fiscali che viene attribuito a quella attività/passività. La valutazione delle attività e

delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Sono iscritte nel conto economico come voce di costo o di ricavo, eccetto se siano riferibili a voci di bilancio direttamente imputabili al c.d. 'other comprehensive income' o reddito complessivo; in tal caso l'onere fiscale differito verrà anch'esso imputato al reddito complessivo.

---

### Immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono rilevate al costo comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità almeno annuale; eventuali cambiamenti sono applicati prospetticamente.

L'ammortamento ha inizio quando il bene è disponibile all'uso. La vita utile considerata per tali immobilizzazioni, quasi esclusivamente "software", è di tre esercizi.

---

### Immobilizzazioni materiali

#### Fabbricati e altre immobilizzazioni materiali

Gli immobili di proprietà e le altre immobilizzazioni materiali sono iscritti al costo di acquisto o al valore corrente ed ammortizzati a quote costanti in base alla residua possibilità di utilizzazione secondo le seguenti aliquote:

---

	Anni
Immobili di proprietà	33
Mobili e arredi	8,5
Macchine Elettroniche	4
Automezzi	5
Migliorie su beni di terzi	Durata contratto (massimo 5)

Le immobilizzazioni materiali possono comprendere anche costi o anticipi relativi ad acquisizioni di beni la cui entrata in funzione è successiva alla data di chiusura di bilancio. L'ammortamento di tali cespiti comincerà ad essere calcolato al momento dell'entrata in funzione del bene.

La stima della vita utile e del valore residuo è periodicamente rivista.

L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa ad attività detenuta per la vendita. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del component approach.

---

## Investimenti immobiliari

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento, o con utilizzo futuro indeterminato, sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutate al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

---

## Leasing

I contratti di leasing sono classificati come operativi o finanziari all'inizio del periodo contrattuale. Una volta stabilita la classificazione, questa non viene successivamente modificata. La classificazione dipende dalle stime basate sulle condizioni contrattuali. In tali casi viene adottato l'approccio della "sostanza sulla forma".

I beni acquisiti in base a contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono inizialmente rilevati come attività della Società al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, incluso l'eventuale importo da corrispondere al locatore per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività è rilevata tra le passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale, il bene

viene valutato in conformità al principio contabile applicabile a tale bene.

I leasing di natura operativa non sono rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società.

---

## Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari sono contratti che danno origine ad attività e a passività finanziarie, ovvero a strumenti rappresentativi di capitale di un'altra impresa, così come definiti nello IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione in bilancio ed informazioni integrative) e IAS 39 (Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione). Tali strumenti vengono iscritti a bilancio a valore di mercato (*fair value*) nel momento in cui la Società diviene controparte contrattuale dell'operazione relativa allo strumento (data di negoziazione). Le passività vengono classificate facendo riferimento alla sostanza dell'accordo contrattuale dal quale esse hanno origine, e in base alle relative definizioni di passività finanziaria. Per i contratti negoziati a prezzo di mercato, il *fair value* dello strumento è equivalente al suo costo di acquisto (valore nominale dell'operazione).

Nel caso in cui lo strumento non sia valutato al *fair value*, i costi accessori e i proventi dell'operazione direttamente attribuibili alla negoziazione, quali ad esempio i costi di intermediazione, sono contabilizzati al momento dell'iniziale iscrizione a bilancio dello strumento. In relazione alle caratteristiche dello strumento, la valutazione delle attività finanziarie viene effettuata, al fair value oppure secondo il criterio del costo ammortizzato. Le passività finanziarie vengono valutate sulla base del costo ammortizzato. La valutazione al *fair value* viene applicata esclusivamente agli strumenti finanziari derivati.

Il '*fair value*' rappresenta il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili. La valutazione al costo ammortizzato prevede l'iscrizione a bilancio dell'attività o della passività al valore inizialmente rilevato, al netto dei rimborsi in linea capitale, aumentato o diminuiti per l'ammortamento, applicando il metodo dell'interesse effettivo sulle differenze fra il valore iniziale e il valore a scadenza. Tali importi possono comunque essere rettificati a seguito di diminuzioni di valore o in caso di irrecuperabilità. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che sconta all'origine i futuri flussi finanziari



contrattuali all'ammontare netto dell'attività o passività finanziaria. Nel calcolo sono compresi i costi esterni ed i proventi direttamente attribuiti in sede di iscrizione iniziale dello strumento finanziario.

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili.

Vengono di seguito evidenziati i principi contabili adottati per le specifiche attività e passività:

#### **Partecipazioni ed altre attività finanziarie**

La Società classifica i propri investimenti in partecipazioni in:

- "imprese controllate" sulle quali l'impresa partecipante ha il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali ottenendone i benefici relativi;
- "imprese collegate" sulle quali l'impresa partecipante esercita una influenza notevole (che si presume quando nell'Assemblea ordinaria può essere esercitato almeno il 20% dei voti). La voce include anche la fattispecie delle imprese sottoposte a controllo congiunto (joint venture);
- "altre imprese" che non rispondono a nessuno dei requisiti più sopra indicati.

Le partecipazioni destinate alla vendita, come quelle acquisite con il solo scopo di essere alienate entro i dodici mesi successivi, sono classificate separatamente nelle "attività possedute per la vendita".

Le imprese controllate (anche congiuntamente), collegate ed altre, ad eccezione di quelle classificate come "attività possedute per la vendita", sono valutate al costo di acquisizione o di costituzione. Detto costo permane nei bilanci successivi ad eccezione del verificarsi di una perdita di valore o dell'eventuale ripristino a seguito di

una variazione della destinazione economica o per operazioni sul capitale. Le partecipazioni destinate alla vendita sono valutate al minore tra il costo ed il fair value al netto dei costi di vendita.

In particolare:

La Società classifica le altre **attività finanziarie** nelle seguenti categorie:

- attività al fair value con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

#### **Attività al fair value con contropartita al conto economico**

Le attività finanziarie di negoziazione ("Held for trading") sono valutate al fair value. Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (bid price) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di fair value dagli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

#### **Crediti commerciali ed altri crediti a breve**

I crediti commerciali vengono inizialmente contabilizzati al loro valore nominale (che rappresenta il 'fair value' dell'operazione); successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni, rilevate in presenza di obiettive evidenze di perdite di valore ed imputate a conto economico. Tali svalutazioni vengono calcolate come differenza fra il valore di libro e il valore attuale dei flussi di cassa futuri, scontato al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto si riferisce ai crediti commerciali a breve, in considerazione della scarsa rilevanza dell'elemento temporale, la valutazione a costo ammortizzato coincide con il valore nominale al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Le svalutazioni vengono applicate quando la direzione aziendale considera sia in dubbio il pieno recupero del credito. Se l'ammontare viene giudicato non recuperabile, si procede alla sua totale svalutazione.

#### **Attività finanziarie detenute fino alla scadenza**

Tali attività, inizialmente rilevate al 'fair value' e

successivamente valutate al costo ammortizzato, sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali la società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico.

Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'impairment.

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

Le Partecipazioni classificate sotto il profilo contabile come attività finanziarie disponibili per la vendita ('Available for sale'), sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce 'Immobilizzazioni finanziarie'. In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al fair value, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore significativa e prolungata già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del management e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico. La perdita

di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione applicabile solo a strumenti finanziari non rappresentativi di equity.

Il fair value degli strumenti finanziari è determinato sulla base delle quotazioni di mercato ovvero, in loro assenza, è stimato sulla base di adeguate tecniche di valutazione che utilizzano variabili finanziarie aggiornate e utilizzate dagli operatori di mercato nonché, ove possibile, tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti su strumenti finanziari similari.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Comprendono la liquidità in cassa, i conti correnti e i depositi a vista presso banche, oltre ad altri impieghi finanziari a breve termine, ad alta liquidità e prontamente convertibili entro sei mesi in importi liquidi certi e caratterizzati da un rischio poco significativo di variazione di valore. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti vengono valutati al fair value, che coincide con il loro valore nominale, oppure, in relazione alla loro natura, al costo più eventuali oneri per interessi.

### **Banche e altri finanziatori**

I finanziamenti bancari, relativi al finanziamento delle immobilizzazioni materiali nonché agli scoperti di conto corrente, sono iscritti a bilancio sulla base degli importi ricevuti, al netto dei costi accessori della transazione, e vengono di conseguenza valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo; la differenza fra gli importi effettivamente incassati a seguito dei finanziamenti ed il loro valore nominale viene imputata a conto economico nel corso dell'intera durata del finanziamento.

### **Debiti commerciali e altri debiti**

Vengono valutati al costo ammortizzato, che, tenuto conto delle caratteristiche e della scadenza di tali debiti, coincide generalmente con il loro valore nominale.

### **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati vengono utilizzati a copertura dell'esposizione al rischio di tasso di interesse (swap su tassi di interesse). Secondo quanto previsto dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono

essere contabilizzati come strumenti di copertura solo quando, all'avvio dell'operazione, esista una formale designazione di copertura e la relazione di copertura sia documentata, ci si aspetta che la copertura sia altamente efficace, che tale efficacia possa essere valutata in maniera attendibile e che permanga per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura viene designata. Conformemente a quanto previsto dallo IAS 39, tutti gli strumenti finanziari derivati vengono valutati al fair value. Quando gli strumenti finanziari derivati soddisfano le condizioni di contabilizzazione come strumenti di copertura, ad essi viene applicato il seguente trattamento contabile.

#### **Copertura dei flussi finanziari (Cash flow hedge)**

Sono strumenti di copertura dell'esposizione ai flussi di cassa futuri derivanti in particolare dai rischi di variazione dei tassi di interesse su finanziamenti inerenti i finanziamenti e gli impegni in valuta diversa dall'euro. La variazione del *fair value* della parte "efficace" della copertura viene direttamente imputata a patrimonio ed evidenziata nel prospetto del conto economico complessivo, mentre la parte inefficace della copertura viene rilevata nel conto economico. L'efficacia della copertura, cioè la sua capacità di controbilanciare in maniera adeguata le fluttuazioni causate dal rischio oggetto di copertura, viene periodicamente sottoposta a verifica, analizzando in particolare la correlazione fra il *fair value* dei flussi finanziari dell'operazione oggetto di copertura e quelli dello strumento finanziario a copertura.

#### **Copertura del fair value (Fair value hedge)**

Gli strumenti di copertura rientrano in tale categoria quando vengono utilizzati a copertura delle variazioni nel fair value di un'attività o di una passività che siano attribuibili a uno specifico rischio. Le variazioni di valore relative sia all'operazione oggetto di copertura (in relazione ai cambiamenti determinati dal rischio sottostante) che allo strumento di copertura vengono rilevate nel conto economico. Eventuali differenze, che indicano la parziale inefficacia della copertura, coincidono pertanto con l'effetto finanziario netto.

Le variazioni del *fair value* di quegli strumenti derivati che non soddisfano le condizioni di contabilizzazione come strumenti di copertura vengono direttamente rilevate a conto economico.

#### **Benefici ai dipendenti**

La passività relativa a benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano sulla base di ipotesi attuariali, stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale, mentre gli eventuali costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati in bilancio e il fair value di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi ad enti governativi ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta ('fondo'), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

#### **Fondi rischi ed oneri**

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di bilancio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio in presenza di un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima degli Amministratori dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

#### **Patrimonio Netto**

##### **Capitale sociale**

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del

capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili all'operazione di capitale, al netto dell'effetto fiscale differito.

---

## Aspetti di particolare significatività e stime rilevanti da parte del management

Ai fini della redazione del bilancio, gli amministratori della d'Amico devono effettuare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le decisioni degli amministratori sono basate sull'esperienza passata e sulle previsioni connesse al verificarsi di eventi futuri e sono pertanto da considerarsi ragionevoli. Tuttavia, va evidenziato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati qui rappresentati. Procedimenti di stima coinvolgono le diverse aree di business. Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Gli eventuali effetti derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevati nel periodo in cui la tale riesame viene effettuato e nei relativi successivi periodi.

Si ritiene che alcuni principi contabili siano particolarmente significativi ai fini della comprensione del bilancio; a tale riguardo si riportano di seguito quelle aree maggiormente interessate da tali procedimenti, unitamente alle principali assunzioni utilizzate dalla direzione aziendale nel processo di valutazione delle predette voci di bilancio, nel rispetto dei sopra richiamati principi contabili internazionali. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte.

*Imposte sul reddito* - I debiti d'imposta sono calcolati prendendo in considerazione la posizione fiscale specifica, determinata sulla base delle normative vigenti nei paesi in cui la Società opera.

*Piani a benefici definiti* - I calcoli delle spese e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, nonché l'analisi

dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Tali stime potranno differire sostanzialmente dai risultati effettivi, per effetto dell'evoluzione delle condizioni economiche e di mercato, di incrementi/riduzione dei tassi di recesso e della durata di vita dei partecipanti, oltre che di variazioni dei costi effettivi dell'assistenza sanitaria.

*Leasing* - I contratti di leasing sono classificati come operativi o finanziari all'inizio del periodo contrattuale e tale classificazione, non viene successivamente modificata. La classificazione dipende dalle stime basate sulle condizioni contrattuali. In tali casi viene adottato l'approccio della 'sostanza sulla forma'.

---

## Nuovi principi contabili

### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili a decorrere dal 1° gennaio 2013

Di seguito sono brevemente descritti gli emendamenti, improvement e interpretazioni, applicabili dal 1° gennaio 2013. L'applicazione di tali modifiche, ove applicabili, non ha comportato effetti significativi sul presente bilancio separato.

IFRS 13 "Valutazione del *fair value*": fornisce indicazioni su come determinare il *fair value* qualora ciò sia richiesto o permesso da altri principi contabili internazionali e contiene ulteriori obblighi informativi che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare i metodi utilizzati dalle imprese per effettuare le valutazioni del *fair value* e gli effetti di tali misurazioni sui risultati finanziari. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dall'Unione Europea a dicembre 2012. Lo standard non ha avuto un impatto significativo sul bilancio della Società, in quanto le modalità di misurazione del *fair value* introdotte non differiscono da quelle precedentemente utilizzate dalla Società.

Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative — Compensazione di attività e passività finanziarie; le modifiche intendono facilitare il confronto tra le imprese che redigono il bilancio conformemente agli IFRS e quelle che lo invece lo redigono secondo gli US GAAP (i principi contabili generalmente accettati negli Stati Uniti). Lo standard, pubblicato dallo IASB a dicembre 2011, è stato omologato dall'Unione Europea a dicembre 2012 e non ha avuto un impatto significativo sul bilancio della Società.

IAS 19 - "Benefici ai dipendenti" - In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso la nuova versione dello IAS 19 le cui disposizioni sono efficaci a partire dall'esercizio al 1° gennaio 2013.

Tale modifica introduce, tra l'altro: (i) l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto dell'utile complessivo, eliminando la possibilità di adottare il metodo del corridoio. Gli utili e le perdite attuariali rilevati nel prospetto dell'utile complessivo non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico; e (ii) l'eliminazione della separata presentazione delle componenti del costo relativo alla passività per benefici definiti, rappresentate dal rendimento atteso delle attività al servizio del piano e dal costo per interessi, e la sostituzione con l'aggregato "net interest". Tale aggregato è determinato applicando alle passività, al netto delle attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività. Le nuove disposizioni richiedono, inoltre, un'integrazione dell'informativa di bilancio da fornire con particolare riferimento ai piani per benefici definiti. L'applicazione di tale nuovo principio non ha determinato effetti significativi. Si rimanda a quanto successivamente descritto nelle note illustrative.

Modifiche allo IAS 1 "Financial statement presentation regarding other comprehensive income". Le modifiche prevedono il raggruppamento degli elementi dell'OCI in due categorie, a seconda che possano essere riclassificati ("reclaying"), oppure no, nel conto economico in un periodo futuro. Il principio non modifica la possibilità di presentare due prospetti di conto economico e non specifica cosa possa essere riclassificato nel conto economico. Le modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel 2012. Le modifiche sopra indicate sono state applicate a tutti i periodi presentati.

Modifiche all'IFRS 1 - "First time adoption on government loans". Le modifiche chiariscono come le società che adottano gli IFRS per la prima volta dovrebbero contabilizzare i finanziamenti pubblici con un tasso d'interesse inferiore a quello di mercato. Le modifiche, omologate dall'Unione Europea a marzo 2013, non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

Modifiche allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari: l'emendamento chiarisce che i ricambi e le attrezzature sostitutive devono essere capitalizzati solo se questi rispettano la definizione di Immobili, impianti e macchinari, altrimenti devono essere classificati come

Rimanenze. Lo standard non ha avuto impatto sul bilancio della società.

Modifiche allo IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio: l'emendamento elimina un'incoerenza tra lo IAS 12 - Imposte sul reddito e lo IAS 32 sulla rilevazione delle imposte derivanti da distribuzioni ai soci stabilendo che queste devono essere rilevate a conto economico nella misura in cui la distribuzione si riferisce a proventi generati da operazioni originariamente contabilizzate a conto economico. Lo standard non ha avuto impatto sul bilancio della società.

### **Principi contabili, variazioni ed interpretazioni non ancora in vigore**

Alla data di redazione del bilancio il Legislatore Comunitario ha recepito alcuni principi e interpretazioni, non ancora obbligatori, che verranno applicati dalla società nei successivi esercizi. Di seguito sono riepilogate le principali modifiche e i potenziali effetti sulla società:

IFRS 10 - "Consolidated financial statements". Lo standard si fonda su principi già esistenti identificando il controllo come fattore determinante ai fini dell'inclusione di una società nel bilancio consolidato. Lo standard fornisce ulteriori indicazioni per valutare la presenza del controllo. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea a dicembre 2012 ed è efficace per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014. L'adozione dello standard non avrà un impatto sul bilancio della Società.

IFRS 11 - "Joint arrangements". Lo standard si focalizza più sui diritti e gli obblighi derivanti dall'accordo che sulla sua forma legale. Lo standard individua due tipi di "Joint arrangements". Le attività a controllo congiunto rappresentano degli accordi nei quali i gestori congiunti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo. Le joint venture sono degli accordi a controllo congiunto nei quali le parti, joint venturers, che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Il consolidamento proporzionale non è più permesso. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea a dicembre 2012 ed è efficace per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014. L'adozione dello standard non avrà impatto sul bilancio della Società.

IFRS 12 – “Disclosures of interests in other entities”. Lo standard indica l’informativa da fornire per ogni tipo interesse in altre società. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea ed è efficace per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014. Lo standard può essere adottato anticipatamente. Lo standard non avrà impatto sul bilancio della Società.

Modifiche agli IFRS 10, 11 e 12. Le modifiche forniscono le guide applicative relative alla predisposizione dei dati comparativi. Le modifiche, pubblicate dallo IASB a luglio 2012, sono state omologate dall’Unione Europea ad aprile 2013 e sono efficaci per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014. Lo standard può essere adottato anticipatamente. Lo standard non avrà un impatto significativo sul bilancio della Società.

IAS 27 (revised 2011) “Separate financial statements”. Lo standard include le disposizioni sui bilanci separati rimaste successivamente all’inclusione nell’IFRS 10 delle disposizioni relative al controllo. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea ed è efficace per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014. Lo standard non avrà impatto sul bilancio della Società.

IAS 28 (revised 2011) “Associates and joint ventures”. Lo standard prevede i requisiti per le joint ventures e per le società collegate che sono valutate con il metodo del patrimonio netto a seguito dell’emissione dell’IFRS 11. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea ed è efficace per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014. Lo standard non avrà impatto sul bilancio della Società.

Modifiche allo IAS 32 “Financial instruments: Presentation on offsetting financial assets and financial liabilities”. Le modifiche chiariscono alcuni requisiti necessari per la compensazione delle attività e passività finanziarie. Lo standard, pubblicato dallo IASB a dicembre 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea a dicembre 2012 ed è efficace per i periodi che iniziano il 1 gennaio 2014. Lo standard non avrà un impatto significativo sul bilancio della Società.

Modifiche all’IFRS 10, all’IFRS 12 ed allo IAS 27. Le modifiche prevedono che molti fondi o società d’investimento similari, che soddisfano la definizione di “società d’investimento”, saranno esentate dal consolidare la maggior parte delle loro controllate. Le modifiche, non ancora omologate dall’Unione Europea, sono applicabili per i periodi che cominciano a partire dal 1 gennaio 2014.

L’IFRS 2 Revised - Piani di pagamento in azioni, che chiarifica il trattamento dei pagamenti basati su azioni in caso di piani di incentivazione.

Le interpretazioni IFRIC 12 (Accordi per servizi in concessione), IFRIC 15 (Accordi per la costruzione di immobili), IFRIC 16 (Copertura di un investimento netto estero), IFRIC 17 (Distribuzione di attività non monetarie ai soci) e IFRIC 18 (Trasferimento di attività da clienti).

In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie, che disciplina l’informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. È consentita un’applicazione anticipata per i periodi in cui l’entità ha già applicato l’IFRS 13. Tale emendamento è stato omologato con regolamento n 1374/2013.

In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati “Novazione dei derivati e continuità dell’Hedge Accounting”. Le modifiche permettono di continuare l’hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell’applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell’obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell’IFRS 9 - Strumenti finanziari. Tali emendamenti omologati con Regolamento n 1375/2013, devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

### **Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall’Unione Europea**

Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo

per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico.

In data 20 Maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 - Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 - Imposte sul reddito). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L'IFRIC 21 è efficace dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

In data 21 novembre 2013, lo IASB ha emesso il documento "Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)". Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del current service cost del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale cui il servizio è reso.

In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso il documento "Annual Improvements to IFRSs - 2010-2012 Cycle". Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a: (i) l'IFRS 2, modificando la definizione di condizione di maturazione; (ii) l'IFRS 3,

chiarendo che un corrispettivo potenziale classificato come attività o passività deve essere valutata al fair value ad ogni data di reporting; (iii) l'IFRS 8, principalmente richiedendo di dare informativa in merito ai criteri ed agli elementi di valutazione considerati nel determinare il grado di aggregazione dei settori operativi come presentati in bilancio (iv) le Basis of Conclusions dell'IFRS 13, confermando la possibilità di contabilizzare crediti e debiti a breve termine per cui non sia stato esplicitato il tasso di interesse in essi implicito, al loro valore facciale, se l'effetto derivante dalla loro mancata attualizzazione non è significativo; (v) lo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all'applicazione del modello della rideterminazione del valore; (vi) lo IAS 24, specificando che un entità è correlata alla reporting entity se l'entità (o un membro del gruppo di cui è parte) fornisce alla reporting entity (od alla sua controllante) key management personnel services.

Nella medesima data, lo IASB ha emesso il documento "Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle". Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a: (i) alle Basis of Conclusion dell'IFRS 1, chiarendo la definizione di IFRS "in vigore" per i First-time adopter; (ii) l'IFRS 3, chiarendo l'esclusione dall'ambito di applicazione degli accordi a controllo congiunto nei bilanci degli accordi a controllo congiunto stessi; (iii) l'IFRS 13, chiarendo che l'ambito di applicazione dell'eccezione di cui al paragrafo 48 del principio stesso si estende a tutti i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39, indipendentemente dal fatto che essi rispondano alla definizione di attività finanziaria o passività finanziaria ai sensi dello IAS 32; (iv) lo IAS 40, chiarendo l'interrelazione fra IFRS 3 ed il principio medesimo.

In conformità ai dettami forniti dallo IASB, le disposizioni contenute nei suddetti documenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 luglio 2014. Si specifica tuttavia che, non essendo ancora avvenuta l'omologazione da parte della Commissione Europea, l'efficacia delle disposizioni in oggetto potrebbe essere differita a data successiva.

In data 19 novembre 2013 lo IASB ha emesso il documento "IFRS 9 Financial Instruments - Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39", con le relative Basis for Conclusions e la relative Guida Applicativa. Tali documenti: (i) comportano una sostanziale revisione della contabilizzazione delle operazioni di copertura; (ii) in merito all'IFRS 9, il quale

richiede che cambiamenti nel fair value di passività designate al fair value rilevato a conto economico, consistenti in utili o perdite derivanti da cambiamenti nel rischio di credito proprio dell'entità, siano imputati alle Altre Componenti dell'Utile Complessivo, consentono di applicare tale previsione normativa anticipatamente rispetto all'applicazione degli ulteriori dettami previsti dal medesimo principio internazionale; (iii) elimina l'indicazione del 1 gennaio 2015 come data di entrata in vigore obbligatoria del principio IFRS 9.

## 2. Gestione dei rischi

d'Amico Società di Navigazione S.p.A., è direttamente o indirettamente, tramite le proprie controllate, soggetta alla stessa tipologia di rischi delle imprese del Gruppo di cui è a capo. Unitamente a quanto riportato nella successiva nota 26 si fa pertanto rinvio alle note esplicative del bilancio consolidato.

## 3. Informativa sul capitale

Gli obiettivi perseguiti da d'Amico Società di Navigazione S.p.A. nella gestione del capitale sono i seguenti:

- Salvaguardare la continuità aziendale, in modo da continuare a remunerare gli azionisti e a beneficiare gli altri stakeholders,
- Fornire agli azionisti una remunerazione adeguata, operando sul mercato dei contratti spot/time charter per le navi, con un equilibrato livello di rischio commerciale.

Oltre al patrimonio netto, la struttura del capitale è principalmente composta dalle diverse linee di credito e finanziamenti bancari. Tale struttura viene periodicamente analizzata, e se necessario, modificata in base alle esigenze di capitale, ai cambiamenti delle condizioni economiche generali e del rischio che caratterizza i settori nei quali la Società opera. In tale ambito la Società effettua un costante monitoraggio del proprio capitale. Quale ulteriore misura di controllo del rischio inerente la struttura del debito, la Società effettua un monitoraggio dell'indice di indebitamento rispetto al patrimonio netto.

## 4. Ricavi

(Euro)	2013	2012
<b>TOTALE</b>	<b>9.709.897</b>	<b>11.201.618</b>

I ricavi esposti in bilancio derivano dai servizi forniti, principalmente a società del Gruppo, per le attività di assistenza di ship management, SQE, legale ed assicurativa, informatica e amministrativa.

## 5. Costi operativi

(Euro)	2013	2012
<b>TOTALE</b>	<b>1.142.934</b>	<b>1.116.919</b>

I costi operativi si riferiscono alle prestazioni di servizio ricevute e direttamente connesse alla produzione dei ricavi, quali l'attività di crewing o di ship management in parte affidata ad altre società del Gruppo.

## 6. Costi generali ed amministrativi

(Euro)	2013	2012
Costo del personale	8.618.298	8.443.657
Altri costi generali ed amministrativi	12.708.665	10.456.378
<b>TOTALE</b>	<b>21.326.963</b>	<b>18.900.035</b>

I costi del personale, in linea con quanto contabilizzato l'anno passato, riguardano le retribuzioni, compresi i costi previdenziali e gli accantonamenti per indennità di fine rapporto, del personale in forza nel corso dell'esercizio. Rispetto allo scorso esercizio, il personale impiegato a fine 2013 si è incrementato di due persone attestandosi a 74 unità.

Gli altri costi riguardano principalmente la previsione delle imposte tassate per trasparenza relative al reddito prodotto dalla controllata d'Amico International Sa con sede in Lussemburgo (per il quale si fa rimando alla relazione per un più ampio aggiornamento) che motiva anche l'incremento dei costi avvenuti nel corso dell'anno (circa 5 milioni contro i 2,9 dello scorso esercizio). Specifichiamo inoltre che in tale voce sono compresi gli emolumenti degli amministratori della Società per l'importo pari ad Euro 1.474.000 (contro gli Euro 1.258.000 contabilizzati nello scorso esercizio) e



quelli relativi al costo del Collegio Sindacale, pari a Euro 75.300 (Euro 88 mila nel 2012) nonché i costi per la società di revisione per 65 mila euro (67 mila nel 2012). L'importo rimanente riguarda i costi per assistenze e consulenze varie (2 milioni di euro) spese di pubblicità e rappresentanza per 800 mila euro, e altri costi generali per circa 3 milioni).

## 7. Dividendi, Altri Proventi finanziari ed oneri finanziari

(Euro)	2013	2012
<b>DIVIDENDI</b>	<b>23.100.684</b>	<b>64.574.979</b>

### Altri proventi finanziari

Interessi Bancari	39.701	143.274
Interessi su crediti vari	88.861	122.431
Altri Proventi	457.264	442.349
Utili su cambi	27.807	82.355
Utili su alienazione partecipazioni	1.272.393	123.899
<b>TOTALE</b>	<b>1.886.027</b>	<b>914.308</b>

### Oneri finanziari

Interessi su finanziamenti	(1.494.045)	(1.758.527)
Interessi Bancari	(18.636)	(19.536)
Altri Oneri Finanziari	(52.420)	(117.565)
Perdite su partecipazioni	(328.917)	(372.936)
Perdite finanziarie	(448.835)	(21.750)
Perdite su cambi	(1.345.787)	(952.312)
<b>TOTALE</b>	<b>(3.688.639)</b>	<b>(3.242.626)</b>

I proventi da dividendi comprendono gli importi registrati - con il principio di cassa - nel corso dell'esercizio e sono dettagliati nella tabella che segue comparati con quanto incassato nel 2012:

(Euro)	2013	2012
<b>Società controllate</b>		
d'Amico Shipping Italia S.p.A.	7.700.000	10.000.000
d'Amico International S.A.	13.073.774	51.582.720
Compagnia Generale Telemar S.p.A.	1.015.287	2.030.574
	<b>21.789.061</b>	<b>63.613.294</b>

### Altre imprese

Tamburi Investments Partners S.p.A.	579.124	494.375
Sator SpA	32.000	28.000
Clubtre S.p.A.	487.500	227.500
Datalogic SpA	209.999	208.810
Banca Profilo S.p.A.	3.000	3.000
	<b>1.311.623</b>	<b>961.685</b>
<b>TOTALE</b>	<b>23.100.684</b>	<b>64.574.979</b>

Gli *Altri proventi finanziari* sono relativi principalmente agli interessi attivi verso banche e verso altri creditori, proventi derivanti da investimenti a breve in obbligazioni e fondi (altri proventi) nonché agli utili su cambio - originati dalle differenze registrate nel corso dell'esercizio e dalla conversione ai cambi al 31 dicembre 2013 delle poste patrimoniali in valuta ancora in essere. Il risultato derivante dalla dismissione di una quota di azioni della Datalogic effettuata nel corso dell'anno ha portato alla registrazione dell'importo evidenziato in tabella pari a 1.272 mila euro.

Tra gli *Oneri finanziari* si specifica che gli interessi su finanziamenti sono generati dal contratto di leasing finanziario avente come oggetto la sede Amministrativa di Roma nonché dal finanziamento dell'immobile sito in Via Paisiello Roma. Per quest'ultimo menzioniamo che il costo del finanziamento 2013 è stato pari a 1.340 mila euro di cui 764 mila relativi al contratto di copertura.

Per le altre poste evidenziamo che le perdite su partecipazioni riguardano la rinuncia parziale al credito verso la Domas Immobiliare per la copertura delle perdite 2013 più il risultato della vendita di alcune azioni Banco Popolare. Le perdite finanziarie sono perlopiù conseguenti alla vendita di obbligazioni precedentemente presenti in bilancio.

## 8. Imposte sul reddito

(Euro)	2013	2012
Imposte correnti		
di cui IRES	-	-
di cui IRAP	-	20.100
Rettifica Imposte anni precedenti	(5.729)	(15.436)
Imposte differite	(274.560)	(201.601)
<b>TOTALE</b>	<b>(280.289)</b>	<b>(196.937)</b>

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. è soggetta alla normativa fiscale italiana, e l'aliquota ordinaria che si applica al relativo reddito imponibile è del 27,50%.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra gli oneri per imposte contabilizzati nel conto economico e l'onere fiscale teorico calcolato sulla base dell'aliquota ordinaria fiscale sui redditi (IRES) vigente in Italia:

	2013
<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>	<b>5.956.713</b>
Rettifiche fiscali per:	
Tassazione dividendi ridotta	(22.599.424)
Deducibilità parziale costi	2.171.353
Differenza cambio da conversione poste in valuta	1.258.789
Imponibile fiscale	(13.212.569)
Onere fiscale accantonato	0

Si precisa che, in seguito alle dichiarazioni ad oggi presentate, la Società riporta perdite pregresse non utilizzate (presenti a partire dai redditi 2008) per quasi 7 milioni di Euro. Tali perdite pregresse al momento del loro futuro utilizzo comporteranno un risparmio d'imposta, calcolato alle aliquote correnti, pari a circa 1,9 milioni di euro.

Le imposte differite passive sono originate dalla contabilizzazione delle differenze positive non realizzate derivanti dalla conversione dei crediti in valuta, esposte tra i proventi finanziari, la cui tassazione avrà luogo solo al momento del loro effettivo realizzo. L'impatto nel 2013 è positivo in quanto le valutazioni ai cambi di fine esercizio, hanno comportato una rettifica dell'importo precedentemente accantonato.

## 9. Immobilizzazioni immateriali

(Euro)	AI 31 Dic 2013	AI 31 Dic 2012
<b>TOTALE</b>	<b>310.354</b>	<b>131.111</b>

Gli importi delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono ai costi per software, ammortizzati in tre esercizi. L'incremento rispetto allo scorso esercizio, al netto della quota di ammortamento dell'anno, è relativo appunto agli acquisti di software, di carattere ricorrente, avvenuti nel corso dell'esercizio.

## 10. Immobilizzazioni materiali

(Euro)	AI 31 Dic 2013	AI 31 Dic 2012
<b>TOTALE</b>	<b>67.045.111</b>	<b>65.953.963</b>

La successiva tabella evidenzia le movimentazioni intervenute nel corso dell'anno tra le immobilizzazioni materiali.

(Euro)	Immobili e Terreni	Altri Beni
Costo storico	68.602.404	2.618.253
Ammortamenti	(3.706.000)	(1.560.695)
<b>VALORI AL 31 DICEMBRE 2012</b>	<b>64.896.405</b>	<b>1.057.559</b>
Incrementi	2.909.165	620.889
Ammortamenti	(2.103.239)	(335.667)
Costo storico	71.511.569	3.239.142
Ammortamenti	(5.809.239)	(1.896.362)
<b>VALORI AL 31 DICEMBRE 2013</b>	<b>65.702.330</b>	<b>1.342.780</b>

Gli *Immobili e Terreni* comprendono la sede sociale di Palermo, la sede amministrativa di Roma, l'immobile sito in Via Paisiello (Roma) acquisito nel 2011, un magazzino a Genova più alcune unità, ad uso ufficio ed "abitative", a Roma. Gli incrementi intervenuti nel corso dell'anno riguardano i lavori in corso d'opera per la ristrutturazione dell'immobile di via Paisiello la cui ultimazione è prevista nel corso del 2014 nonché i lavori di ammodernamento degli uffici di Corso d'Italia (Roma) anche questi in corso di ultimazione. A fine 2013, la quota relativa ai lavori "in progress" sui quali non è stato ancora calcolato il relativo

ammortamento (non essendo ancora "entrati in funzione") è di 2,7 milioni di euro.

Si segnala che l'immobile sito in Via Paisiello, iscritto in bilancio al costo storico pari a 58,5 milioni di euro (oggi 54,6 milioni al netto degli ammortamenti contabilizzati) ed originariamente acquisito con la finalità di realizzarvi la sede sociale, risulta ad oggi identificabile quale investimento immobiliare. Il management aziendale non avendo ancora deciso come utilizzare in futuro tale immobile, possiede tale immobile per l'apprezzamento del capitale investito. La vita utile stimata del cespite risulta pari a 33 esercizi.

Tra gli *Altri beni* sono inclusi i Mobili e Arredi, le Macchine elettroniche, le Autovetture e le dotazioni d'ufficio. Oltre a quanto detto sono state portate ad incremento degli "altri beni" anche alcune acquisizioni di dotazioni d'ufficio effettuate nel 2013.

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si specifica che tra le immobilizzazioni materiali è compresa la rivalutazione economica (effettuata nel 1994 a seguito fusione per incorporazione della all'epoca 'SEGESTA Soc. Mob. Fin. SpA') riguardante la voce 'Immobili' per un importo residuo pari a Euro 115.995.



## 11. Immobilizzazioni finanziarie

(Euro)	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Investimenti in partecipazioni	135.138.033	141.184.649
Attività finanziarie disponibili per la vendita	41.129.597	32.864.631
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	6.573.241	3.447.095
<b>TOTALE</b>	<b>182.840.871</b>	<b>177.496.375</b>

Si riportano di seguito i dettagli delle immobilizzazioni finanziarie, suddivise per tipologia.

### Investimenti in partecipazioni

Denominazione sociale	Al 31 dicembre 2012	Movimentazioni Acquisti / Cessioni	Al 31 dicembre 2013	% possesso
<b>Imprese Controllate</b>				
d'Amico Shipping Italia S.p.A.	44.976.428		44.976.428	100,00%
d'Amico International S.A.	26.954.779		26.954.779	99,99%
Compagnia Generale Telemar S.p.A.	21.183.807		21.183.807	55,08%
Domas Immobiliare S.r.l.	577.500		577.500	75,00%
Sirius Ship Management S.r.l.	59.578	25.000	84.578	64,90%
Mida Maritime Limited	36.706		36.706	51,00%
Altre	102.503	(102.500)	3	
<b>Imprese Collegate</b>				
Club 3 S.r.l.	38.968.750	(6.012.500)	32.956.250	32,50%
Venice Shipping & Logistic S.p.A.	3.861.600		3.861.600	28,44%
<b>Altre</b>				
Sator S.p.A.	2.800.000		2.800.000	1,09%
Civita Cultura S.r.l.	1.460.415	43.384	1.503.799	14,30%
Altre	202.583		202.583	
<b>TOTALE</b>	<b>141.184.649</b>	<b>-6.046.616</b>	<b>135.138.033</b>	

### Attività finanziarie valutate disponibili per la vendita

Denominazione sociale	Al 31 dicembre 2012	Movimentazioni Acquisti / Cessioni	Variazioni di FV	Al 31 dicembre 2013	% possesso
Tamburi Investment Partners S.p.A.	21.314.625		11.031.625	32.346.250	10,38%
Datalogic S.p.A.	9.247.000	(3.744.751)	1.395.347	6.897.596	1,43%
Banca Profilo S.p.A.	367.950		(68.850)	299.100	0,22%
Gruppo Banca Popolare	1.935.056	(503.200)	154.795	1.586.651	0,06%
<b>TOTALE</b>	<b>32.864.631</b>	<b>(4.247.951)</b>	<b>12.512.917</b>	<b>41.129.597</b>	

**Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

Denominazione sociale	Al 31 dicembre 2012	Movimentazioni Acquisti / Cessioni	Variazioni di FV	Al 31 dicembre 2013	% possesso
Sator Private Equity Fund	3.447.095	3.126.146		6.573.240	
<b>TOTALE</b>	<b>3.447.095</b>	<b>3.126.146</b>	<b>0</b>	<b>6.573.240</b>	

**Imprese controllate**

A fine 2013 è stata incrementata la quota della partecipazione nella Sirius per un ulteriore 5% circa, portando il controllo della società al 64,90%. Tale percentuale si è incrementata nel 2014 per un ulteriore acquisizione avvenuta ad inizio anno. Le "Altre" imprese

controllate sono diminuite per la liquidazione della d'Amico Shipmanagement Germany, società da anni non più operativa. Nella tabella che segue, riportiamo le informazioni relative alle partecipazioni controllate. Gli importi sono in euro arrotondati alle migliaia.

Imprese Controllate	Sede	Data Chiusura Bilancio	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile d'Esercizio	Quota Partecipazione	Corrispondente P.N. di bilancio	Valore di carico
d'Amico Shipping Italia S.p.A.	Palermo	31 dicembre	15.000	88.808	(3.052)	100,00%	88.808	44.976
d'Amico International S.A.	Lussemburgo	31 dicembre	2.981	239.896	12.150	99,99%	239.872	26.955
Compagnia Generale Telemar S.p.A.	Roma	31 dicembre	7.374	31.964	3.392	55,08%	17.606	21.184
Domas Immobiliare S.r.l.	Imperia	31 dicembre	258	258	0	75,00%	194	578
Sirius Ship Management S.r.l.	Genova	31 dicembre	101	301	2	64,90%	195	85
Mida Maritime Limited	Irlanda	31 dicembre	69	1.350	791	51,00%	688	37

Per le partecipazioni il cui valore di carico risulta superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto il management, anche in base agli utili conseguiti negli ultimi 5 esercizi, non ha ravvisato indicatori tali che

debbano portare ad un impairment delle stesse. Inoltre, sulla base dei piani prospettici, negli esercizi futuri sono attesi risultati positivi e di conseguenza tali investimenti sono considerati recuperabili.

**Imprese collegate**

Relativamente alle imprese collegate, tra maggio ed ottobre 2013, la partecipata Clubtre S.p.A., ha provveduto a restituire delle quote parziali del finanziamento soci in capo alla società corrispondenti

all'importo menzionato in tabella. Riportiamo di seguito le informazioni relative alle partecipazioni collegate in essere. Gli importi sono in euro arrotondati alle migliaia.

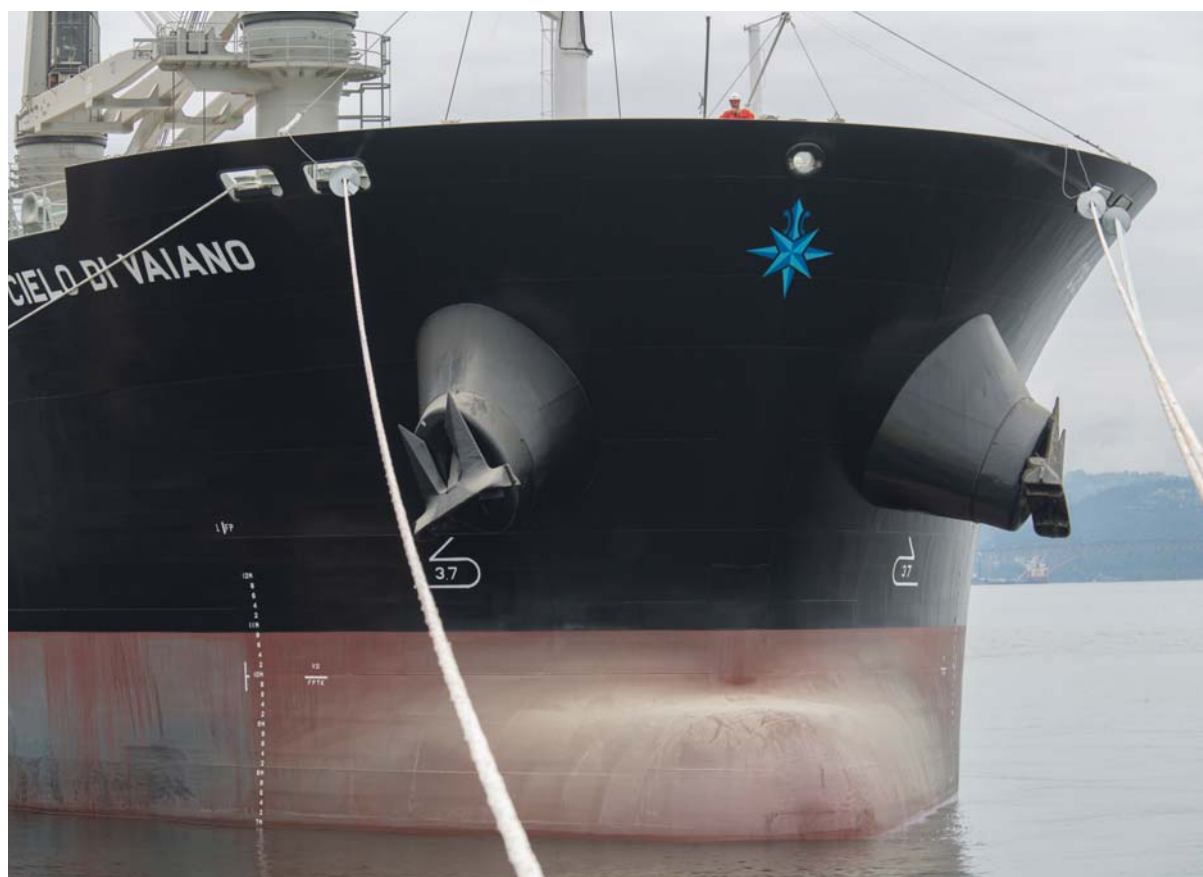
Imprese Collegate	Sede	Data Approvazione Bilancio	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile d'Esercizio	Quota Partecipazione	Corrispondente P.N. di bilancio	Valore di carico
Clubtre S.p.A.	Milano	30 giugno	50	118.889	4.093	32,50%	38.639	32.956
Venice Shipping and Logistic S.p.A.	Milano	31 dicembre	11.240	17.152	1.553	28,44%	4.879	3.836

## Altre attività finanziarie

Gli investimenti/disinvestimenti hanno riguardato principalmente la dismissione parziale di azioni della Datalogic (con una conseguente plusvalenza contabilizzata per circa 1,3 milioni di euro) e l'incremento della quota nella Sator Private Equity Fund - per la quale, fino al 31 dicembre u.s., si sono versati circa 6,6 milioni di euro - a parziale copertura dell'impegno ('a chiamata') riguardante la sottoscrizione di ulteriori quote nella società (come anche menzionato di seguito tra gli "impegni"). Menzioniamo infine la dismissione parziale delle azioni del Gruppo Banca

Popolare che ha contribuito al risultato d'esercizio con una perdita di 176 mila euro.

La forte ripresa del mercato azionario, ha portato alla rivalutazione delle azioni presenti in portafoglio per l'importo totale pari ai 12,5 milioni di euro. La contropartita contabile di questa valutazione è stata allocata tra le riserve del patrimonio netto (Riserva di Fair value "Available for sale") ed evidenziata nel prospetto del conto economico complessivo.



## 12. Altre attività finanziarie non correnti

(Euro)	AI 31 Dic 2013	AI 31 Dic 2012
<b>TOTALE</b>	<b>15.444.000</b>	<b>16.482.118</b>

Il saldo sopra riportato riguarda il credito verso la controllata Domas Immobiliare srl e verso la MIDA Maritime Company Ltd.

Il primo (11,1 milioni) riguarda quanto versato come finanziamento soci al netto della rinuncia per copertura perdite 2013. Il credito verso la Mida invece equivale a 622 milioni di Yen (4,3 milioni di euro) ed è stato adeguato ai cambi di fine esercizio. A tal proposito evidenziamo che il rischio cambio calcolato sullo scostamento del tasso a fine esercizio di 5 punti percentuali avrebbe comportato una variazione della valutazione, in positivo o in negativo, di circa 200 mila euro.

## 13. Altre attività non correnti

(Euro)	AI 31 Dic 2013	AI 31 Dic 2012
<b>TOTALE</b>	<b>614.358</b>	<b>729.957</b>

La voce si riferisce esclusivamente ai crediti per imposte varie.

## 14. Crediti a breve ed altre attività non correnti

(Euro)	AI 31 Dic 2013	AI 31 Dic 2012
<b>TOTALE</b>	<b>5.938.997</b>	<b>2.656.183</b>

I crediti sopra esposti derivano dalla fatturazione dei ricavi per prestazioni di servizi, come da contratti in essere, e sono correnti ed interamente esigibili entro il 2014.

## 15. Altre attività finanziarie correnti

(Euro)	AI 31 Dic 2013	AI 31 Dic 2012
<b>TOTALE</b>	<b>1.328.338</b>	<b>6.100.065</b>

Le Altre attività finanziarie correnti comprendono le attività detenute a scopi di negoziazione e più precisamente investimenti di liquidità di breve periodo. La diminuzione rispetto ai 6 milioni dello scorso esercizio è relativa principalmente alla dismissione totale, avvenuta a giugno 2013, di obbligazioni precedentemente presenti in portafoglio per circa 5 milioni. Le altre variazioni riguardano la fisiologica movimentazione dei titoli avvenuta in corso d'anno nonché la valutazione a fair value dei titoli rimanenti effettuata a fine esercizio.

## 16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(Euro)	AI 31 Dic 2013	AI 31 Dic 2012
Depositi bancari	6.005.160	4.301.195
Cassa	1.880	4.296
<b>TOTALE</b>	<b>6.007.040</b>	<b>4.305.491</b>

Tale voce è rappresentata principalmente da depositi a breve termine e la movimentazione è collegata all'attività societaria ed agli impieghi di liquidità per gli investimenti effettuati. La variazione rispetto allo scorso esercizio viene meglio argomentata nell'apposito rendiconto finanziario.

## 17. Patrimonio netto

(Euro)	AI 31 Dic 2013	AI 31 Dic 2012
Capitale sociale	25.000.000	25.000.000
Riserve da Utili	191.538.108	154.876.424
Altre riserve	6.868.884	(4.756.378)
Risultato d'esercizio	6.237.002	51.661.684
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>TOTALE</b>	<b>229.643.994</b>	<b>226.781.730</b>

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copertura Perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	25.000.000				
Riserve da utili	186.538.108	A, B, C	186.538.108		
Riserva legale	5.000.000	B	5.000.000		
Altre riserve	6.868.884				
<b>TOTALE</b>	<b>223.406.992</b>		<b>191.538.108</b>		
Quota non distribuibile			859.241		
<b>RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE</b>			<b>190.678.867</b>		

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

### Capitale sociale

Il capitale sociale autorizzato e interamente versato della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ammonta ad Euro 25 milioni ed è rappresentato da 10 milioni di azioni del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna.

### Riserve da Utili

Questi comprendono gli utili accumulati al netto delle distribuzioni di dividendi intervenute. Si precisa che al 31 dicembre 2013, l'importo di Euro 859.241, compreso in tale voce, è da considerarsi non distribuibile perché derivante da rivalutazioni a Patrimonio Netto e adeguamenti cambi 'non realizzati' effettuati nei passati esercizi. La "realizzazione" delle valutazioni accantonate negli anni passati così come le eventuali valutazioni negative derivanti dagli adeguamenti 2013 ha comportato la diminuzione degli importi non distribuibili rispetto allo scorso esercizio per circa 1,25 milioni di euro.

### Altre riserve

Le altre riserve comprendono gli effetti della valutazione al fair value degli investimenti finanziari (immobilizzati e non) effettuati dalla Società, la valutazione al fair value dello Swap stipulato a copertura del finanziamento relativo all'immobile di Via Paisiello e la riserva sui risultati attuariali (IAS 19). Nello specificare che tali voci comprendono anche la quota di tassazione fiscale, evidenziamo che, per quanto riguarda lo IAS 19, non è stato ritenuto necessario effettuare alcun restatement del bilancio 2012, in quanto gli impatti sarebbero stati ininfluenti. Riportiamo comunque di seguito la loro composizione a fine 2013 comparato con lo scorso esercizio.

(Euro)	AI 31 Dic 2013	AI 31 Dic 2012
Riserva di Rivalutazione (CFH)	(2.672.298)	(4.146.352)
Riserva di Fair Value (AFS)	12.146.735	(610.026)
Riserva risultati attuariali TFR	(116)	
Tax su Utile complessivo	(2.605.437)	
	<b>6.868.884</b>	<b>(4.756.378)</b>

Specifichiamo infine che nel corso del 2013, è stato distribuito agli azionisti un dividendo, deliberato sugli utili 2012, pari ad euro 15 milioni (euro 1,50 per azione).

## 18. Fondi per rischi e oneri

(Euro)	AI 31 Dic 2013	AI 31 Dic 2012
<b>TOTALE</b>	<b>661.186</b>	<b>669.833</b>

I fondi comprendono gli accantonamenti per eventuali rischi o contenziosi per alcune cause di lavori o vertenze in corso. L'importo accantonato in bilancio, è stato ritenuto congruo, in base rischio massimo presumibile.

## 19. Fondi per benefici ai dipendenti

(Euro)	AI 31 Dic 2013	AI 31 Dic 2012
Fondo TFR	606.062	609.449
Fondo TFM	1.663.813	1.274.232
<b>TOTALE</b>	<b>2.269.875</b>	<b>1.883.681</b>



Il fondo TFR rappresenta l'importo accantonato e soggetto al calcolo attuariale per il debito verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti nettato dalle indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Nella stessa categoria è ricompreso il fondo accantonato per il Trattamento Fine Mandato del Consiglio di Amministrazione costituito nel 2006, anche questo attualizzato come richiesto dai principi contabili internazionali. Gli importi sono aggiornati in base a quanto previsto dallo IAS 19 e la quota di attualizzazione è stata allocata ad apposita riserva del Patrimonio netto. Come già specificato, non si è provveduto ad alcun "restatement" del 2012 in quanto non è ritenuto significativo

La tabella che segue riporta le variazioni intervenute delle passività attuariali nel 2013 riconciliate con le passività riportate in bilancio. Il risultato attuariale risulta correttamente allocato ad apposita riserva di patrimonio netto.

(Euro)	AI 31 Dic 2013
<b>PASSIVITÀ ATTUARIALE A INIZIO ESERCIZIO</b>	<b>1.883.681</b>
Costo normale	356.013
Oneri finanziari	38.239
Erogazioni	(8.174)
(Utili)/Perdite attuariali del periodo	116
<b>PASSIVITÀ RICONOSCIUTA A BILANCIO A FINE ESERCIZIO</b>	<b>2.269.875</b>

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti sono in linea con l'esercizio passato e si possono riassumere in:

TFR/TFM	
tasso di attualizzazione	2,09%
tasso di inflazione	2,00%
tasso di rotazione del personale	5%
tasso di mortalità	IPSMF 55

Il Gruppo, coerentemente alle indicazioni contenute nel Documento "PUBLIC STATEMENT – European common enforcement priorities for 2012 financial statement" e all'orientamento ASSIREVI nel documento del 31

gennaio 2013, "Informativa alle Associate n. 235", ha adottato come riferimento per la valorizzazione del tasso medio annuo di attualizzazione, in continuità a quanto fatto nel precedente esercizio, l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA.

## 20. Passività per imposte differite

(Euro)	AI 31 Dic 2013	AI 31 Dic 2012
<b>TOTALE</b>	<b>2.738.650</b>	<b>407.772</b>

In tale voce sono riportate le imposte differite calcolate sia sulle valutazioni a Patrimonio Netto (Available for sale, Cash Flow Hedge, e calcolo attuariale) nonché quelle sulle differenze cambio da adeguamento non realizzate contabilizzate a conto economico.

## 21. Altre passività finanziarie non correnti

(Euro)	AI 31 Dic 2013	AI 31 Dic 2012
<b>TOTALE</b>	<b>2.672.298</b>	<b>4.416.352</b>

Sono qui riportate le valutazioni degli strumenti finanziari e più specificatamente lo swap sul finanziamento relativo all'immobile in Via Paisiello contratto con il Banco di Brescia.

## 22. Banche ed altri finanziatori

(Euro)	AI 31 Dic 2013	AI 31 Dic 2012
Debiti non correnti verso istituti di credito	31.518.247	33.264.507
Debiti correnti verso istituti di credito	1.791.498	1.737.981
<b>TOTALE</b>	<b>33.309.745</b>	<b>35.002.488</b>

I debiti verso gli istituti di credito si riferiscono per Euro 1,4 milioni al finanziamento relativo al contratto di leasing finanziario oggi in essere con Unicredit Leasing S.p.A. ed avente per oggetto l'immobile di Corso d'Italia 35/b (sede amministrativa della DSN), mentre, per un

saldo di bilancio di Euro 31,9 milioni, al finanziamento stipulato con il Banco di Brescia e relativo all'immobile sito in Roma (Via Paisiello) acquisito a giugno 2011 garantito da ipoteca sullo stesso immobile. I debiti "correnti" comprendono le rate dei finanziamenti appena citati scadenti nel 2013. Si evidenzia che la quota parte oltre i 5 esercizi è pari a 24,2 milioni di euro ed è relativa unicamente al debito contratto con il Banco di Brescia. Come detto, il finanziamento con il Banco di Brescia è "coperto" con apposito contratto di swap mentre il leasing contratto è soggetto al rischio interesse ed in caso di variazione del tasso del 1% nel corso del 2013 l'impatto economico sarebbe stato pari a 16 mila euro.

Tutti i finanziamenti sopra menzionati sono stati contratti in Euro.

### 23. Altre passività finanziarie non correnti

(Euro)	AI 31 Dic 2013	AI 31 Dic 2012
<b>TOTALE</b>	<b>2.672.298</b>	<b>4.146.352</b>

In questa voce è stata contabilizzata la valutazione al fair value, calcolata a fine 2013 sul finanziamento in essere con il Banco di Brescia.

### 24. Debiti a breve ed altre passività correnti

(Euro)	AI 31 Dic 2013	AI 31 Dic 2012
<b>TOTALE</b>	<b>8.233.321</b>	<b>4.963.407</b>

I debiti a breve e le altre passività correnti al 31 dicembre 2013 comprendono i debiti commerciali, quelli previdenziali e tributari, derivanti dalla funzione di 'sostituto d'imposta' esercitata dalla Società, liquidati nel mese di gennaio 2014.



## 25. Strumenti derivati

### Swap su tassi di interesse

Come detto, la società ha in essere la copertura solo sul finanziamento (per i due differenti importi) con il Banco di Brescia con finalità di copertura contro i rischi relativi ai tassi di interesse, collegati al finanziamento principale e con la stessa scadenza (Luglio 2026)

L'impatto in bilancio delle valutazioni al fair value (ante impatto fiscale) viene evidenziato nella tabelle che segue:

Contabilizzazione delle coperture	Variazione Fair value al 31 dicembre 2013	Conto economico Proventi / (oneri) finanziari	Riserva "Cash Flow Hedge"
Swap su tassi di interesse	1.474.055	-	1.474.055

Contabilizzazione delle coperture	Variazione Fair value al 31 dicembre 2012	Conto economico Proventi / (oneri) finanziari	Riserva "Cash Flow Hedge"
Swap su tassi di interesse	(4.146.352)	-	(4.146.352)

I citati strumenti finanziari derivati sono stati classificati nella seguente voce:

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
<b>Passività</b>		
Altre passività finanziarie non correnti	2.672.298	4.146.352

Il fair value dei contratti derivati è calcolato sulla base di quotazioni di mercato fornite da primarie controparti, oppure, in assenza di informazioni di mercato, sulla base di appropriate tecniche di valutazione generalmente adottate in ambito finanziario.

Le variazioni del fair value della parte 'efficace' degli strumenti derivati di copertura classificati come 'Cash flow hedge', vengono imputate a patrimonio netto (Altre riserve) ed evidenziate nel prospetto del reddito complessivo al netto del relativo impatto fiscale.

I test d'efficacia, sia prospettico che retrospettivo, sui predetti strumenti sono stati effettuati utilizzando il metodo della regressione lineare ed i risultati ottenuti hanno confermato che la strategia di copertura adottata si è rivelata idonea all'esigenza della società.

Il presente strumento, costituito a luglio 2011, ha la scadenza fissata ad aprile 2026 ed il valore nozionale a fine esercizio è pari a 21,9 milioni di euro.

## 26. Informazioni sul rischio finanziario

Come evidenziato nella nota n. 2, 'Gestione del Rischio', la Società è esposta ad alcuni rischi finanziari relativi all'attività operativa. Nella presente sezione vengono date informazioni di tipo quantitativo e qualitativo riguardo all'effetto che tali rischi possono avere sulla Società.

### Rischio di mercato

In relazione alla natura di holding della Società non sussistono situazioni di rischio di mercato facenti direttamente riferimento all'attività della stessa.

### Rischio di cambio

Al 31 dicembre 2013 la Società, ad eccezione del finanziamento in Yen giapponesi erogati alla controllata Mida, (importo finanziato di JPY 622,2 milioni) non è esposta a significative posizioni di credito o di debito, né utilizza strumenti finanziari derivati esposti al rischio di cambio. Per informazione, l'impatto della differenza cambio al 31.12.2013, rispetto all'importo in euro originalmente contabilizzato, ha aumentato il credito finanziario di circa 300 mila euro.

### Rischio di tasso di interesse

La società è esposta al rischio di tasso di interesse derivante dal fatto che sul leasing concesso, le linee di credito e depositi bancari, o gli eventuali scoperti bancari, maturano interessi a tassi variabili. Come detto, per uno dei due finanziamenti stipulati, il tasso viene trasformato in fisso mediante un contratto di swap su tassi di interesse (IRS). La parte di utile o perdita derivante dalla valutazione al fair value di tale strumento, considerato di copertura

(IAS 39), viene imputata a Patrimonio Netto e quindi al reddito complessivo. Una variazione del tasso d'interesse sul leasing presente avrebbe comportato un maggior costo di 60 mila euro o un risparmio di circa 30 mila.

### Rischio di credito

I crediti in essere a fine esercizio sono essenzialmente nei confronti di società del Gruppo. Non sono presenti saldi scaduti di importo significativo.

### Rischio di liquidità

La Società è esposta al rischio di liquidità derivante dal possibile disallineamento tra le necessità di cassa, i rimborsi delle linee di credito ed i flussi di cassa. Le informazioni inerenti i finanziamenti sono evidenziate nella nota 19, mentre i dettagli relativi agli impegni sono contenuti nella nota 23. Il management ritiene che i fondi e le principali linee di credito attualmente disponibili, unitamente alla liquidità generata dalle attività operative, consentiranno alla Società di fare fronte alle necessità derivanti dalle attività di investimento, alle esigenze di capitale circolante e all'adempimento degli obblighi di rimborso dei debiti alle loro scadenze fissate.

### Rischio di fair value

Le attività valutate nei mercati regolamentati sono valutati a fine esercizio al loro valore di mercato e un'oscillazione di questi valori pari al 5% avrebbe portato una variazione (positivo o negativa) pari a circa 2 milioni di euro. La direzione aziendale ritiene che il *fair value* delle altre attività e passività finanziarie non si discosti in misura significativa rispetto al valore contabile alla data di presentazione del presente bilancio.

## 27. Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio in esame, analogamente all'esercizio precedente, la d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ha intrattenuto rapporti con le parti correlate che hanno riguardato essenzialmente i contratti di servizio in essere con le società controllate.

Tali contratti sono stati stipulati a normali condizioni di mercato ed equivalenti, nel caso, a quelle trattenute con terze parti indipendenti. Vengono di seguito riportate le transazioni economiche intervenute nel 2013.

(Euro migliaia)	d'Amico Shipping Italia	Cogema	d'Amico Internat.	d'Amico Finance	d'Amico Internat. Shipping	d'Amico Tankers	Ishima	d'Amico Dry	d'Amico Shipp. Singapore	Mida Maritime
<b>Ricavi</b>										
Per assistenza	3.545	25	100	10	136	3.557	269	1.977	82	-
Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	86

Per i ricavi da dividendi si fa riferimento alla tabella esplicativa riportata nella nota n.7.

(Euro migliaia)	Cogema	d'Amico International	Ishima	d'Amico Ship India	Sirius Shipmanagement
<b>Costi</b>					
Operativi/amministrativi	965	-	361	101	543
Finanziari	-	105		-	-

Gli importi relativi alle prestazioni di servizi avute nel corso del 2013, quale conseguenza della natura degli stessi, originati da contratti pluriennali, non si discostano in misura significativa da quelli realizzati

nell'esercizio precedente.

Nella tabella di seguito riportati vengono riepilogati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2013:

(Euro migliaia)	d'Amico Shipping Italia	Cogema	d'Amico International	d'Amico Tankers	Ishima	d'Amico Dry	Mida Maritime	d'Amico Finance Ltd	Domas Immobil. srl	Sirius Shipmanagem.	d'Amico Shipp. Singapore	d'Amico Dry Marocc	d'Amico Ship India
<b>Crediti</b>													
Commerciali	1.414	-	-	1.410	111	1.526	-	6	-	-	67	4	13
Finanziari	-	-	-	-	-	-	4.299	-	11.103	-	-	-	-
<b>Debiti</b>													
Commerciali	400	1	1	-	-	-	-	-	-	3	82	1	-
Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## 28. Garanzie prestate, impegni e passività potenziali

### Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2013, la società in essere una fideiussione concessa alla controllata Domas Immobiliare S.r.l. (per euro 1,7 milioni) ed alcune lettere di patronage (comfort letter) a favore della controllata indiretta d'Amico Dry Limited.

### Impegni

Al 31 dicembre 2013, la società si è impegnata oltre ai finanziamenti bancari esposti tra i debiti verso Banche ed altri finanziatori, anche per i relativi interessi che matureranno fino alla completa estinzione degli stessi.

Inoltre, essendosi impegnata a versare alla Sator Private Equity Funds l'importo massimo di 10 milioni di euro, a fine esercizio 2013 la società ha un impegno rimanente di circa 3,4 milioni di euro.

### Controversie legali in corso

Sono attualmente in corso alcune controversie legali di carattere commerciale ed in materia giuslavoristica rispetto alle quali sono stati ampiamente effettuati i relativi accantonamenti tra i fondi per rischi ed oneri. Non sussistono ulteriori contenziosi dai quali possano emergere passività potenziali.

## 29. Specifiche varie

---

Per quanto richiesto dalla normativa vigente specificiamo che:

- la società non possiede azioni proprie né quote di

società controllanti;

- non sono state svolte nel 2013, attività di ricerca o di sviluppo;
- non sono state svolte operazioni atipiche o inusuali.

## 30. Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'Esercizio

---

Non ci sono fatti di rilievo degni di menzione accaduti nei primi mesi del 2014. Si fa comunque rimando alla

relazione per tutte le informazioni sull'evoluzione del 2014.









## Elenco della flotta al 31 dicembre 2013

### Navi da carico secco

Nome della nave	Tipologia nave	Tpl (Dwt)	Anno	Società
<b>DI PROPRIETÀ</b>				
Medi Sentosa <sup>1</sup>	Panamax	83.690	2008	Mida Maritime Ltd
Medi Lausanne	Panamax	83.002	2006	d'Amico Shipping Singapore Pte Ltd
Medi Hong Kong	Panamax	83.000	2006	d'Amico Shipping Italia SpA
Medi Baltimore	Panamax	76.290	2005	d'Amico Shipping Italia SpA
Medi Venezia	Panamax	76.600	2005	d'Amico Shipping Italia SpA
Medi Vitoria	Panamax	76.616	2004	d'Amico Dry Limited
Medi Cagliari	Panamax	75.500	2004	d'Amico Shipping Italia SpA
Medi Tokio	Panamax	74.356	1999	d'Amico Shipping Italia SpA
Medi Valencia	Handymax	56.000	2008	d'Amico Shipping Italia SpA
Medi Bangkok	Handymax	53.466	2006	d'Amico Dry Limited
Medi Lisbon	Handymax	58.700	2006	d'Amico Dry Limited
Medi Chennai	Handymax	55.862	2005	d'Amico Dry Limited
Medi Nagasaki	Handymax	53.098	2002	d'Amico Dry Limited
Cielo di Vaiano	OHBS	37.000	2012	d'Amico Dry Limited
Cielo di Capalbio	OHBS	37.000	2012	d'Amico Dry Limited
Cielo di Dublino	OHBS	37.000	2011	d'Amico Dry Limited
Cielo di San Francisco	OHBS	37.000	2011	d'Amico Dry Limited
Cielo di Livorno	OHBS	37.277	2008	d'Amico Dry Limited
Cielo di Genova	OHBS	32.353	2005	d'Amico Dry Limited
Cielo di Monfalcone <sup>1</sup>	OHBS	37.420	2002	d'Amico Shipping Italia SpA
Cielo di Vancouver <sup>1</sup>	OHBS	37.420	2002	d'Amico Shipping Italia SpA
Cielo di Casablanca	Containers Carrier	9.950	1998	d'Amico Dry Limited
Cielo di Agadir	Containers Carrier	22.984	1996	d'Amico Dry Limited
<b>NOLEGGIATE</b>				
Medi Salerno	Panamax	81.000	2008	d'Amico Dry Limited
Medi Antwerp	Panamax	76.600	2007	d'Amico Dry Limited
Medi Singapore	Panamax	75.397	2006	d'Amico Dry Limited
Medi Genova	Panamax	75.600	2004	d'Amico Dry Limited
Medi Okinawa	Handymax	56.000	2011	d'Amico Dry Limited
Medi Paestum	Handymax	55.500	2009	d'Amico Dry Limited
Medi Segesta	Handymax	58.000	2009	d'Amico Dry Limited
Medi Firenze	Handymax	58.000	2008	d'Amico Dry Limited
Medi Imabari	Handymax	56.047	2008	d'Amico Dry Limited
Cielo di Palermo	OHBS	37.059	2013	d'Amico Dry Limited
Cielo di Pisa	OHBS	32.248	2008	d'Amico Dry Limited
Cielo di Tokyo	OHBS	37.296	2008	d'Amico Dry Limited
Cielo di Venezia	OHBS	37.313	2008	d'Amico Dry Limited
Cielo di Amalfi	OHBS	37.322	2007	d'Amico Dry Limited

Nome della nave	Tipologia nave	Tpl (Dwt)	Prevista consegna	Società
<b>IN COSTRUZIONE</b>				
Medi TBN (Sanoyas/1315)	Mini Capesize	115.000	2015	d'Amico Dry Limited
Medi TBN (Sanoyas/1316)	Mini Capesize	115.000	2016	d'Amico Dry Limited

<sup>1</sup> Noleggiata a d'Amico Dry.

## Navi cisterna

Nome della nave	Tipologia nave	Tpl (Dwt)	Anno	Società
<b>DI PROPRIETÀ</b>				
GLEND A Meryl <sup>2</sup>	MR	47.251	2011	Glenda International Shipping
GLEND A Melissa <sup>1</sup>	MR	47.203	2011	Glenda International Shipping
GLEND A Melody <sup>1</sup>	MR	47.238	2011	Glenda International Shipping
GLEND A Melanie <sup>2</sup>	MR	47.162	2010	Glenda International Shipping
GLEND A Meredith <sup>2</sup>	MR	46.147	2010	Glenda International Shipping
GLEND A Megan <sup>1</sup>	MR	47.147	2009	Glenda International Shipping
High Efficiency <sup>3</sup>	MR	46.547	2009	DM Shipping Ltd
High Strength <sup>3</sup>	MR	46.800	2009	DM Shipping Ltd
High Venture	MR	51.087	2006	d'Amico Tankers Limited
High Courage	MR	46.975	2005	d'Amico Tankers Limited
High Performance	MR	51.303	2005	d'Amico Tankers Limited
High Presence	MR	48.700	2005	d'Amico Tankers Limited
High Priority	MR	46.847	2005	d'Amico Tankers Limited
High Prosperity	MR	48.711	2006	d'Amico Tankers Limited
High Progress	MR	51.303	2005	d'Amico Tankers Limited
High Valor	MR	46.975	2005	d'Amico Tankers Limited
High Endeavour	MR	46.992	2004	d'Amico Tankers Limited
High Endurance	MR	46.992	2004	d'Amico Tankers Limited
High Tide	MR	51.768	2012	d'Amico Tankers Limited
High Seas	MR	51.678	2012	d'Amico Tankers Limited
Cielo di Milano	Handysize	40.096	2003	d'Amico Shipping Italia SpA
Cielo di Roma	Handysize	40.081	2003	d'Amico Shipping Italia SpA
Cielo di Salerno	Handysize	36.032	2002	d'Amico Tankers Limited
Cielo di Parigi	Handysize	36.032	2001	d'Amico Tankers Limited
<b>NOLEGGIATE</b>				
High Force	MR	53.603	2009	d'Amico Tankers Limited
High Pearl	MR	48.023	2009	d'Amico Tankers Limited
High Enterprise	MR	45.800	2009	d'Amico Tankers Limited
Carina	MR	47.962	2010	d'Amico Tankers Limited
Orient Star	MR	45.994	2010	d'Amico Tankers Limited
Ocean Leo	MR	47.367	2010	d'Amico Tankers Limited
High Jupiter	MR	51.149	2008	d'Amico Tankers Limited
High Mars	MR	51.149	2008	d'Amico Tankers Limited
High Mercury	MR	51.149	2008	d'Amico Tankers Limited

<sup>1</sup> Di Proprietà della Glenda International Shipping Limited (nel quale DIS possiede il 50%) e noleggiata a T/C alla d'Amico Tankers Limited

<sup>2</sup> Di Proprietà della Glenda International Shipping Limited (nella quale DIS possiede il 50%)

<sup>3</sup> Di Proprietà della DM Shipping Limited (nella quale DIS possiede il 51%) e noleggiata a T/C alla d'Amico Tankers Limited

Nome della nave	Tipologia nave	Tpl (Dwt)	Anno	Società
<b>NOLEGGIATE</b>				
High Saturn	MR	51.149	2008	d'Amico Tankers Limited
High Glow	MR	46.846	2006	d'Amico Tankers Limited
Citrus Express	MR	53.688	2006	d'Amico Tankers Limited
High Power	MR	46.874	2004	d'Amico Tankers Limited
Eastern Force	MR	48.056	2009	d'Amico Tankers Limited
Freja Hafnia	MR	53.700	2006	d'Amico Tankers Limited
Marvel	Handysize	38.603	2008	d'Amico Tankers Limited
Cielo di Guangzhou	Handysize	38.877	2006	d'Amico Tankers Limited
Nome della nave	Tipologia nave	Tpl (Dwt)	Prevista consegna	Società
<b>IN COSTRUZIONE</b>				
High Freedom	MR	49.990	2014	d'Amico Tankers Limited
High Discovery	MR	50.036	2014	d'Amico Tankers Limited
Cielo di Gaeta	Handysize	39.990	2014	d'Amico Tankers Limited
Cielo di New York	Handysize	39.990	2014	d'Amico Tankers Limited



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI  
DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

**D'AMICO SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE SPA**

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS  
27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli azionisti della  
d'Amico Società di Navigazione SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative, della d'Amico Società di Navigazione SpA e sue controllate ("Gruppo d'Amico Società di Navigazione") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della d'Amico Società di Navigazione SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 15 maggio 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo d'Amico Società di Navigazione al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo d'Amico Società di Navigazione per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della d'Amico Società di Navigazione. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure

---

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo d'Amico Società di Navigazione al 31 dicembre 2013.

Roma, 15 maggio 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Aurelio Fedele', is written over the printed name and title.

Aurelio Fedele  
(Revisore legale)







**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI  
DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

**D'AMICO SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE SPA**

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS  
27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli azionisti della  
d'Amico Società di Navigazione SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della d'Amico Società di Navigazione SpA chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della d'Amico Società di Navigazione SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 15 maggio 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della d'Amico Società di Navigazione SpA al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della d'Amico Società di Navigazione SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della d'Amico Società di Navigazione SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della d'Amico Società di Navigazione SpA al 31 dicembre 2013.

Roma, 15 maggio 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Aurelio Fedele', written in a cursive style.

Aurelio Fedele  
(Revisore legale)



# d'Amico Società di Navigazione SpA

## Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Consolidato

Signori Azionisti,

vi riportiamo la nostra relazione al bilancio consolidato della d'Amico Società di Navigazione S.p.A., che chiude il bilancio 2013 con un risultato positivo pari ad euro 36.112.000 (di cui Euro 29.112.000 di competenza della capogruppo).

Confermiamo che tale bilancio è stato redatto in conformità ai Principi contabili internazionali (International Financial Reporting Standards - IFRS) promulgati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed adottati dalla Unione europea. Le informazioni e la documentazione ad esso inerente ci sono state rese note nei termini di legge, unitamente alla relazione sulla gestione.

Ricordando che il 13 giugno 2013 è stato attribuito alla Società di revisione Pricewaterhouse Coopers il compito di verificare la conformità del bilancio consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento, la nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio sindacale emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri ed ha riguardato in particolare:

- la verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza nell'ambito della struttura organizzativa della società di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate e collegate;
- l'esame della composizione del Gruppo ed i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento e la sua variazione rispetto al precedente bilancio;
- l'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori della Società, dalla Società di revisione e dai Sindaci delle imprese controllate;

Il nostro esame è stato svolto secondo i principi enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, e, in conformità a tali principi, abbiamo sempre fatto riferimenti alle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato.

I principi di consolidamento adottati, sono conformi a quanto previsto dall'IAS 27 ed in particolare:

- La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio di esercizio della capogruppo ed il bilancio consolidato è basato sui bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento, chiusi alla stessa data;
- la determinazione dell'area di consolidamento e la scelta dei principi di consolidamento delle partecipate sono conformi a quanto previsto dagli IFRS;
- nella redazione del bilancio consolidato gli elementi dell'attivo e del passivo, sono stati ripresi integralmente, mentre sono stati elisi i debiti ed i crediti, i proventi e gli oneri originati da operazioni effettuate tra società incluse nel consolidamento;
- il bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;
- la Relazione sulla gestione del Gruppo è coerente con i dati e le risultanze del bilancio consolidato e fornisce un'ampia informativa sull'andamento economico-finanziario del Gruppo e sui rischi cui il Gruppo è soggetto nonché sui fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio

Nella giornata odierna, la società di revisione ha rilasciato la relazione dalla quale risulta che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del gruppo d'Amico.

Sulla base dei controlli effettuati, il collegio ritiene che la relazione sulla gestione del gruppo sia corretta e risulti coerente con il bilancio consolidato.

Roma, 15 maggio 2014

Il Collegio Sindacale



# **d'Amico Società di Navigazione SpA**

## **Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013**

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio 2013, il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla normativa vigente, tenendo conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

L'organo di controllo ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza ad esso attribuiti, mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, incontri con il vertice aziendale, l'audizione del management della Società, nonché apposite analisi ed approfondimento condotte direttamente.

Il controllo richiesto a questo Collegio, è un controllo di legittimità sostanziale, e non di merito, sulla validità delle operazioni di gestione; infatti, non essendo demandata a questo collegio la revisione legale, questo è chiamato a svolgere sul bilancio la vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale.

A tale proposito possiamo assicurarvi, dalle nostre verifiche, la rispondenza dello stato patrimoniale e del conto economico alle disposizioni 2424, 2424 bis, 2425e 2425 bis del Codice Civile. Vi assicuriamo altresì che la nota integrativa e la relazione sulla gestione sono redatti alla luce dei principi di verità, correttezza e chiarezza e che la relazione sulla gestione fornisce adeguata informazione sui rischi e sulle incertezze di natura sia organizzativa che funzionale a cui la società è esposta, tutto ciò in base al disposto degli articoli 2427 e 2428 del Codice Civile.

Dagli incontri avuti con il management della Società, abbiamo constatato l'adeguatezza ed il funzionamento del sistema di controllo amministrativo.

Nell'assemblea del 13/06/2013 che approvava il bilancio al 31 dicembre 2012, su nostra fondata proposta, è stato nominato per la revisione legale della Società la Price Waterhouse Coopers che in data... ha rilasciato la sua relazione nella quale si attesta che il bilancio al 31 dicembre 2013 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale finanziaria il risultato economico ed i flussi di cassa.

Dall'attività di vigilanza e controllo, come descritti in precedenza, non sono emersi fatti significativi da menzionare in questa relazione, nè sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile nè esposti da parte di terzi.

Dagli incontri avuti con l'organismo di vigilanza e dalla sua relazione, non sono emersi elementi di non rispetto dei principi previsti da Codice Etico palesando l'estraneità a politiche e comportamenti scorretti od illeciti.

E' stato altresì comunicato che, sull'impulso dell'organismo di vigilanza, la Società sta seguendo l'aggiornamento del piano di rischio e che sul corrente anno dovrà essere aggiornato il modello di organizzazione, gestione e controllo della Società. E' stato altresì comunicato che è stato proceduto ad una revisione del Codice Etico.



Il Bilancio e Conto Economico al 31 dicembre 2013, può essere evidenziato nelle seguenti cifre:

### Conto economico

Euro	2013	2012
Ricavi	9.709.897	11.201.618
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO</b>	<b>(12.760.000)</b>	<b>(8.815.336)</b>
<b>UTILE OPERATIVO</b>	<b>(15.341.359)</b>	<b>(10.781.914)</b>
<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>	<b>5.956.713</b>	<b>51.464.747</b>
<b>UTILE NETTO</b>	<b>6.237.002</b>	<b>51.661.684</b>

### Conto economico complessivo

Euro	2013	2012
Utile netto	6.237.002	51.661.684
<b>ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE NON SARANNO RIVERSATE NEL CONTO ECONOMICO IN PERIODI SUCCESSIVI</b>	<b>(84)</b>	
<b>ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE SARANNO RIVERSATE NEL CONTO ECONOMICO IN PERIODI SUCCESSIVI</b>	<b>11.625.346</b>	<b>(2.030.989)</b>
<b>UTILE NETTO COMPLESSIVO</b>	<b>17.862.264</b>	<b>49.630.695</b>

### Situazione patrimoniale-finanziaria

Euro	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
<b>ATTIVITÀ</b>		
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>266.254.694</b>	<b>260.793.524</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>13.274.375</b>	<b>13.061.739</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>279.529.069</b>	<b>273.855.263</b>
<b>PASSIVITÀ</b>		
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>229.643.994</b>	<b>226.781.730</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>39.860.256</b>	<b>40.372.145</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>10.024.819</b>	<b>6.701.388</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>279.529.069</b>	<b>273.855.263</b>

Per quanto precede, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2013 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di distribuzione del dividendo formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 15 maggio 2014

Il Collegio Sindacale



<b>Palermo</b>	<p><b>d'Amico Società di Navigazione S.p.A.</b> Tel: +39 091 625 9822 Fax: +39 091 848 6027 e-mail: damico.pa@damicoship.com</p> <p><b>d'Amico Shipping Italia S.p.A.</b> Tel: +39 091 625 9822 Fax: +39 091 848 6027 e-mail: damico.pa@damicoship.com</p> <p>SEDE LEGALE Via Siracusa, 27 90141 - Palermo Italia</p>	<b>Dublino</b>	<p><b>d'Amico Tankers Limited</b> Tel: +353 1 676 1840 Fax: +353 1 677 0231 (Commerciale) Fax: +353 1 677 0232 (Accounts) e-mail: dtlie@damicoship.com</p> <p><b>d'Amico Dry Limited</b> Tel: +353 1 674 0100 Fax: +353 1 677 0212 e-mail: dry.ie@damicoship.com</p> <p><b>d'Amico Finance Limited</b> Tel: +353 1 674 0100 Fax: +353 1 677 0212 e-mail: finance.ie@damicoship.com</p> <p>The Anchorage 17 - 19, Sir John Rogerson's Quay Dublino 2 Irlanda</p>
<b>Roma</b>	<p><b>d'Amico Società di Navigazione S.p.A.</b> Tel: +39 06 845 611 Fax: +39 06 9896 8092 e-mail: info@damicoship.com</p> <p><b>d'Amico Shipping Italia S.p.A.</b> Tel: +39 06 845 611 Fax: +39 06 9896 8092 e-mail: info@damicoship.com</p> <p>SEDE AMMINISTRATIVA (Direzione Generale) Corso d'Italia, 35/B 00198 - Roma Italia</p>	<b>Singapore</b>	<p><b>d'Amico Shipping Singapore Pte Ltd.</b> Tel: +65 6854 7360 Fax: +65 6854 7369 e-mail: damico.sg@damicoship.com</p> <p>Tel: +65 6586 0860 Fax: +65 6586 0879 e-mail: dtlsg@damicoship.com</p> <p>6 Battery Road #34-02 049909 - Singapore Singapore</p> <p><b>Ishima Pte Ltd.</b> Tel: +65 6586 0880 Fax: +65 6586 0899</p> <p>6 Battery Road, #34-01 049909 - Singapore Singapore</p>
<b>Genova</b>	<p><b>d'Amico Società di Navigazione S.p.A.</b> Tel: +39 010 449 5901 Fax: +39 010 986 8037 e-mail: damico.ge@damicoship.com</p> <p><b>d'Amico Shipping Italia S.p.A.</b> Tel: +39 010 449 5901 Fax: +39 010 986 8037 e-mail: damico.ge@damicoship.com</p> <p>UFFICIO OPERATIVO Via de Marini 53 Torre Shipping scala A - 14° piano 16149 - Genova Italia</p> <p><b>Sirius Ship Management S.r.l</b> Tel: +39 010 648 941 Fax: +39 010 648 9442 e-mail: info@siriuship.com</p> <p>UFFICIO OPERATIVO Via de Marini 53 Torre Shipping scala B 16149 - Genova Italia</p>	<b>Londra</b>	<p><b>d'Amico Tankers UK Limited</b> Tel: +44 20 7340 2000 Fax: +44 20 7340 2001 e-mail: dtluk@damicoship.com</p> <p><b>d'Amico Shipping UK Limited</b> Tel: +44 20 7340 2000 Fax: +44 20 7340 2001 e-mail: sandp.ldn@damicoship.com</p> <p>2, Queen Anne's Gate Buildings Dartmouth Street SW 1H 9BP - Londra Regno Unito</p>
<b>Lussemburgo</b>	<p><b>d'Amico International S.A.</b> Tel: +352 26 63 24 Fax: +352 26 26 25 49 e-mail: damico.lu@damicoship.com</p> <p><b>d'Amico International Shipping S.A.</b> Tel: +352 26 26 29 29 Fax: +352 26 26 24 54 e-mail: dtllu@damicointernationalshipping.com</p> <p>25/C, Boulevard Royal - 11° piano L-2449 - Lussemburgo Gran Ducato del Lussemburgo</p>	<b>Mumbai</b>	<p><b>d'Amico Ship Ishima India Pvt. Ltd.</b> Tel: +91 22 4037 2222 Fax: +91 22 2823 4987 e-mail: mumbai@damicoishima.com</p> <p>202/203 City Point J.B. Nagar, Andheri Kurla Road 400 059 - Andheri (E) State of Maharashtra - Mumbai India</p>
<b>Monte-Carlo</b>	<p><b>d'Amico Tankers Monaco S.A.M.</b> Tel: +377 9310 5656 Fax: +377 9310 5607 e-mail: secretary.mc@damicoship.com</p> <p><b>Cogema S.A.M.</b> Tel: +377 9310 5270 Fax: +377 9325 4162 e-mail: secretary.mc@damicoship.com</p> <p>20, Boulevard de Suisse MC 98000 - Monte Carlo Principato di Monaco</p>	<b>Vancouver</b>	<p><b>ACGI Shipping Inc.</b> Tel: +1 604 891 7447 Fax: +1 604 891 7377 e-mail: vancouver@acgishipping.com</p> <p>SEDE AMMINISTRATIVA 1100-900, West Hastings Street - V6C 1E5 British Columbia - Vancouver Canada</p>
<b>Stamford</b>	<p><b>d'Amico Shipping USA Limited</b> Tel: +1 203 274 8484</p> <p>One Atlantic Street - 6° piano Stamford 06901 - CONNECTICUT USA</p>	<b>Casablanca</b>	<p><b>d'Amico Dry Maroc Srl</b> Tel: +212 522 224 236 Fax: +212 522 224 228 info.maroc@damicoship.com</p> <p>UFFICIO OPERATIVO 3 Rue Mohamed Abdou -7° piano, Nr. 2 20070 Casablanca Marocco</p>



*d'Amico*